

CASSA
NAZIONALE
DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI

cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti



**BILANCIO
CIVILISTICO**

2017





BILANCIO
CIVILISTICO
2017

INDICE

ORGANI COLLEGIALI	5
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	11
STATO PATRIMONIALE	67
CONTO ECONOMICO	73
NOTA INTEGRATIVA	77
RENDICONTO FINANZIARIO	151
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	155
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	165



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

ORGANI COLLEGIALI

BILANCIO
CIVILISTICO
2017

A photograph of a modern conference room. The room features a long, dark conference table with several black leather chairs arranged around it. Each chair has a microphone attached. The room is brightly lit by large, multi-paned windows in the background. The ceiling has recessed lighting fixtures. The overall atmosphere is professional and clean.

BILANCIO
CIVILISTICO
2017

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

WALTER ANEDDA

Presidente

SANDRO VILLANI

Vice Presidente

STEFANO DISTILLI

Consigliere

SALVATORE PALMA

Consigliere

FABIO ENRICO PESSINA

Consigliere

MONICA PETRELLA

Consigliere

MICHELE PIROTTA

Consigliere

MIRKO RUGOLO

Consigliere

SUSANNA ZELLER

Consigliere - in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

IL COLLEGIO SINDACALE

LUCIA AUTERI

Membro effettivo

con funzioni di Presidente in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

RENATO TUCCI

Membro effettivo - in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

GIOVANNI CAMINITO

Sindaco

ANTONINO DATTOLA

Sindaco

CHRISTIAN GRAZIANI

Sindaco

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

ABRUZZO

Chieti/Lanciano/Vasto: BASCELLI Gabriele
L'Aquila/Avezzano: D'ALESSANDRO Augusto
Pescara: DI PROFIO Natalino,
 SUFFOLETTA Giuseppina
Teramo: AGOSTINELLI Federico

BASILICATA

Matera/Castrovillari:
 PETRIGLIANO Emilio (*)
Potenza/Sala C./Vallo della Lucania:
 CONDORELLI Giuseppe (*)

CALABRIA

Catanzaro/Crotone: GALLELLA Antonio
Cosenza: PERROTTA Sante Ivan
Lamezia Terme/Paola: SARAGO' Pasqualino
Loeri/Vibo V./Palmi: CALCATERRA Francesco
Reggio Calabria: MACHEDA Innocenzio

CAMPANIA

Avellino: TURTORO Antonella
Benevento: GROSSO Michele
Caserta: CRISTOFARO Luciano
Napoli: CAPUTO Maria, CAUSA Abbondio,
 GALGANI Gianpiero, PISANI Elio,
 SAGGESE Michele
Napoli Nord: CIARAMELLA Gennaro
Nocera Inferiore: COPPOLA Mario
Nola: PARISI Giuseppina
Salerno: D'ANDREA Gianpiero, IVONE Walter
Torre Annunziata: GIUGLIANO Paolo

EMILIA-ROMAGNA

Bologna: BOSELLI Isabella
 LELLI Marco, SPISNI Claudia
Forlì-Cesena: BERTOZZI Fausto
Modena/Ferrara: BACCHIEGA Federico,
 VANNINI Simona
Parma: RAGIONIERI Paola
Piacenza: BETTA Cristina
Ravenna: TOSO Marcello
Reggio Emilia: FEDOLFI Elena
Rimini: ZAMAGNA Eraldo

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Pordenone: TRIGGIANI Vita Michela
Trieste/Gorizia: RENIER Piergiorgio
Udine: STEFANUTTI Silvano

LAZIO

Cassino: CERNESI Mauro
Frosinone: CECCARELLI Sergio
Latina: D'ERME Federica
Rieti/Tivoli: CIPOLLONI Alessia
Roma: BIANCHI Maria Teresa, COSTANZO Laura,
 INVITTI Filippo, LIMITI Paolo,
 PERRONE Andrea, RICCIARDI Barbara,
 RINALDI Simonetta, ROCCHI Roberto,
 RUSSO Susanna, SCANDURRA Marina,
 SCETTRI Simone, TRINZIA Fabio Massimo
Viterbo/Civitavecchia: BAGARANI Alberto

LIGURIA

Genova: LAGOMARSINO Marco,
 MANELLA Claudia
Imperia/Savona: AUXILIA Silvio
La Spezia/Massa C.: CHILA' Armanda (*)

LOMBARDIA

Bergamo: MANO Alessandro, TREZZI Riccardo
Brescia: BIENA Armando, BRAMBILLA Dario,
 CALDERARA Luigi
Busto Arsizio: SENALDI Guido
Como: PASSARELLI Andrea
Cremona/Lodi: MUSCOLINO Pierluca Maria
Lecco/Sondrio: PANZERI Mauro
Mantova: RUBERTI Stefano
Milano: ALFIERI Vittoria, BORZANI Eleonora,
 CIOCI Arianna, DE CAROLIS Emanuele Rosario,
 GALASSI Luca, GASLINI Lodovico,
 PAPPALARDO Giovanni, RAZZA Giorgio,
 RESNATI Fabio Luigi, VILLA Paolo,
 ZONCA Andrea Carlo
Monza/Brianza: CAPOZZI Daniela Angela,
 GRASSO Aldo
Pavia: LEGNANI Matteo
Varese: DEL BENE Giuseppe

8

BILANCIO CIVILISTICO 2017
 Organi collegiali

* Delegato con incarico interregionale.

MARCHE

Ancona: FIORANELLI Marco
Ascoli P./Fermo: SANSONI Alba
Macerata/Camerino: MANCINELLI Luigi
Pesaro/Urbino: BRANCORSINI Nicola

MOLISE

Campobasso/Larino/Isernia: MANES Adamo (*)

PIEMONTE

Alessandria/Asti: VICARIOLI Carlo
Biella/Vercelli: COSSETA Silvio
Cuneo: ISOARDI Aurelia
Novara/Verbania: VARALLO Giovanni
Torino: BAUSOLA Piercarlo,
 CHIAPPERO Giuseppe, SCANDIZZO Maria Carmela,
 STRIGLIA Massimo, TELESICA Stefania

PUGLIA

Bari: BOCCIA Ferdinando, LIGRANI Marco,
 PICCARRETA Saverio
Brindisi: MONCALVO Gianleo
Foggia: CONSALVO Michele, SICILIA Antonio
Lecce: DELLA FONTE Gualtiero,
 TARANTINO Pierluigi, VENNERI Giuseppe
Taranto: VIZZARRO Francesco
Trani: D'AMBROSIO Michele

SARDEGNA

Cagliari: ANEDDA Sandro, CONTI Filippo
Nuoro/Oristano/Tempio P.:
 DETTORI Giovanni Nicola
Sassari: SCUDINO Pietro

SICILIA

Agrigento: DULCIMASCOLO Calogero
Caltanissetta/Enna/Caltagirone: RIBAUDO Piero
Catania: FRAGALA' Maria Luciana,
 STRANO Gianluca
Marsala/Trapani: RUSSO Giuseppe
Messina: TAORMINA Corrado
Palermo: CATALANO Antonella,
 LA VECCHIA Diego
Patti/Barcellona Pozzo di Gotto:
 CAMBRIA Giuseppe
Ragusa/Gela: GIARRATANA Luigi
Siracusa: FARANDA Dino

TOSCANA

Arezzo: TIEZZI Roberto
Firenze: CERBONI Paolo, CIARI Elisa
Livorno/Grosseto: VERATTI Daniele
Lucca: LARI Rita
Pisa: MARZANO Marcello
Pistoia: LUMI Alessandro
Prato: CILETTI Gennj
Siena/Terni: PEPI Cesare (*)

TRENTINO-ALTO ADIGE

Bolzano: THALER Elisabeth
Trento: MAZZURANA Fulvio

UMBRIA

Perugia: BERTINELLI Cristina

VALLE D'AOSTA

Aosta: GIOVINAZZO Michele

VENETO

Padova: MILANATO Gianmarco, RANALLI Roberta
Treviso: BIASOTTO Marta, PRETTO Gianni
Venezia/Rovigo: LENARDA Sebastiano,
 NALE Monica Umberta
Verona: AGNOLETTO Ilaria, MARINI Gabriele
Vicenza/Belluno: LEVANTE Alessandra,
 SIGOLA Licia, STELLA Elena



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

BILANCIO
CIVILISTICO
2017



BILANCIO
CIVILISTICO
2017

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1, lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione* - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio di esercizio 2017, che sottopone, nella seduta del 18 aprile 2018, alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1, lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato Regolamento.

STRUTTURA DEL BILANCIO

Nel redigere il bilancio si è fatto riferimento ai principi e ai criteri di valutazione previsti dal codice civile, nel rispetto dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati i dettami vigenti sono opportunamente adattati alla tipicità della Cassa in qualità di Ente di previdenza.

Il Bilancio si compone dei seguenti documenti:

- **Stato patrimoniale** per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali all'esercizio della funzione previdenziale ed assistenziale dell'Ente nonché alla sua continuità gestionale;
- **Conto economico** per l'esposizione del risultato d'esercizio scaturente dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per la Cassa con l'anno solare;
- **Rendiconto finanziario** per l'analisi dei flussi di liquidità generati nell'esercizio, redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'OIC;
- **Nota integrativa** per l'esposizione dei criteri di valutazione, dei principi contabili e dei principi di redazione del bilancio, nonché per l'analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Ad esso sono allegate la **Relazione del Collegio Sindacale** e la **Relazione della Società di Revisione**.

Il bilancio è corredato, altresì, dalla presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Si rileva, infine, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, che nel 2017 e nei primi mesi del 2018 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo, che non sussistono imprese controllate e collegate né sedi secondarie e che l'Ente non possiede azioni proprie.

SINTESI DEI RISULTATI

L'esercizio 2017 chiude con un avanzo corrente di oltre € 636 milioni superiore sia rispetto al dato dell'esercizio precedente (€ 511 ml) che di quello delle ultime previsioni di budget (€ 614,6 ml). Tale avanzo è stato assegnato alle riserve come di seguito esplicitato ed è stato ripartito nelle riserve legali sulla base del meccanismo di calcolo previsto dall'art. 24 della legge 21/1986, tenuto conto delle previsioni dello Statuto (art.31, comma 2).

In linea con il costante impulso che caratterizza l'attività della Cassa anche nel campo dell'Assistenza, l'avanzo viene imputato nella misura del 98,00% alla riserva legale per le prestazioni previdenziali e per il 2,00%, a riserva legale per le prestazioni assistenziali, valore di soglia massima prevista dallo Statuto.

L'ammontare del Patrimonio netto, risultante dalle predette riserve, dalla riserva di rivalutazione monetaria degli immobili (€ 60,6 ml) ammonta, alla data del 31/12/2017, ad € 7.577 milioni.

Questo ammontare è pari a 27,8 volte (26,6 nel 2016) il costo delle pensioni correnti (€ 272,1 ml). Rispetto al costo delle pensioni riferibili al 1994 (€ 27,1 ml), il patrimonio netto al 31/12/2017 corrisponde a oltre 279,6 volte il costo delle pensioni in essere, contro il minimo di 5 volte, previsto dal decreto legislativo 509/1994 (art.1), per quanto tale verifica appaia, ad oggi, anacronistica.

Analisi delle variazioni rispetto al budget

Si riportano nella tabella che segue, redatta in migliaia di euro, i dati economici dei bilanci d'esercizio 2017 e 2016 e del budget 2017, nonché l'evidenza delle variazioni del 2017 tra budget e bilancio, precisando che nella tabella stessa il segno delle variazioni percentuali è mantenuto uguale a quello delle variazioni assolute.

VOCE	CONTO ECONOMICO 2017 (A)	CONTO ECONOMICO 2016 (B)	BUDGET 2 ^A REV. 2017 (C)	VARIAZIONE VERSO BUDGET (EURO) D = (A-C)	VARIAZIONE VERSO BUDGET (%) E = (D/C)
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.116.481	975.612	1.066.150	50.331	5
Contributi a carico degli iscritti	805.473	773.961	784.950	20.523	3
► contributi soggettivi ed integrativi	748.168	725.381	727.000	21.168	3
► contributi da pre-iscrizione	1.229	1.467	1.050	179	17
► contributi di maternità	7.355	8.467	8.800	(1.445)	(16)
► contributi di riscatto	21.651	13.982	21.000	651	3
► contributi di ricongiunzione	21.945	18.184	22.000	(55)	-
► contributi di solidarietà	5.125	5.308	5.100	25	-
► contributi di solidarietà L. 147/2013	-	1.172	-	-	-
► Variazioni delle rimanenze					
► Variazioni dei lavori in corso					
► Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
Altri proventi	311.008	201.651	281.200	29.808	11
► gestione immobiliare	15.722	15.537	16.000	(278)	(2)
► gestione mobiliare	192.823	147.528	175.800	17.023	10
► diversi	102.463	38.586	89.400	13.063	15
COSTI DELLA PRODUZIONE	(451.238)	(446.432)	(417.668)	(33.570)	8
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
Per servizi	(331.778)	(316.762)	(328.912)	(2.866)	1
► pensioni	(282.327)	(267.791)	(275.800)	(6.527)	2
► prestazioni assistenziali	(14.260)	(12.399)	(15.000)	740	(5)
► indennità di maternità	(7.355)	(8.467)	(8.800)	1.445	(16)
► restituzioni e rimborsi di contributi	(15.519)	(16.277)	(15.400)	(119)	1
► servizi diversi	(12.317)	(11.828)	(13.912)	1.595	(11)
Per godimento beni di terzi	(88)	(65)	(91)	3	(3)
Per il personale	(10.115)	(10.023)	(10.263)	148	(1)
► salari e stipendi	(7.302)	(7.306)	(7.423)	121	(2)
► oneri sociali	(1.899)	(1.905)	(2.029)	130	(6)
► trattamento di fine rapporto	(595)	(534)	(519)	(76)	15
► trattamento di quiescenza e simili	(171)	(174)	(185)	14	(8)
► altri costi	(148)	(104)	(107)	(41)	38
Ammortamenti e svalutazioni	(13.513)	(13.007)	(9.489)	(4.024)	42
► ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(734)	(928)	(798)	64	(8)
► ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.531)	(3.245)	(3.523)	(8)	-
► altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-
► svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(9.248)	(8.834)	(5.168)	(4.080)	79
Variazioni delle rimanenze					
Accantonamenti per rischi	(41.300)	(61.379)	(16.165)	(25.135)	155
► immobili	(8.819)	(4.099)	-	(8.819)	-
► oscillazione titoli	(32.481)	(57.280)	(16.165)	(16.316)	101
Altri accantonamenti	(45.839)	(36.114)	(46.100)	261	(1)
► extra-rendimento	(45.839)	(34.942)	(45.511)	(328)	1
► rischi contrattuali	-	-	-	-	-
► restituzione contributo solidarietà L. 147/2013	-	(1.172)	-	-	-
► altri oneri	-	-	(589)	589	(100)
Oneri diversi di gestione	(8.605)	(9.082)	(6.648)	(1.957)	29
► gestione immobiliare	(3.315)	(3.488)	(3.273)	(42)	1
► gestione mobiliare	(3.791)	(2.959)	(2.736)	(1.055)	39
► diversi	(1.499)	(2.635)	(639)	(860)	135
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	665.243	529.180	648.482	16.761	3
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	9.060	11.091	5.958	3.102	52
Proventi da partecipazioni					
► in imprese controllate e collegate					
► in imprese sottoposte al controllo di controllate e collegate					
Altri proventi finanziari	9.133	11.186	6.080	3.053	50
► da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
► in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					
► in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti					
► da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.					
► da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.					
► proventi diversi dai precedenti	9.133	11.186	6.080	3.053	50
► in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					
► in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti					
Interessi ed altri oneri finanziari	(73)	(95)	(122)	49	(40)
► in imprese controllate e collegate e verso controllanti					
► altri	(73)	(95)	(122)	49	(40)
Utili e perdite su cambi					
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE					
Rivalutazioni					
► di partecipazioni					
► di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
► di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.					
► di strumenti finanziari derivati					
Svalutazioni					
► di partecipazioni					
► di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
► di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.					
► di strumenti finanziari derivati					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	674.303	540.271	654.440	19.863	3
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(37.572)	(29.049)	(39.869)	2.297	(6)
AVANZO CORRENTE	636.731	511.222	614.571	22.160	4
DESTINAZIONE DELL'AVANZO CORRENTE ALLE RISERVE ISTITUZIONALI DI PATRIMONIO NETTO	(636.731)	(511.222)	(614.571)	(22.160)	4
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	-

Dal raffronto del conto economico dell'esercizio con la seconda revisione del budget 2017 emergono, in termini di maggiore significatività, gli aspetti di seguito evidenziati.

Il valore della produzione denota un incremento di € 50 milioni, dovuto per € 20 milioni a maggiori proventi da contributi, per € 17 milioni ai maggiori proventi dell'area mobiliare e per € 9 milioni per un maggiore assorbimento fondi.

I maggiori ricavi netti per contributi soggettivi ed integrativi discendono dal combinato effetto di tre macro fenomeni.

Innanzitutto si sono rilevati, nelle comunicazioni SAT 2017 degli iscritti alla Cassa (inclusi i pensionati attivi), dati più elevati, rispetto alle stime di budget allineate al dato di bilancio 2016, sia per quanto riguarda il reddito netto professionale che per il volume di affari, incrementatisi rispettivamente dell'1,27% e dell'1,0%.

Inoltre è proseguita nel 2017 l'attività di accertamento massivo, anche per il tramite dell'Agenzia delle Entrate (Convenzione stipulata nel 2012), con l'acquisizione dei dati sui volumi d'affari e sui redditi non comunicati dai professionisti nel 2016 con l'accertamento di contributi dovuti per ulteriori € 7,7 milioni.

Non ultimo, e anche di significativa importanza a testimonianza della crescente sensibilità al tema previdenziale, si è registrato un incremento dell'aliquota media di versamento del contributo soggettivo (12,79%) rispetto a quella stimata nel budget di esercizio (12,72%).

I costi della produzione s'incrementano, nel loro complesso, per circa € 33 milioni. Le poste con i maggiori scostamenti rispetto al budget sono risultate essere oltre quelle c.d. valutative che, per loro natura oltreché per scelta metodologica, in sede di budget non sono pienamente apprezzabili, quali la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (€ 4 ml) e l'accantonamento al fondo rischi su immobili (€ 9 ml). Inoltre si sono adeguate ai dati definitivi 2017 le stime relative all'accantonamento al fondo oscillazione titoli, incrementato per € 16 milioni.

Il costo del lavoro presenta una riduzione di € 0,1 milioni rispetto all'ultima previsione di budget 2017 approvata nel mese di novembre 2017.

Nell'ambito della contrazione dei costi per servizi si rileva principalmente una contrazione del costo relativo al patrimonio immobiliare a seguito della revisione di alcuni interventi manutentivi riportati al 2018.

La gestione finanziaria evidenzia maggiori proventi netti per € 3 milioni riferibili prevalentemente agli interessi sui ritardati versamenti contributivi.

La gestione fiscale evidenzia, rispetto al budget, minori oneri netti per circa € 2,3 milioni sostanzialmente riferiti alle ritenute sui dividendi, su polizze assicurative e su cedole rilevate a consuntivo.

Analisi dei dati gestionali

Nella tabella che segue viene rappresentato l'andamento dei dati economici e patrimoniali dell'ultimo decennio, riclassificati in un'ottica gestionale.

Focalizzando l'attenzione sulla variazione dell'esercizio 2017 rispetto all'anno precedente, emerge un deciso aumento dell'avanzo corrente per € 125,5 milioni.

Per quanto attiene alle poste tipiche della gestione istituzionale dell'Ente si segnala un incremento del risultato netto pari a € 15,2 milioni.

Questa variazione è principalmente frutto di un deciso incremento della raccolta contributiva soggettiva (+€ 13 ml) ed integrativa (+€ 9,8 ml) segno di una categoria in crescita sotto il profilo reddituale. Significativo inoltre il dato incrementato dell'istituto del riscatto (+€ 7,7 ml).

A queste variazioni positive corrispondono principalmente, con segno opposto, un aumentato costo delle pensioni (-€ 14,5 ml) derivante dal maggior numero dei pensionati. Da evidenziare come il dato delle prestazioni assistenziali è aumentato nell'ultimo biennio di oltre il 33% (€ 10,7 ml nel 2015, € 12,4 ml nel 2016 fino ad € 14,3 ml nel 2017) conseguenza di una costante crescente attenzione posta dal Consiglio di Amministrazione al *welfare* della Categoria.

Il risultato netto della gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente consuntiva un aumento di € 35,9 milioni.

In quest'area si registra, infatti, un incremento dei proventi lordi (+45,3 ml), essenzialmente dovuto alle plusvalenze realizzate, solo parzialmente compensato dalla conseguente maggiore imposizione fiscale (-€ 8,5 ml).

La variazione dell'avanzo corrente è altresì influenzata dalla movimentazione di alcune poste di natura contabile, quali accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni, il cui risultato netto impatta positivamente per € 74,2 milioni.

Nelle valutazioni di fine anno si è reso necessario un minore accantonamento complessivo ai fondi rischi ed oneri (+€ 10,4 ml) essenzialmente derivante da un minore accantonamento sul Fondo oscillazione titoli (+€ 24,8 ml) parzialmente compensato da un maggior onere sul fondo extra rendimento (-€ 10,9 ml) e sul fondo rischi su immobili (-€ 4,7 ml). Da evidenziare l'incremento straordinario dei proventi diversi (+€ 63,9 ml) derivante dal maggior assorbimento del Fondo Oscillazione Titoli.

VOCE	2017	2016	2015
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.463	1.503	2.043
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	380.258	383.913	358.860
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (a) (d)	5.287.706	5.430.917	4.684.909
CREDITI	571.865	540.514	500.709
RIMANENZE	-	10.793	10.793
ATTIVITA' FINANZIARIE	423.557	-	50.995
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.433.411	1.118.366	1.272.178
RATEI E RISCONTI (d)	546	117	105
TOTALE	8.098.806	7.486.123	6.880.592
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO (d)	7.577.238	6.940.507	6.429.285
FONDI RISCHI E ONERI (d)	386.533	410.074	340.012
TFR	3.271	3.065	2.875
DEBITI (a)	66.472	82.305	61.226
FONDI AMMORTAMENTO	51.513	48.422	45.171
RATEI E RISCONTI (d)	13.779	1.750	2.023
TOTALE	8.098.806	7.486.123	6.880.592
AVANZO CORRENTE	636.731	511.222	536.981
Patrimonio Netto/ Pensioni (b)	27,8	26,6	25,4

VOCE	2017	2016	2015
PROVENTI DA GESTIONE IMMOBILIARE	15.722	15.537	15.574
PROVENTI DA GESTIONE MOBILIARE (a) (d)	192.823	147.528	249.578
PROVENTI PATRIMONIALI	208.545	163.065	265.152
CONTRIBUTI DI MATERNITA'	7.355	8.467	7.807
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	302.994	293.207	283.166
PROVENTI DIVERSI (escl. rilasci Fondi pensioni e restituz contributi)	99.779	34.818	87.044
RICAVI	618.673	499.557	643.169
SERVIZI (a)	(12.405)	(11.893)	(11.753)
PERSONALE	(10.115)	(10.024)	(9.996)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE (a)	(8.605)	(9.082)	(8.479)
COSTI OPERATIVI	(31.125)	(30.999)	(30.228)
INDENNITA' DI MATERNITA'	(7.355)	(8.467)	(7.807)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(13.513)	(13.007)	(11.963)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI (d)	(87.140)	(97.492)	(201.075)
COSTI	(139.133)	(149.965)	(251.073)
DIFFERENZIALE (RICAVI-COSTI)	479.540	349.592	392.096
PROVENTI/ONERI FINANZIARI (a)	9.060	11.091	13.259
RETTIFICHE DI VALORE	-	-	-
PROVENTI/ONERI STRAORD. (esclusa retituz. contributi) (d)	-	-	-
IMPOSTE SUL REDDITO (a) (d)	(37.572)	(29.049)	(41.068)
AVANZO GESTIONALE	451.028	331.634	364.287
AVANZO GESTIONALE (SENZA CONTRIBUTO INTEGRATIVO)	148.034	38.427	81.121
COSTI/RICAVI (%)	22,5	30,0	39,0
COSTI/RICAVI SENZA CONTRIBUTO INTEGRATIVO (%)	44,1	72,7	69,7
COSTI OPERATIVI/PROVENTI PATRIMONIALI (%)	14,9	19,0	11,4
IMPOSTE/PROVENTI PATRIMONIALI (%)	18,0	17,8	15,5
COSTO DEL PERSONALE/N. ISCRITTI (valore espresso in unita' di euro)	150,2	151,3	154,0
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	446.403	433.641	422.266
RISCATTI	21.652	13.982	7.889
RICONGIUNZIONI	21.945	18.184	18.229
SOLIDARIETA'	5.125	6.480	6.723
PROVENTI DIVERSI (da rilasci F.di pensioni e restituz contributi)	2.684	3.768	4.428
PENSIONI (incluse pensioni maturate e non deliberate)	(282.327)	(267.791)	(258.735)
POLIZZA SANITARIA e PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	(14.260)	(12.399)	(10.661)
RESTITUZIONE CONTRIBUTI (d)	(15.519)	(16.277)	(17.445)
AVANZO CORRENTE	636.731	511.222	536.981
DIFFERENZA TRA AVANZO CORRENTE e GESTIONALE	185.703	179.588	172.694
NUMERO ISCRITTI (INCLUSI PENSIONATI ATTIVI)	67.365	66.260	64.921
NUMERO PENSIONATI	7.654	7.251	6.987
di cui vecchiaia e vecchiaia anticipata	4.808	4.597	4.416
NUMERO PENSIONATI (netto delle posizioni multiple degli eredi) (e)	7.382	7.038	6.786

(a) I valori sono stati oggetto di riclassifica a partire dall'anno 2013.

(b) Il rapporto non include le pensioni maturate e non deliberate.

(c) I valori degli indicatori relativi all'anno 2008 non sono riportati in quanto la formula matematica restituisce un risultato numerico non rappresentativo.

(d) I valori 2015 sono interessati dalle riclassifiche/rettifiche dovute all'introduzione dei nuovi Principi Contabili. Si rimanda alla Nota Integrativa nell'apposito paragrafo.

(e) Il decesso dell'iscritto/pensionato può comportare il riconoscimento di uno o più trattamenti pensionistici ai superstiti (coniuge e/o figli),

il dato riportato neutralizza questa "frammentazione previdenziale" mantenendo il rapporto di 1:1.

2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	Variazione 2017-2016
2.393	574	285	381	348	82	167	(40)
375.132	347.369	347.576	330.578	290.572	288.141	240.186	(3.655)
4.390.302	4.017.861	3.568.406	3.361.117	2.754.848	2.371.854	2.100.348	(143.211)
459.505	383.497	316.488	202.616	179.172	159.273	196.146	31.351
-	-	-	-	-	-	-	(10.793)
84.733	80.000	-	-	64.890	49.904	136.870	423.557
925.668	762.081	807.936	609.447	763.310	717.594	518.518	315.045
30.127	35.496	32.069	28.733	21.182	35.326	34.938	429
6.267.860	5.626.878	5.072.760	4.532.872	4.074.322	3.622.174	3.227.173	612.683
5.866.304	5.309.139	4.786.405	4.232.472	3.875.815	3.416.766	2.889.978	636.731
238.971	175.243	118.534	149.934	78.544	74.162	228.947	(23.541)
2.954	2.816	2.734	2.509	2.305	2.102	1.919	206
68.260	54.883	86.583	75.683	51.339	64.229	42.579	(15.833)
82.438	76.947	72.097	67.078	63.062	59.389	55.539	3.091
8.933	7.850	6.407	5.196	3.257	5.526	8.211	12.029
6.267.860	5.626.878	5.072.760	4.532.872	4.074.322	3.622.174	3.227.173	612.683
557.165	522.734	553.933	356.657	459.049	526.788	124.220	125.509
24,2	23,3	22,5	20,9	20,3	19,3	17,7	1,2

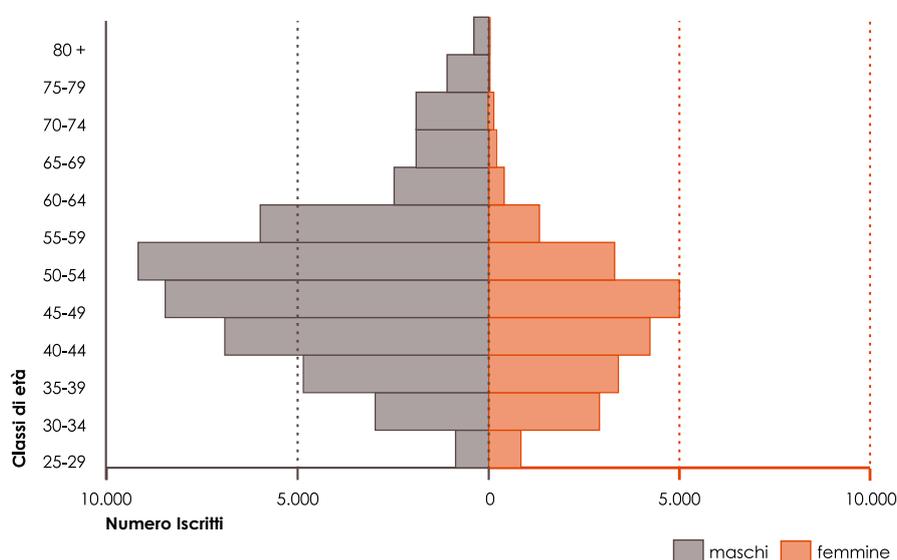
2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	Variazione 2017-2016
15.114	16.706	18.216	14.573	15.106	15.335	14.912	185
214.430	200.769	151.287	78.393	119.576	48.188	(21.406)	45.295
229.544	217.475	169.503	92.966	134.682	63.523	(6.494)	45.480
8.195	8.018	7.976	8.445	8.227	8.010	7.386	(1.112)
282.322	275.913	255.026	244.967	235.244	232.945	216.852	9.787
27.052	35.252	49.246	917	7.409	150.109	384	64.961
547.113	536.658	481.751	347.295	385.562	454.587	218.128	119.116
(11.548)	(10.182)	(10.099)	(10.865)	(9.416)	(9.378)	(9.797)	(512)
(9.350)	(9.216)	(9.125)	(8.916)	(9.140)	(8.637)	(8.509)	(91)
(9.233)	(9.047)	(24.702)	(14.202)	(14.317)	(11.616)	(10.812)	477
(30.131)	(28.445)	(43.926)	(33.983)	(32.873)	(29.631)	(29.118)	(126)
(8.195)	(8.018)	(7.976)	(8.445)	(8.227)	(8.010)	(7.386)	1.112
(20.259)	(12.504)	(5.933)	(4.494)	(4.306)	(3.977)	(4.068)	(506)
(86.919)	(94.953)	(24.267)	(75.523)	(13.853)	(3.261)	(196.409)	10.352
(145.504)	(143.920)	(82.102)	(122.445)	(59.259)	(44.879)	(236.981)	10.832
401.609	392.738	399.649	224.850	326.303	409.708	(18.853)	129.948
8.629	6.841	22.309	12.209	11.436	13.539	16.033	(2.031)
-	-	-	-	-	-	(335)	-
1.419	6.187	3.081	2.291	2.666	2.227	2.667	-
(37.114)	(30.469)	(5.642)	(4.913)	(4.832)	(4.876)	(4.647)	(8.523)
374.543	375.297	419.397	234.437	335.573	420.598	(5.135)	119.394
92.221	99.384	164.371	(10.530)	100.329	187.653	(221.987)	109.607
26,6	26,8	17,0	35,3	15,4	9,9	(c)	-7,5
55,0	55,2	36,2	119,7	39,4	20,2	(c)	-28,6
13,1	13,1	25,9	36,6	24,4	46,6	-448,4	-4,1
16,2	14,0	3,3	5,3	3,6	7,7	-71,6	0,2
149,2	152,6	155,8	157,5	168,8	166,6	171,0	-1,1
414.182	367.739	347.052	306.554	289.769	280.555	264.886	12.762
6.914	9.984	7.551	11.391	14.323	20.982	15.058	7.670
19.268	12.956	11.222	19.686	18.658	16.190	20.393	3.761
6.633	5.361	5.256	5.142	5.065	4.749	4.620	(1.355)
3.508	2.295	-	-	-	-	-	(1.084)
(248.990)	(233.042)	(216.857)	(204.462)	(193.586)	(180.448)	(165.114)	(14.536)
(8.984)	(8.390)	(8.265)	(6.884)	(3.496)	(5.855)	(3.434)	(1.861)
(9.909)	(9.466)	(11.423)	(9.207)	(7.257)	(29.983)	(7.054)	758
557.165	522.734	553.933	356.657	459.049	526.788	124.220	125.509
182.622	147.437	134.536	122.220	123.476	106.190	129.355	6.115
62.655	60.383	58.563	56.611	54.134	51.858	49.759	1.105
6.694	6.431	6.190	5.971	5.683	5.423	5.169	403
4.210	4.025	3.832	3.666	3.469	3.244	3.040	211
6.523	6.294	6.079	5.879	5.604	5.358	5.116	344

ASPETTI PREVIDENZIALI E ISTITUZIONALI

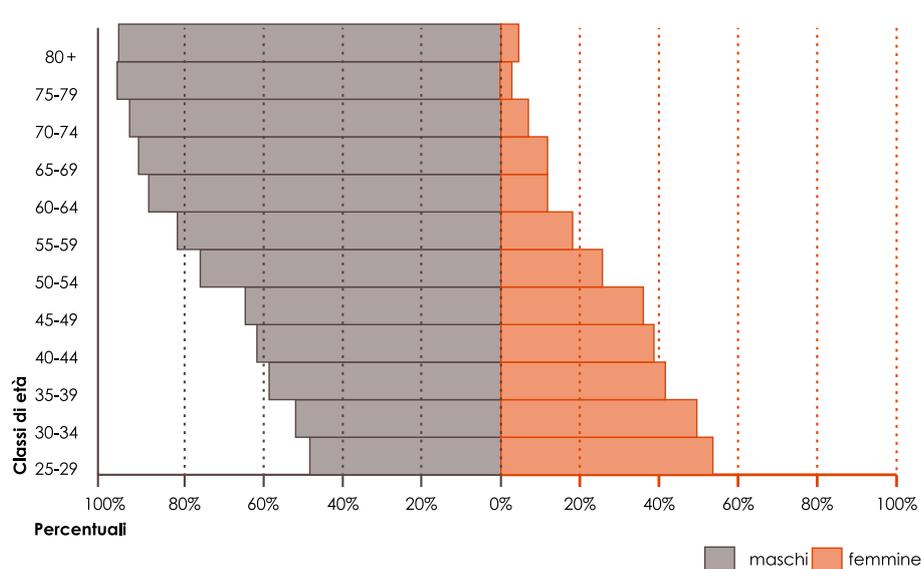
Nel corso del 2017 il numero degli iscritti è cresciuto dell'1,7% passando da 66.260 a 67.365, mentre il numero dei pensionati (inclusi quelli in totalizzazione) si è attestato a 7.654 (+5,6% rispetto ai 7.251 del 2016). Considerato che il decesso dell'iscritto/pensionato può comportare il riconoscimento di uno o più trattamenti pensionistici ai superstiti (coniuge e/o figli) lo stesso genera un effetto moltiplicativo sul numero dei pensionati. Posto che da un punto di vista economico le quote di pensione ai superstiti non possono eccedere il 100% della pensione di competenza del *de cuius*, qualora questa "frammentazione previdenziale" fosse neutralizzata - mantenendo quindi il rapporto di 1:1 - il numero dei pensionati si attesterebbe nel 2017 a 7.382 (contro 7.038 nel 2016).

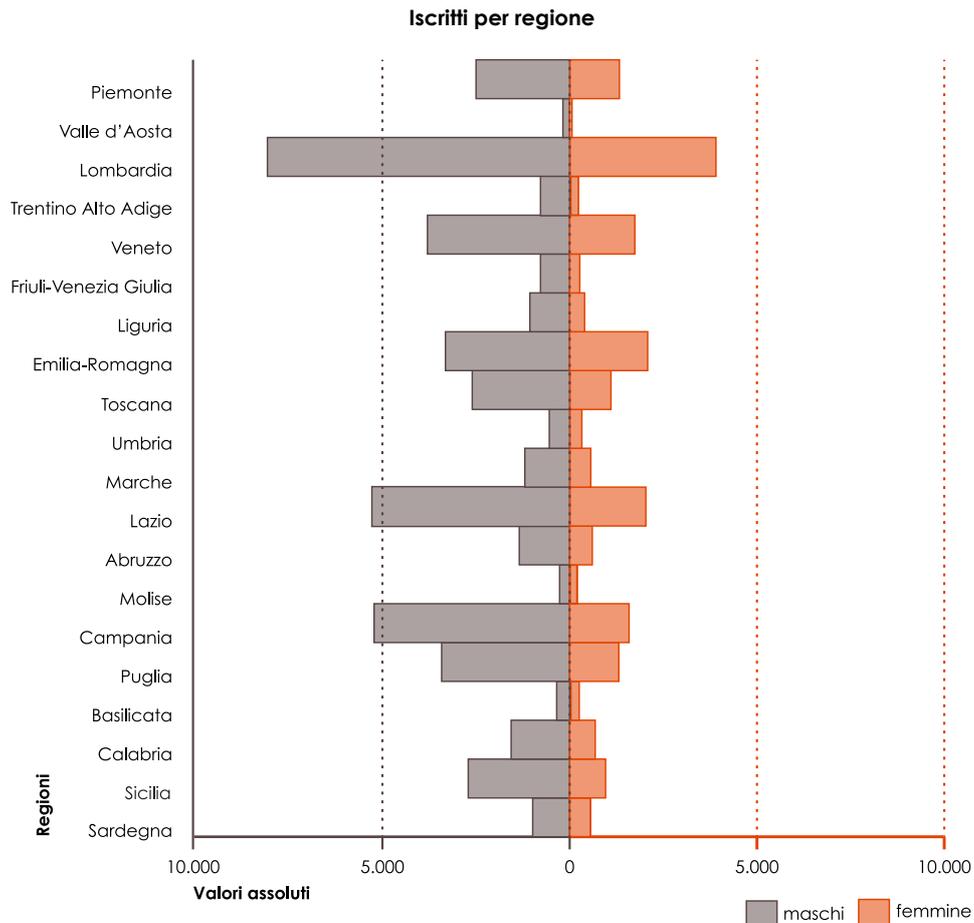
Gli iscritti alla Cassa presentano nel 2017 la seguente composizione demografica e territoriale.

Piramide delle età: Iscritti (valori assoluti)



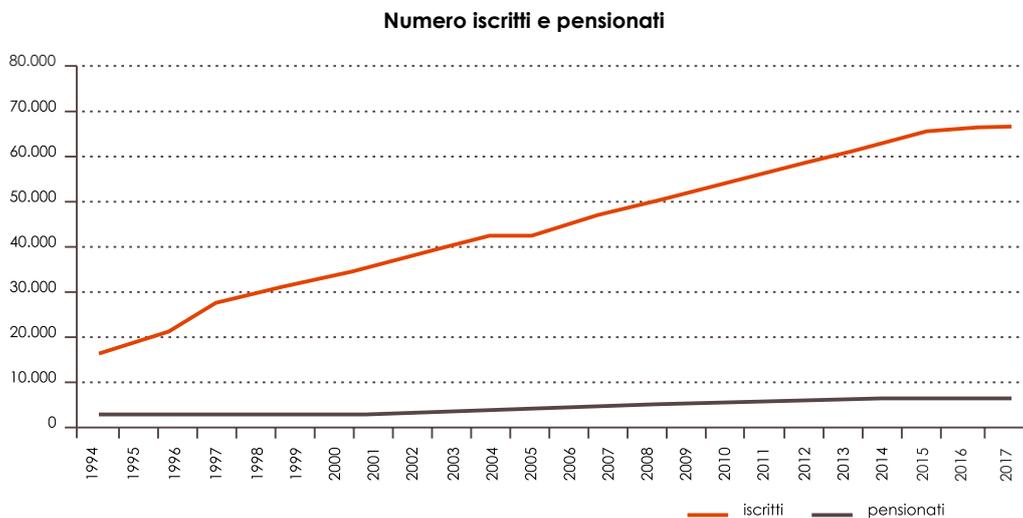
Piramide delle età: Iscritti (peso %)





Dai grafici sopra riportati è possibile rilevare che la Cassa ha una demografia relativamente giovane, caratterizzata da una crescente femminizzazione degli iscritti appartenenti alle fasce più giovani.

Il numero dei pensionati dal 1994 ad oggi mostra un *trend* crescente (come evidenziato nel primo grafico di seguito riportato), ma il costante aumento degli iscritti, segno della vitalità della professione del Dottore Commercialista, garantisce alla Cassa un ottimo rapporto iscritti/pensionati (rappresentato nel secondo grafico), che si attesta ad un valore di 8,8 (9,1 considerando il numero delle quote ai superstiti come un'unica pensione).

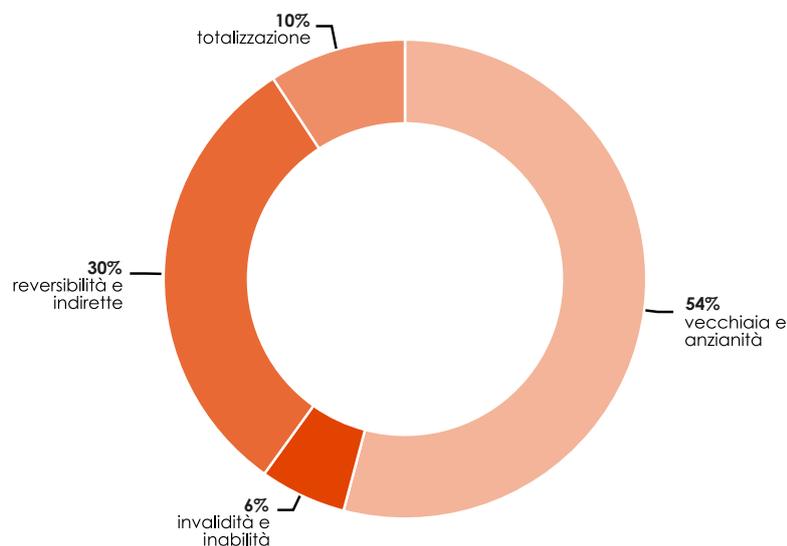


Rapporto iscritti/pensionati



Il numero dei pensionati al 31 dicembre 2017 è pari a 7.654 e sono così suddivisi:

Prestazioni pensionistiche: composizione per tipologia (anno 2017)

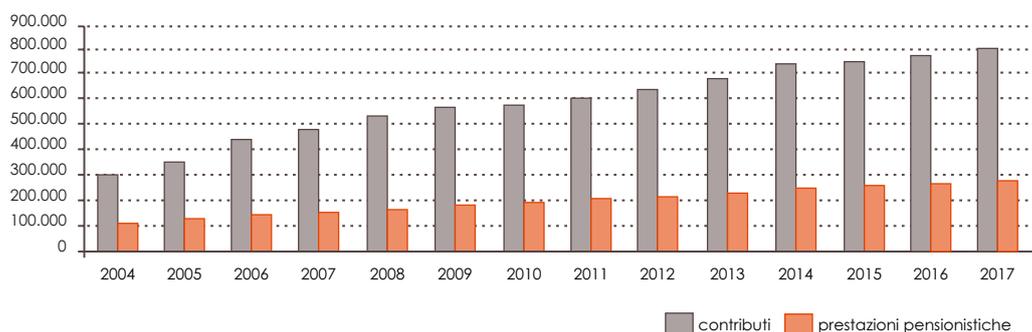


Rispetto allo scorso anno, in percentuale, si è registrata una composizione delle pensioni costante:

- ▶ vecchiaia e anzianità (vecchiaia anticipata): 54%;
- ▶ totalizzazione: 10%;
- ▶ indiretta e reversibilità: 30%;
- ▶ invalidità e inabilità: 6%.

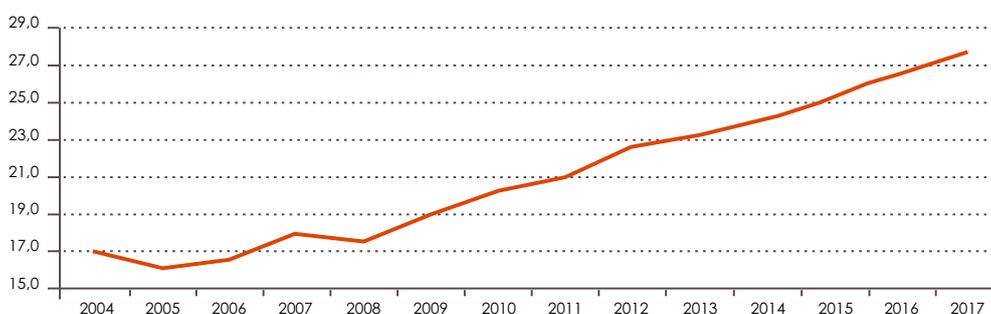
Come conseguenza della crescita sia del numero degli Associati che dei pensionati, il rapporto contribuiti su prestazioni è pari a 3, valore in linea con quello dello scorso anno.

Contributi e prestazioni pensionistiche (importi in €/000)



Tale andamento, unitamente alle eccellenti *performance* sugli altri settori e al continuo efficientamento dell'Ente, ha portato la Cassa a migliorare costantemente il rapporto fra Patrimonio Netto e Pensioni in essere alla data di riferimento come evidenziato nel grafico sotto riportato.

Rapporto del Patrimonio netto su pensioni



L'andamento del rapporto fra Patrimonio Netto e Pensioni evidenzia un progressivo miglioramento che conferma la bontà delle azioni adottate dalla Cassa per garantire agli iscritti un sistema previdenziale solido ed in equilibrio.

Dati reddituali e contributi 2017

Le adesioni al servizio PCE2017 sono 67.998 (66.464 lo scorso anno) ed è aumentata la percentuale dei Dottori Commercialisti che hanno optato per il pagamento rateale delle eccedenze contributive (30,3% contro il 30,2% del 2016) pari a un valore rateizzabile, in linea capitale, di € 212,9 milioni (€ 201 ml nel 2016).

	2017		2016		Differenza n°
	n°	% su totale comunicazioni	n°	% su totale comunicazioni	
Comunicazioni SAT PCE	67.998		66.464		1.534
di cui richiedenti rateizzazioni					
con 2 rate	2.053	3,0%	1.869	2,8%	184
con 3 rate	1.558	2,3%	1.629	2,5%	(71)
con 4 rate	17.017	25,0%	16.517	24,9%	500
Totale con rateizzazione	20.628	30,3%	20.015	30,2%	613

L'aliquota media di contribuzione è risultata complessivamente pari al 12,79% (12,72% nel 2016, 12,61% nel 2015, 12,49% nel 2014, 11,56% nel 2013). Questo progressivo incremento evidenzia una sempre maggiore cultura previdenziale degli iscritti, come dimostrano le circa 110.000 simulazioni del servizio PES [Servizio Simulazione Pensione] effettuate nel 2017 da circa 32.000 professionisti.

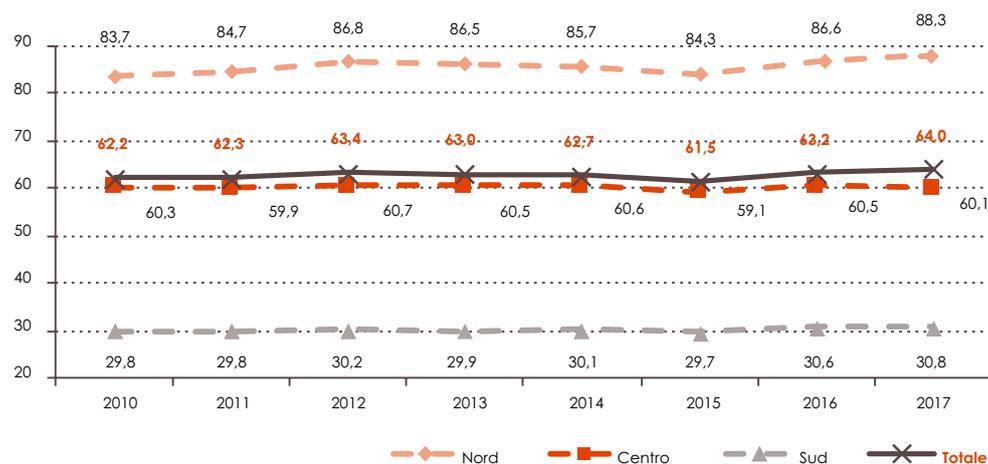
Il servizio PES, oltre a proiettare il futuro importo pensionistico, indica, fissato l'importo di pensione desiderato, l'aliquota contributiva necessaria per ottenere la pensione indicativa desiderata.

L'ammontare della contribuzione riferibile al 2017 è di € 748,2 milioni (+3,1% rispetto a € 725,4 ml del 2016), di cui € 445,2 milioni a titolo di contribuzione soggettiva (€ 432,2 ml nel 2016), € 303,0 milioni di contribuzione integrativa (€ 293,2 ml nel 2016).

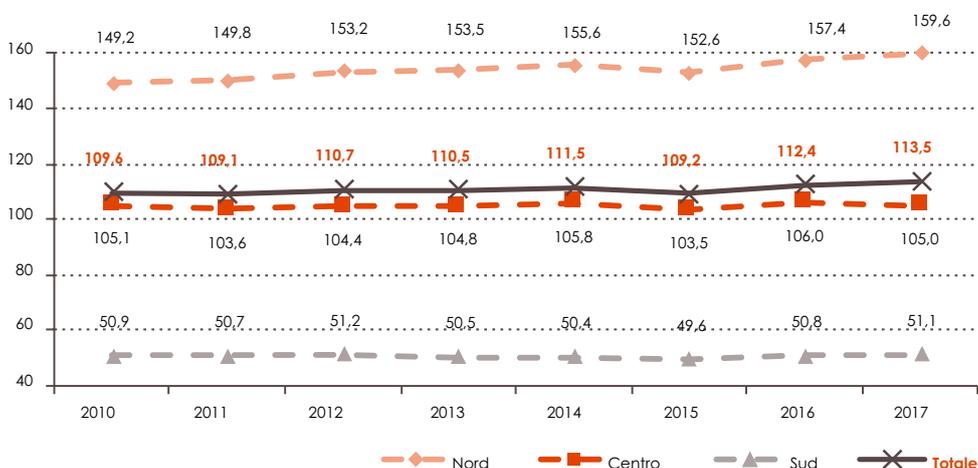
In termini aggregati, il reddito netto professionale comunicato nel 2017 è risultato pari ad € 4.123,6 milioni (contro € 3.983 ml dichiarato per l'anno 2016), mentre il volume d'affari è risultato pari ad € 7.315,6 milioni (contro € 7.093,7 ml dichiarato con riferimento al 2016). Il reddito medio degli iscritti alla Cassa (inclusi i pensionati attivi) è pari a circa € 64.000 (+1,27% rispetto ai € 63.200 del 2016) mentre il volume d'affari medio è pari a circa € 113.500 (+1% rispetto ai € 112.400 del 2016), dati che evidenziano un incremento rispetto all'anno precedente, segno di una Categoria in crescita anche sotto il profilo reddituale. Nel successivo grafico si riporta la tendenza dei due parametri di reddito e fatturato negli ultimi 8 anni riportando anche il dettaglio per area geografica e per fasce d'età.

24

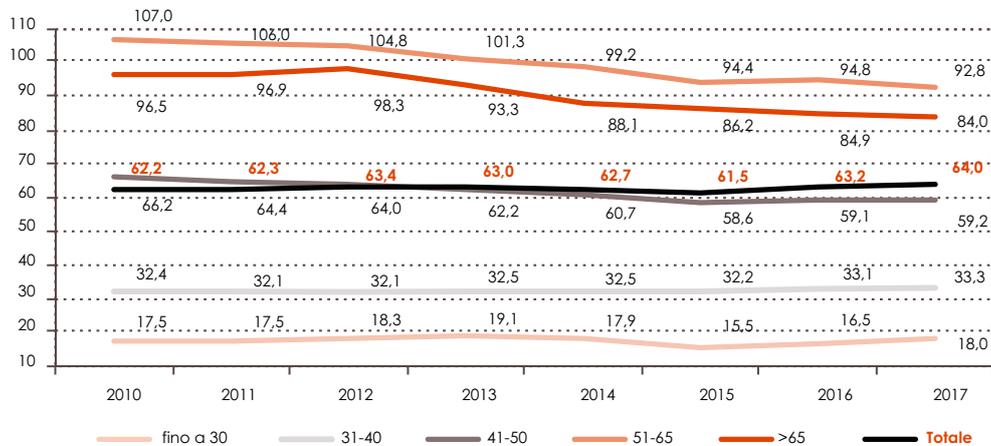
Reddito medio per Area Geografica (importi in €/000)



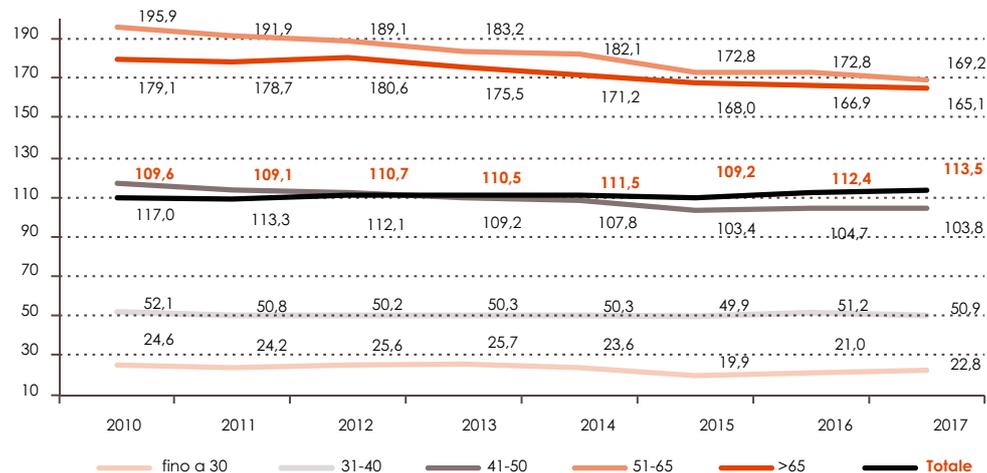
Volume d'affari medio per Area Geografica (importi in €/000)



Reddito medio per Classi di età (importi in €/000)



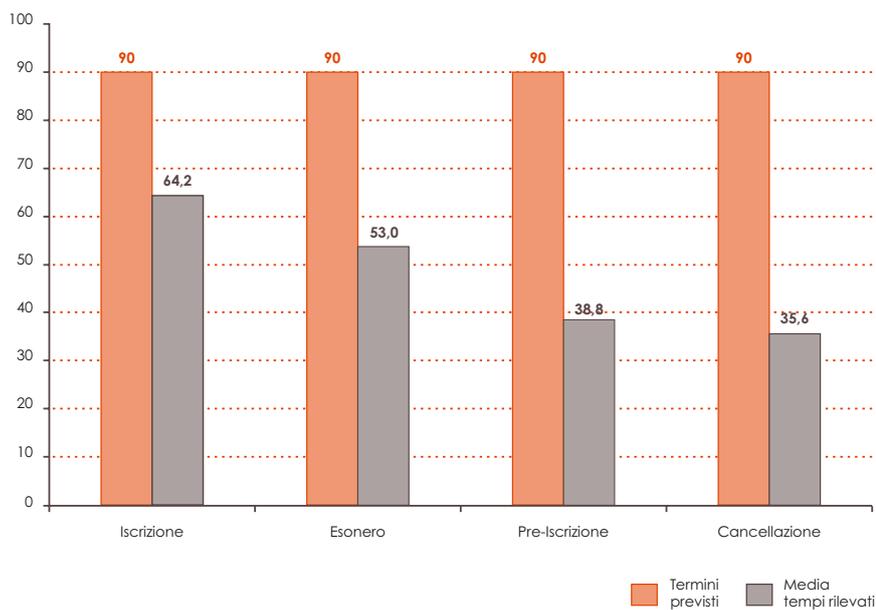
Volume d'affari medio per Classi di età (importi in €/000)



La gestione contributiva, previdenziale e assistenziale

L'attività di revisione del modello di funzionamento del core business sta consentendo di gestire l'incremento della popolazione amministrata (iscritti e pensionati) mantenendo costante il numero della forza lavoro impiegata, con una tempistica media di conclusione dei procedimenti amministrativi inferiore ai tempi massimi che la Cassa stessa si è imposta (la gran parte dei quali erano già stati ridotti del 25% nel 2014) come evidenziato dai seguenti grafici.

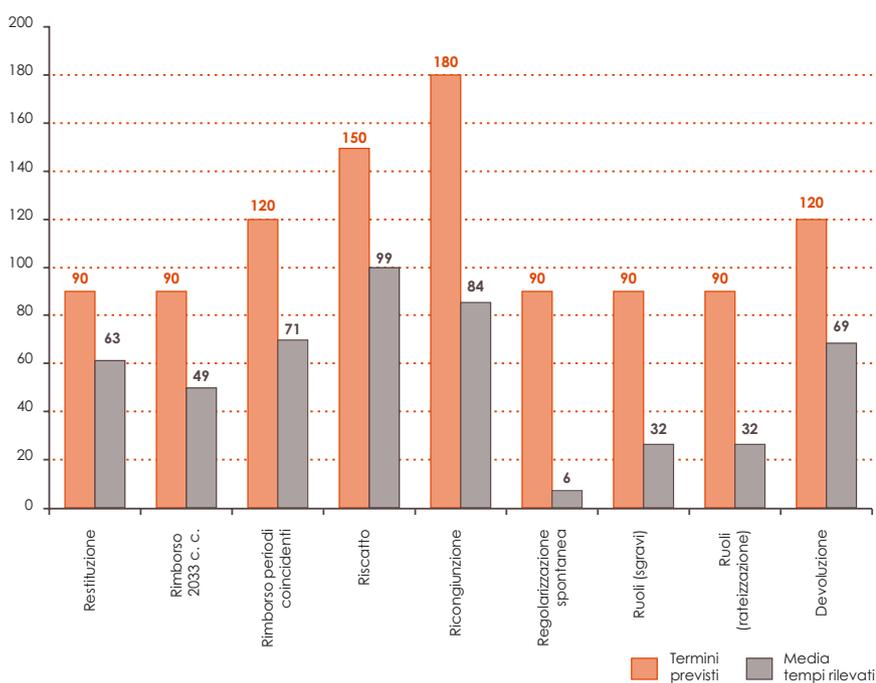
Procedimenti anagrafici (giorni)



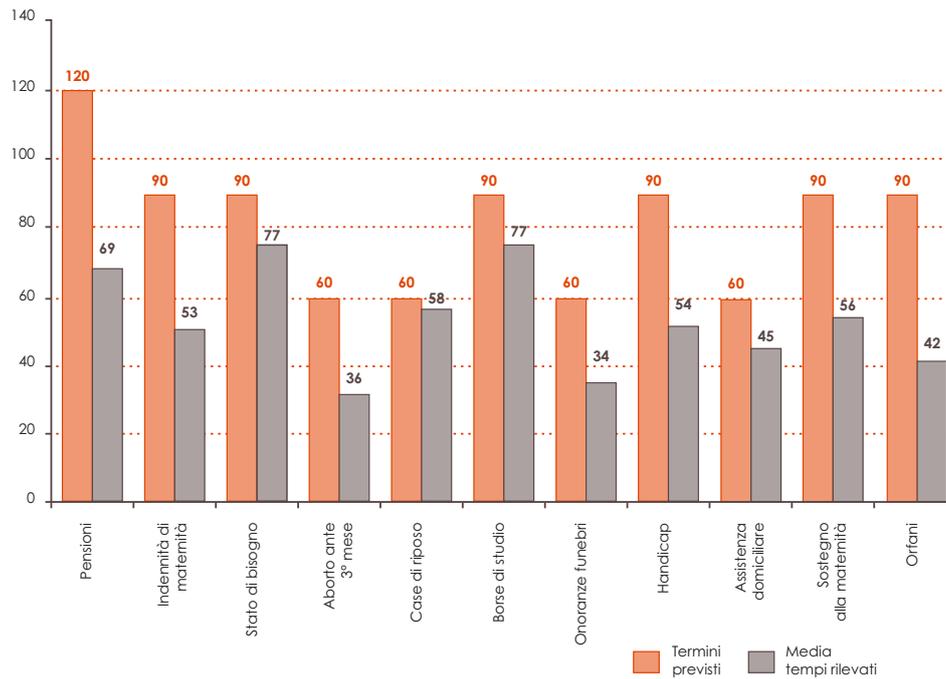
26

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Relazione degli amministratori sulla gestione

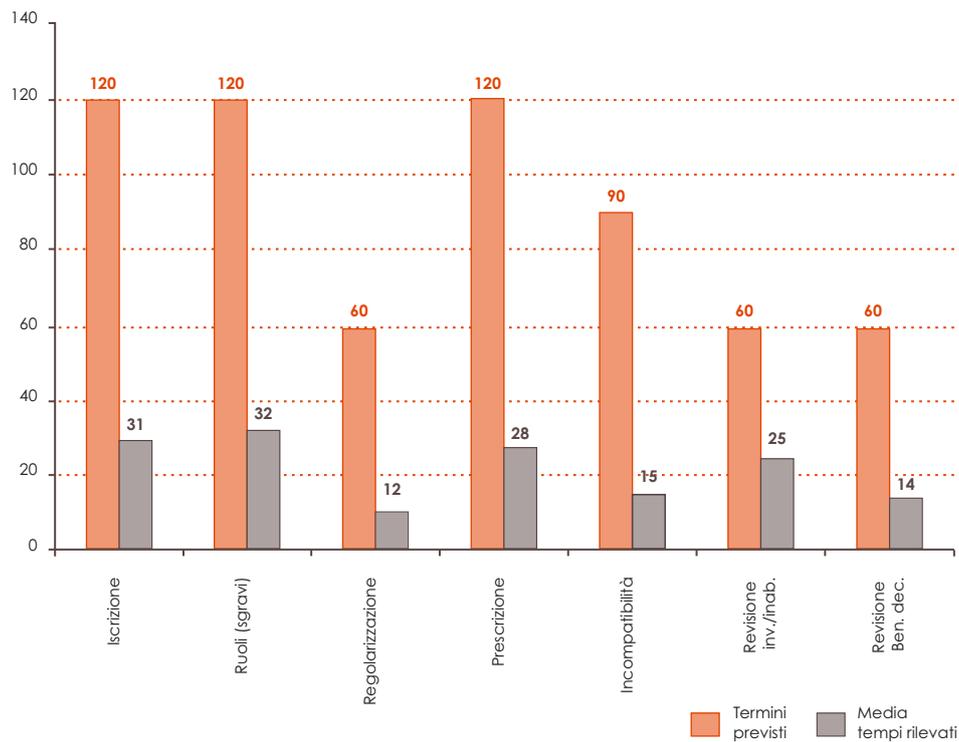
Procedimenti contributivi (giorni)



Procedimenti previdenziali e assistenziali (giorni)



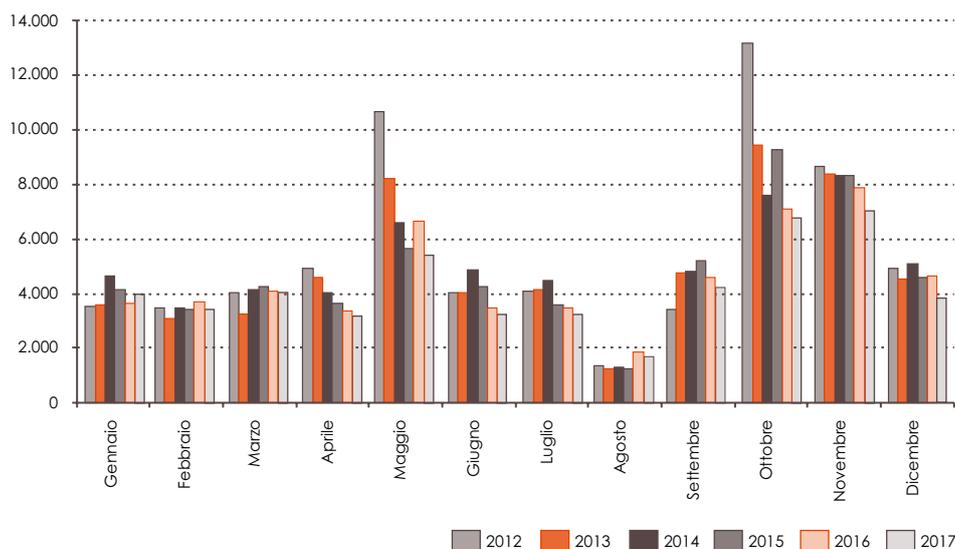
Procedimenti d'ufficio (giorni)



L'attività di *front end*, che si concretizza nella consulenza agli Associati e nella verifica della completezza documentale di tutte le domande presentate, ha gestito nel corso dell'esercizio circa 50.000 contatti tramite il numero verde, a cui devono essere aggiunte circa 4.200 richieste di consulenza effettuate con altri canali di comunicazione - tra i quali il servizio "PAT" (Prenotazione Assistenza Telefonica), la pec, le raccomandate, il fax o l'accesso diretto in sede o nei convegni territoriali - e verificato la correttezza di circa 14.800 documenti (domande e integrazioni documentali).

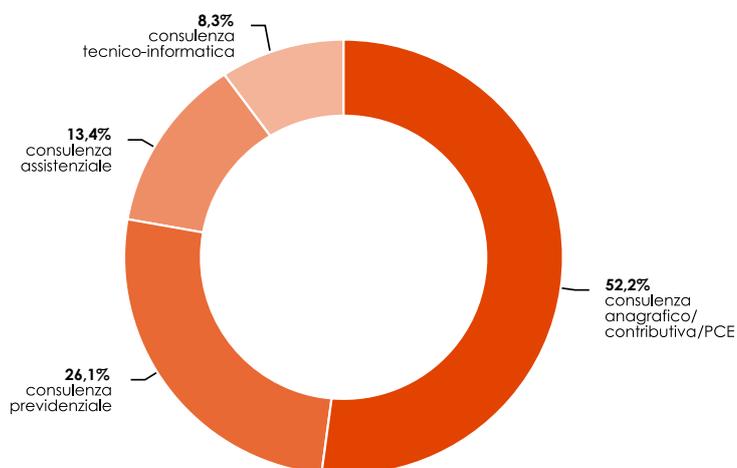
Di seguito si riporta la distribuzione delle chiamate gestite dal numero verde.

Chiamate al numero verde per mese



Il numero complessivo delle chiamate gestite nel 2017 è inferiore a quello dell'anno precedente (-8,8%), segno dell'efficacia delle attività di comunicazione ed informazione messe in atto dalla Cassa nei confronti degli Associati. Le richieste sono articolate come segue.

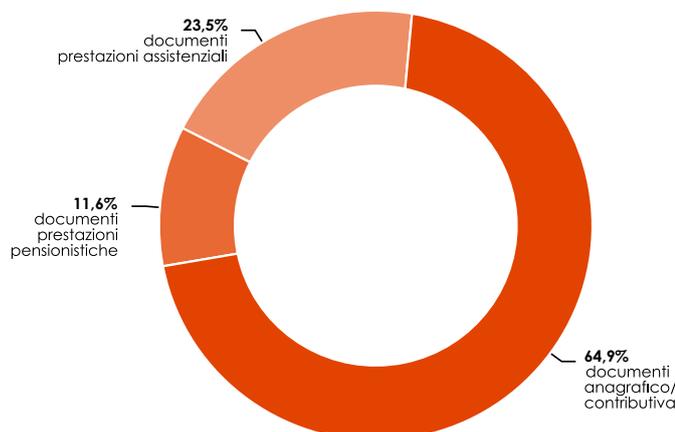
Chiamate gestite dal numero verde: valori percentuali



Rispetto allo scorso anno, si registra un leggero incremento della consulenza "previdenziale" (da 24% a 26%) ed "assistenziale" (da 12% a 13%) mentre si decrementa la consulenza "tecnico-informatica" (da 11% a 8%) e quella "Anagrafico/Contributiva" (da 53% a 52%).

Le domande protocollate nel corso dell'anno sono distinte nelle seguenti macro-tematiche.

Domande/integrazioni pervenute: valori percentuali



Le domande di regolarizzazione spontanea pervenute nel 2017 sono state 4.356 con un decremento del 15% rispetto all'anno precedente.

Nell'ambito delle attività di richiesta generalizzata della contribuzione dovuta, effettuate nel 2017, sono state accertate le somme per tutte le annualità non prescritte. Le somme accertate massivamente (contributi e maggiorazioni) sono pari a € 14,7 milioni (di cui € 9,1 ml riconducibili all'acquisizione dei dati dall'Agenzia delle Entrate).

Grazie alla Convenzione con l'INAIL per la verifica dello stato invalidante/inabilitante degli iscritti, il costo medio per accertamento medico registrato nel 2017 è stato di circa € 400. I tempi medi di attesa da parte della Cassa dell'esito dell'accertamento medico eseguito dall'INAIL si sono ulteriormente ridotti (64 giorni contro gli 84 giorni del 2014).

La Cassa sul territorio

È proseguita l'attività di supporto agli Associati sul territorio con il Personale della Cassa che ha accompagnato i rappresentanti istituzionali in appuntamenti per i quali è stata riscontrata un'elevata richiesta di "consulenza in loco" con simulazioni di pensione, di riscatto e di verifica della propria posizione contributiva. Quest'attività, nel corso dell'anno, ha visto impegnato il Personale dell'Ente in 41 eventi territoriali (23 nel 2016) nel corso dei quali sono state fornite 1.426 consulenze agli Associati (contro le 696 del 2016).

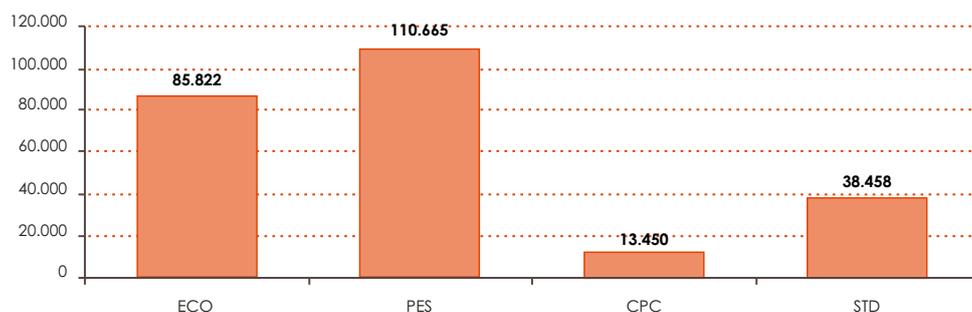
Servizi online

Nel 2017, la principale novità è rappresentata dalla possibilità di presentare *online* le domande di pensione (vecchiaia, vecchiaia anticipata, unica contributiva, inabilità e invalidità) e di supplemento di pensione. Il servizio ha già registrato in pochi mesi di attività 127 domande di pensione (contro le 95 presentate con PEC/Raccomandata) e 213 domande di supplemento di pensione.

to contributivo (contro le 186 presentate con PEC/Raccomandata), certificando l'apprezzamento di questa nuova modalità da parte degli iscritti.

I servizi *online* maggiormente utilizzati sono: la visualizzazione dell'estratto conto contributivo (ECO), il servizio di simulazione (PES), il nuovo servizio di tracciatura delle domande (STD) e la certificazione della posizione contributiva (CPC).

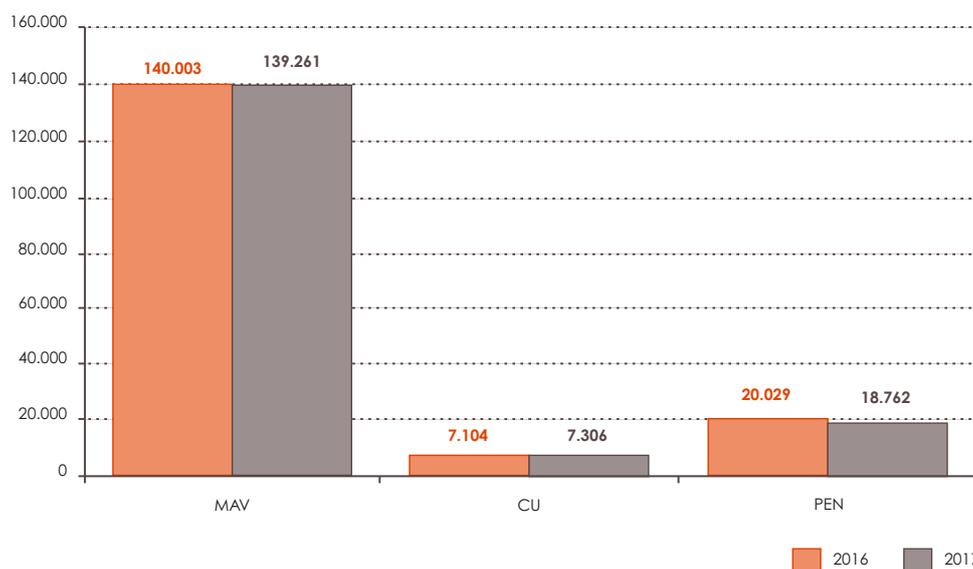
Servizi *online* più utilizzati



30

I documenti maggiormente scaricati nel corso dell'anno sono i bollettini MAV, la Certificazione Unica 2017 e i cedolini mensili di pensione (PEN), come riportato nel seguente grafico.

Documenti *online* più scaricati



La messa a disposizione *online* dei MAV, dei cedolini di pensione e della Certificazione Unica ha comportato un risparmio, oltre che di costi indiretti, delle spese postali e di spedizione significativo se si considera il volume dei *download* da parte dei professionisti interessati.

Convenzioni per gli iscritti

Nel 2017 la Cassa ha ampliato i servizi agli iscritti mostrando attenzione alle loro necessità, secondo l'accezione più moderna ed attuale di *welfare*, stipulando su base non esclusiva, convenzioni con primarie aziende commerciali o di servizi, che riguardano diversi settori quali, ad esempio: finanza, editoria, studio professionale, automotive e trasporti, vacanze e catene alberghiere.

Contributo di solidarietà

Come noto la Cassa, con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 27 giugno 2013, approvata dai Ministeri Vigilanti il 21 ottobre 2013, ha rinnovato il contributo di solidarietà anche per il quinquennio 2014-2018. Si tratta del secondo dei tre rinnovi quinquennali previsti dall'art. 22 del *Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale* introdotto a partire dal 1° gennaio 2004 con il sopra-riportato articolo e dall'art. 29 del *Regolamento Unitario in materia di previdenza e assistenza della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti*, entrato in vigore dal 1° gennaio 2017, a seguito della sua approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti nel 2016. Il 29 novembre 2017 l'Assemblea dei Delegati ha approvato il terzo e ultimo rinnovo quinquennale relativo al periodo 2019-2023 per il quale si resta in attesa della conclusione dell'*iter* di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti.

Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni sulla Gestione, il secondo contributo di solidarietà, relativo al quinquennio 2009-2013, ed in misura minore il terzo, relativo al quinquennio 2014-2018, hanno generato contenzioso. Pendono su un totale di 4.736 pensionati che vedono applicato il prelievo alla data di redazione del presente documento, settantacinque giudizi di primo grado e quarantanove di secondo grado, oltre a ventisette ricorsi in Cassazione, aventi ad oggetto la restituzione del contributo. D'altro canto sono state recentemente pronunciate alcune sentenze, che, avuta presente la modifica della legge n. 335/1995 operata dal comma 763 della legge finanziaria 2007 e l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 488, della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), allineandosi alla giurisprudenza delle Sezioni Unite della Suprema Corte in tema di legittimità della Riforma del sistema previdenziale adottata nel 2004, hanno dichiarato legittima l'applicazione del contributo a trattamenti pensionistici maturati a far data dal 1 gennaio 2007.

L'applicazione del *contributo di solidarietà*, confermata dal secondo rinnovo deliberato dall'Assemblea dei Delegati ed approvato dai Ministeri Vigilanti, costituisce una misura di *equità e solidarietà intergenerazionale*, contenuta nella riforma del 2004, tuttora ritenuta indispensabile dalla Cassa. Recentemente, la Suprema Corte ha emesso alcune ordinanze finalizzate ad un approfondimento della tematica in pubblica udienza condividendo le argomentazioni espresse dalla Cassa volte a sostenere che il contributo di solidarietà costituisce un contributo straordinario, di importo contenuto, limitato nel tempo e finalizzato ad assicurare l'equilibrio finanziario di lungo termine e l'equità intergenerazionale in un'ottica di gradualità.

Polizza sanitaria

La polizza sanitaria assicura gli iscritti e i pensionati attivi per i "grandi interventi chirurgici" e i "grandi eventi morbosi" e consente l'estensione della copertura ai familiari, con un costo diretto agevolato. La polizza è stata stipulata con REALE MUTUA Assicurazioni a seguito di gara pubblica europea espletata nel corso del 2016 con affidamento del contratto per il triennio 2017 - 2019, fatta salva la facoltà della Cassa di estenderne la durata, alle medesime condizioni giuridiche ed economiche, per un altro triennio sino al 31 dicembre 2022. Per l'esercizio 2017 il costo è stato pari ad € 7,1 milioni. La Polizza ha incrementato ulteriormente alcune delle garanzie sa-

nitare già assicurate dal precedente contratto e ne ha esteso l'ambito di copertura con l'inserimento di articolate prestazioni di assistenza e supporto, tra cui l'ampliamento delle prestazioni di prevenzione, la previsione di una "temporanea caso morte" a rafforzamento della *long term care* e l'introduzione di una serie di prestazioni assistenziali personali e domestiche (ad es. invio di un medico generico, un infermiere o di un'ambulanza con conseguente eventuale trasporto, consegna farmaci, invio di una *baby sitter*, un artigiano o una collaboratrice domestica).

Oltre alla polizza sanitaria è a disposizione di tutti gli iscritti alla CNPADC il servizio di accesso alla rete odontoiatrica convenzionata con Blue Assistance di circa 1.300 strutture presenti su tutto il territorio nazionale. Il servizio avrà validità fino al 31 dicembre 2018 ed è esteso all'intero nucleo familiare dell'iscritto alla CNPADC (nuclei familiari fino a 5 persone); nucleo che, nel periodo di validità del servizio, potrà accedere al network di medici odontoiatri convenzionati e ottenere le prestazioni erogate ad un tariffario vantaggioso ed unico su tutto il territorio nazionale.

Provvedimenti in materia previdenziale e assistenziale

Il 20 settembre 2017 i Ministeri Vigilanti hanno approvato la delibera n. 13 del 2017 con cui il Consiglio di Amministrazione ha determinato agli iscritti, il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi pari al 2,3146% per l'anno 2016.

Il 29 novembre 2017 l'Assemblea dei Delegati ha assunto due delibere in materia previdenziale per le quali alla data di redazione della Relazione sulla Gestione si resta in attesa della conclusione del relativo iter di valutazione dei Ministeri Vigilanti previsto dal D. Lgs. 509/94.

Con la delibera n. 11, nell'ottica di potenziare sempre più il pacchetto di misure a sostegno degli iscritti e dei loro familiari, sono state apportate alcune modifiche al *Regolamento Unitario* volte a:

- a) riconoscere *sine die* la possibilità – oggi prevista fino al 2018 – di rateizzare le eccedenze del contributo integrativo in 4 rate;
- b) introdurre la possibilità di prevedere forme di tutela sanitaria per i tirocinanti pre-iscritti alla Cassa e forme di tutela professionale per gli iscritti;
- c) ampliare fino al 2020 la possibilità di erogare un contributo assistenziale in caso di interruzione dell'attività professionale per più di tre mesi a causa di un infortunio;
- d) prevedere la possibilità di emanare bandi per supportare l'avvio e lo sviluppo dell'attività professionale.

La delibera n. 12 – anche a seguito degli incontri avuti con gli altri Enti di previdenza nel corso del 2017 – è finalizzata a disciplinare all'interno del *Regolamento Unitario* le disposizioni del cumulo gratuito ex art. 1, comma 195, della L. 232/2016 consentendo di utilizzare gratuitamente i periodi assicurativi non coincidenti maturati presso le diverse gestioni previdenziali per il riconoscimento di un'unica prestazione (pensione di vecchiaia, pensione anticipata, pensione di inabilità e pensione indiretta). Alla data di redazione del presente documento sono in corso le interlocuzioni per la stipula della convenzione fra CNPADC e INPS per la gestione sia delle domande di pensione in regime di cumulo che per quelle in totalizzazione.

Definizione agevolata ex art. 6 D.L. 193/2016 (convertito con L. 225/2016) ed ex art. 1 D.L. 148/2017 (convertito con L. 172/2017)

In applicazione della legislazione vigente, i contributi e le relative maggiorazioni (interessi e sanzioni) dovuti alla CNPADC, non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 6, D.L. n. 193/2016 così come convertito con L. 225/2016 e, pertanto, non sono oggetto della definizione agevolata. La Cassa, nel mese di febbraio 2017, ha ritenuto opportuno inviare cautelativamente una diffida ad Equitalia S.p.A. ed a Riscossione Sicilia S.p.A., dall'accettare domande finalizzate alla definizione agevolata delle somme demandate dalla CNPADC ai Concessionari della riscossione, per violazioni di obblighi in capo agli iscritti, in applicazione dei propri regolamenti adottati nel tempo in virtù dell'autonomia concessale, riconosciuta dalla legge e ribadita anche dalla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 7/2017.

Rapporti associativi

Nel corso del 2017 è proseguito il confronto con le altre Casse aderenti all'AdEPP sulle tematiche di interesse della previdenza dei liberi professionisti, in special modo a quelle connesse al cumulo ed alla trasparenza.

Attività di comunicazione

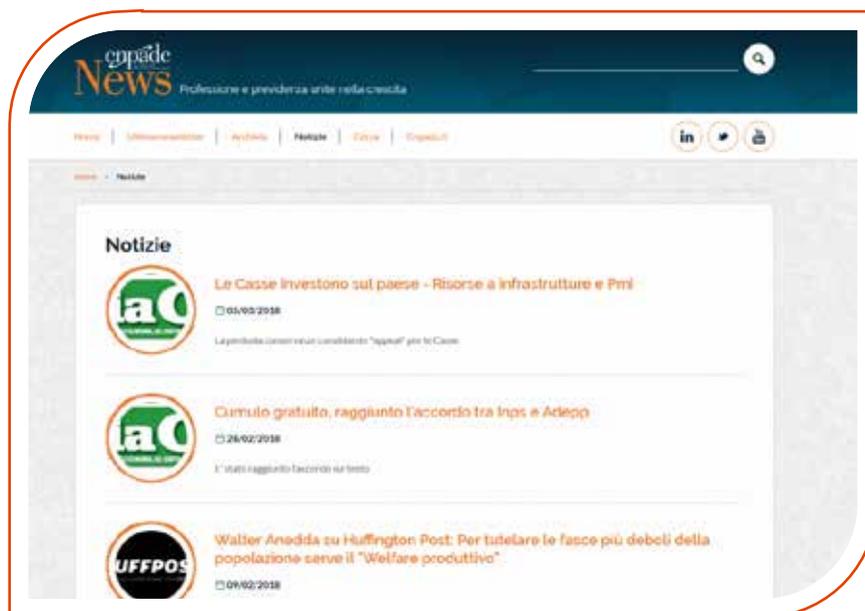
Nell'anno 2017 la Cassa ha ulteriormente rafforzato l'attività di comunicazione e di diffusione della cultura previdenziale sul territorio, partecipando attivamente a numerose iniziative sia in ambito locale che nazionale, anche con il supporto del Personale per offrire, direttamente sul territorio, il servizio di consulenza diretto agli Associati.

Il 20 aprile 2017 si è tenuta a Roma l'ottava edizione del Forum in Previdenza dal titolo "Preservare le generazioni future. Verso un nuovo modello di welfare equo e sostenibile". Il dibattito è stato incentrato sulla necessità di adottare misure finalizzate a rilanciare il sistema economico del Paese e a garantire la sostenibilità del sistema previdenziale, senza gravare unicamente sulle giovani generazioni. Il 30 novembre 2017 si è svolta a Lazise (VR) la sesta edizione del Previdenza in Tour sul tema "Il Welfare dei Professionisti" dove sono stati affrontati i temi legati all'invecchiamento della popolazione a seguito dell'innalzamento della speranza di vita e della contestuale diminuzione della natalità.

Nel 2017 il servizio di comunicazione agli associati è stato potenziato con l'utilizzo del "servizio sms".

Nel corso dell'anno sono stati inaugurati due nuovi portali della Cassa che si affiancano a quello per la comunicazione delle informazioni degli Ordini professionali (*online* già dal 2015) che consentono una gestione immediata e *mobile friendly* dei contenuti.

Il primo – newsletter.cnpadc.it – è finalizzato a potenziare la comunicazione verso gli associati sulle attività della Cassa, inclusa la newsletter "CNPADC News". Il 2017 si è chiuso con 161.521 visualizzazioni di pagina suddivise tra 77.262 sessioni attivate principalmente tramite dispositivi mobili (54,61%) e desktop (41,81%) e, marginalmente, tramite *tablet* (3,58%).



34

Il secondo portale **Immobiliare.cnpadc.it** è stato realizzato per consultare l'elenco degli immobili di proprietà dell'Ente disponibili alla locazione, l'eventuale agenzia immobiliare di riferimento ed alcune correlate informazioni quali: canone mensile, oneri accessori, descrizione dei servizi in essi inclusi, mezzi di trasporto adiacenti, planimetrie ed immagini dei locali. Il portale consente, compilando uno specifico *form*, di richiedere alla Cassa informazioni sulle singole unità immobiliari.



Nel 2017 accanto agli strumenti tradizionali utilizzati per comunicare con gli iscritti alla Cassa si sono affiancati i social network *Twitter* e *LinkedIn* nonché il canale *youtube* per i video.

Tutti gli eventi organizzati sul territorio hanno avuto maggiore visibilità grazie ad una attività di copertura mediatica più capillare. Attraverso *LinkedIn* sono stati costantemente diffusi articoli, interviste, comunicati stampa riguardanti le attività della Cassa.

ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

La Cassa è costantemente impegnata nel governo di scenari fortemente dinamici, la cui variabilità è correlata alla probabilità del verificarsi di eventi – endogeni ed esogeni – che, se non opportunamente fronteggiati, potrebbero rendere incerto il raggiungimento dei propri obiettivi strategici.

Presupposto al governo della Cassa è la progettazione e la realizzazione di un insieme organico di strutture (decisionali e di controllo), regolamentazioni e codici di condotta, processi di comunicazione tra *stakeholders*, sistemi di gestione, prevenzione e controllo interno (*risk management*).

Nel 2017, in continuità con le azioni già intraprese negli anni precedenti, la Cassa ha quindi proseguito nell'ulteriore sforzo di potenziamento del suo sistema di controllo e governo.

Importante tassello è stato il primo esercizio completo di piena operatività del *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG)* ex D. Lgs. 231/2001, cui la Cassa ha aderito volontariamente.

L'Organismo di Vigilanza ha rilasciato la sua prima relazione annuale che accompagna il Bilancio di esercizio, senza effettuare alcun rilievo sul Modello implementato dalla Cassa.

Nel corso dell'anno in esame, il Servizio Studi e *Compliance* ha completato la fase di definizione del piano di verifica della conformità normativa, rilasciando il primo "Report di Compliance" della CNPADC.

Tale documento riporta in forma riassuntiva tutte le azioni organizzative messe in campo dalla Cassa per adempiere ai requisiti indotti dalle norme di riferimento.

Sempre in tema di conformità e di trasparenza ed in linea con la sua strategia di informatizzazione dei processi, la Cassa ha portato a termine il progetto di revisione delle "Disposizioni per la gestione dell'Albo Fornitori" in modalità telematica, attraverso una piattaforma di *e-procurement*.

All'interno delle strategie adottate dalla Cassa per la mitigazione del rischio, si colloca, invece, il progetto organizzativo per l'adeguamento al *Regolamento Europeo Data Privacy (GDPR)*, che diverrà pienamente efficace nel nostro ordinamento giuridico il 25 maggio 2018 e che ridefinisce gli aspetti di protezione dei "dati personali".

L'approccio *customer and risk oriented* è stato potenziato ulteriormente nel maggio del 2017, confermando l'adeguatezza del modello di funzionamento CNPADC rispetto ai requisiti definiti dalla norma **UNI EN ISO 9001:2015**, basata appunto sul *risk based thinking*. La certificazione è stata conseguita a seguito della verifica ispettiva di un organismo terzo, indipendente ed autonomo, riconosciuto a livello internazionale [TÜV Italia].

Inoltre, nel corso del 2017 sono state svolte tutte le attività progettuali che condurranno – nel primo semestre 2018 – alla verifica dell'estensione del campo di applicazione ISO anche ad ulteriori processi dell'organizzazione, tra i quali la Direzione Amministrazione.

Con riferimento ad alcune categorie di rischio specifico, si evidenzia che il rischio di non continuità operativa, per eventuale compromissione dei servizi tecnologici, dei processi di business (c.d. *mission critical*) della Cassa, è monitorato costantemente ed è stato gestito nel *Business Continuity Management Plan*. Il Piano, integrato nel Sistema di Gestione Qualità, comprende tutte le misure di carattere organizzativo, procedurale e tecnologico volte ad assicurare la capacità della CNPADC di rispondere in ogni caso a gravi eventi di interruzione o indisponibilità dei servizi e/o infrastrutture di supporto ed a garantire la ripresa dell'operatività in un tempo ragionevole e con una qualità dei servizi ritenuta adeguata.

Affinché l'organizzazione e la *governance* possano contare su processi e procedure efficaci, garantendo il giusto presidio di controllo delle rischiosità, è requisito indispensabile che il Personale sia opportunamente e costantemente formato. A tal proposito la Cassa, da ormai

diversi anni, investe con continuità nella formazione del proprio Personale, che abbraccia sia le tematiche più tecniche, per le quali vengono rilasciate vere e proprie certificazioni (ad esempio per le aree IT e Progetti), sia quelle dei cosiddetti "soft skills", che hanno portato negli anni importanti risultati sul modello di funzionamento e sul clima aziendale.

Nel 2017 la Cassa ha erogato per ogni dipendente almeno 4 giornate di formazione.

Tra i temi trattati più rilevanti, si segnalano i tanti interventi formativi in tema di aggiornamento normativo e gestionale.

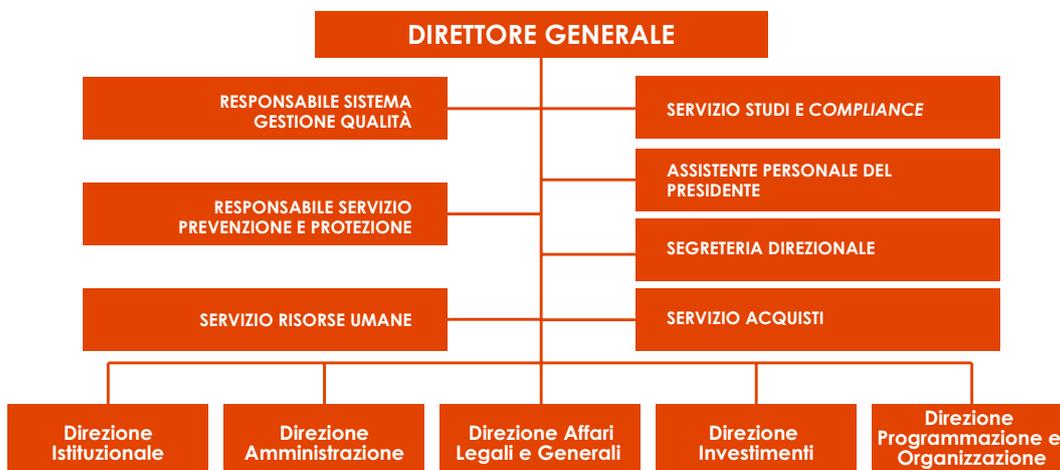
In tema di organizzazione e *sviluppo tecnologico*, nel corso dell'esercizio si è avviato il progetto volto al recupero digitale del residuo intero patrimonio cartaceo storico documentale relativo al patrimonio immobiliare e l'integrazione con il modello e le tecnologie di gestione *ottico-documentale* della Cassa, mettendo a frutto la positiva analogica esperienza maturata negli anni precedenti sul patrimonio storico documentale istituzionale.

Correlato a questa attività, ha investito su un progetto volto all'automazione del processo di gestione dell'area legale, che consentirà, a partire dal 2018, la digitalizzazione ed il monitoraggio dei ricorsi amministrativi e del contenzioso in genere.

Inoltre è da segnalare, tra i progetti intrapresi e ritenuti rilevanti in questo ambito, l'automazione dei processi di liquidazione delle prestazioni agli Associati e la gestione delle domande di pensione *on line*.

Questi progetti – ed i relativi investimenti in asset tecnologici e umani – costituiscono importanti ulteriori passi verso la totale dematerializzazione dei processi di lavoro della Cassa ed un importante valore aggiunto in termini di qualità dei servizi resi agli Associati.

Allo stato attuale, la struttura della CNPADC e la sua articolazione possono essere sinteticamente rappresentate dal seguente organigramma.



Anche per l'esercizio in esame, così come per i precedenti, è visibile l'effetto degli investimenti effettuati dalla Cassa negli ultimi anni, sia in formazione sia in tecnologia, e delle politiche di decisa valorizzazione del merito individuale. Infatti, pur in presenza di un significativo aumento del numero degli Associati, incrementatosi da 52.476 (di cui 5.169 pensionati) al 31 dicembre 2008 a 71.066 (di cui 7.654 pensionati) al 31 dicembre 2017 (+35%) e del patrimonio dell'Ente, aumentato, nel medesimo periodo di osservazione, da € 2,9 miliardi a € 7,6 miliardi a fine esercizio 2017 (+162%) si è mantenuto il *trend* di ormai consolidata stabilità del numero medio di risorse impiegate, comparabile ai livelli del 2008, segno di un tangibile "ritorno degli investimenti" effettuati nel tempo in risorse umane e tecnologia.

IL QUADRO MACROECONOMICO, L'ANDAMENTO E LE PROSPETTIVE DEI MERCATI

IL SETTORE MOBILIARE

Contesto economico

In base alle ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel 2017 la crescita economica globale (+3,7%) ha evidenziato un'espansione rispetto a quella registrata nel 2016 (+3,2%), imputabile ad una base di crescita diffusa con particolari sorprese positive arrivate dai Paesi della Zona Euro e dall'Asia.

I Paesi Sviluppati sono complessivamente cresciuti del +2,3% ad un ritmo più alto del 2016 (+1,7%) trainati dall'economia degli Stati Uniti che è cresciuta del +2,3% rispetto al +1,5% del 2016. Anche l'Area Euro (+2,4%) e il Giappone (+1,8%) hanno avuto un'accelerazione della crescita rispetto all'anno precedente mentre il Regno Unito è cresciuto meno (+1,7% rispetto al +1,9% del 2016). L'economia dei Paesi Emergenti (+4,7%) ha continuato ad espandersi in maniera sostenuta crescendo ad un tasso superiore a quello dei Paesi Sviluppati.

Di seguito si procede ad un'analisi sintetica per area geografica.

Stati Uniti

La crescita dell'economia americana è stata solida grazie ad uno slancio del PIL nel secondo e terzo trimestre cresciuto ad un ritmo superiore al 3% dopo un primo trimestre di crescita al +1,2%. L'incremento del PIL per l'intero anno 2017 è stato pari al 2,3%, il miglior risultato dal 2015.

A spingere la crescita della maggiore economia mondiale è stato il contributo arrivato dalla domanda interna e, nello specifico, dalla spesa per investimenti cresciuta del 3,2% superiore addirittura al ritmo di crescita della spesa per i consumi personali privati (2,7%) stabili rispetto al 2016 e da sempre il motore principale della crescita americana. È stato al contrario quasi nullo il contributo della spesa governativa che è cresciuta meno del 2016 (+0,1% dal precedente +0,8%). Nonostante l'indebolimento del dollaro, iniziato nella seconda metà dell'anno, il canale estero anche per il 2017 ha sottratto valore alla crescita.

Il mercato del lavoro in continuo miglioramento ha consentito al tasso di disoccupazione di scendere al livello minimo degli ultimi 16 anni (4,1%) e di sostenere la crescita dei salari consolidando così la spesa per consumi privati. Tutti questi elementi, unitamente al rally del prezzo del greggio registrato nell'ultima parte dell'anno – spinto dai tagli alla produzione voluti dall'Opec - hanno inciso sulla ripresa dell'inflazione che ha portato ad un'accelerazione diffusa dei prezzi. Il dato dell'inflazione è salito infatti oltre il 2% (precisamente +2,1%) dopo la ripresa graduale che era avvenuta nel 2016 (+1,3%). Anche l'inflazione core, l'indice dei prezzi al consumo depurato delle componenti più volatili quali cibo ed energia, è salita all'1,8% avvicinandosi al *target* della Banca Centrale.

Nel corso dell'anno il *sentiment* è rimasto sempre positivo: l'indice ISM manifatturiero (59,3) ha continuato la corsa iniziata nel 2016 muovendosi costantemente al rialzo dai 54,3 punti di inizio anno; l'ISM non manifatturiero (che esprime l'andamento dell'attività di un campione di imprese appartenenti al settore dei servizi) è rimasto anche nel 2017 stabilmente al di sopra della soglia di espansione dell'attività (50 punti) in una direzione anch'essa al rialzo; la fiducia dei consumatori è rimasta stabile nell'anno con una media a circa 97 punti.

In questo contesto macroeconomico che vede il mercato del lavoro solido e in piena occupazione, un ritorno dell'inflazione al livello *target* del 2% e un'importante accelerazione della crescita, la FED nell'ultima riunione dell'anno 2017 è tornata ad alzare nuovamente i tassi. Questa ulteriore stretta di 25 bps fa registrare nell'intero anno tre rialzi del costo del denaro, salito così all'1,50%, in linea con le previsioni del FOMC di dicembre 2016 di una normalizzazione graduale della politica monetaria, facendo altresì seguito all'annuncio avvenuto a settembre 2017 circa la decisione di avviare, a partire da ottobre 2017, la progressiva riduzione del bilancio con una diminuzione degli acquisti dei titoli cominciata nel 2008 con il primo QE. Il *meeting* di dicembre è stato anche l'ultima occasione per la Yellen di incontrare la stampa poiché ha terminato il suo mandato alla guida della FED il 3 febbraio 2018, quando è subentrato a Governatore della Banca Centrale Jerome Powell, già membro del *board* della Fed dal 2012, designato dal Presidente Donald J. Trump il 2 novembre dello scorso anno.

Europa

In Europa, il Regno Unito, data l'incertezza degli effetti dell'uscita dall'Unione Europea che ha scoraggiato gli investimenti, ha registrato per il secondo anno consecutivo un rallentamento della crescita (+1,7% rispetto al +1,9% del 2016), in controtendenza rispetto ad un contesto europeo di generale accelerazione del PIL. L'inflazione, a seguito della debolezza della sterlina, si è spinta da settembre ad un picco del 3% ed è cresciuta in modo più che proporzionale della crescita dei salari contraendo così la spesa dei consumatori.

Diversamente, l'Area Euro ha fatto registrare una crescita del PIL del +2,4% superiore alle aspettative, raggiungendo il dato migliore degli ultimi 10 anni, grazie al contributo della Germania (+2,5%) che mantiene il ruolo di locomotiva della crescita nell'Eurozona con un incremento del +0,6% rispetto al 2016 e all'accelerazione della Francia, +1,8% e miglior performance di crescita dal 2011, e dell'Italia con un PIL salito al +1,6% dal precedente +0,9%. La Spagna (+3,1%) continua a crescere per il terzo anno consecutivo ad un ritmo superiore al 3% e alla media europea.

La disoccupazione nell'Eurozona è scesa all'8,7%, tasso più basso registrato dal gennaio 2009, ma resta disomogenea tra i vari Paesi dell'Area, con la Germania con il tasso più basso dell'Area a 5,5% e la Spagna con la disoccupazione più alta, anche dopo la Grecia, al 16,5%. L'inflazione annuale dell'Eurozona resta moderata all'1,4%, ancora distante dall'obiettivo di un livello *target* del 2% posto dalla BCE, seppur in risalita dai valori registrati nel 2016.

L'azione della Banca Centrale Europea (BCE) è rimasta accomodante nel corso dell'anno, dopo gli annunci di dicembre 2016 con l'estensione della scadenza del programma di acquisto di attività nella misura di 60 miliardi al mese a partire da aprile 2017 ed almeno sino a dicembre 2017, la Banca Centrale Europea non ha modificato i tassi di interesse e dei depositi, ma ad ottobre dello scorso anno, dopo la revisione alla *forward guidance* arrivata a giugno, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso di ridurre ulteriormente e lentamente lo stimolo monetario per iniziare un percorso di normalizzazione della politica monetaria portando il ritmo mensile degli acquisti a 30 miliardi di euro dai precedenti 60 miliardi e di proseguire con gli acquisti almeno fino alla fine di settembre 2018 continuando così a supportare la ripresa anche per il 2018.

Giappone

In Giappone il PIL nel 2017 è balzato a +1,8% dal precedente +0,9% portando a sette i trimestri di crescita consecutivi, il periodo di espansione economica più lungo per il paese dal 2006, spinto da tutte le componenti della domanda domestica ed estera, con la crescita delle esportazioni che hanno beneficiato della debolezza dello yen e con la ripresa della spesa per investimenti e per i consumi privati sostenuti dalle politiche economiche espansive e dagli stimoli fiscali.

La politica monetaria da parte della *Bank of Japan* è rimasta aggressiva proseguendo con il *Quantitative Easing* il controllo della curva dei rendimenti: i tassi di interesse sono rimasti invariati a -0,10% ed è stata condotta una gestione flessibile degli acquisti di titoli governativi per mantenere i rendimenti a 10 anni intorno all'obiettivo del controllo della curva di un tasso di interesse di lungo termine a zero. L'inflazione nel corso dell'anno è salita all'1% allontanando le pressioni deflazionistiche, ma l'obiettivo dell'inflazione al 2% resta ancora lontano.

Paesi Emergenti

Nel 2017 le economie dei Paesi Emergenti sono cresciute in misura aggregata del +4,7% ad un ritmo superiore a quello del 2016 (+4,4%), seppur in maniera disomogenea tra le differenti aree geografiche, confermando la tendenza al rafforzamento dopo la frenata degli anni precedenti.

La crescita del PIL della Cina si è stabilizzata al +6,8% in rialzo rispetto al dato del 2016 (+6,7%) sorprendendo le aspettative di crescita del governo fissate al 6,5%. A sostenere la congiuntura economica, l'accelerazione delle esportazioni con la ripresa della domanda mondiale e il miglioramento delle vendite al dettaglio, supportate dagli stimoli fiscali, che evidenziano come l'economia cinese stia vivendo una fase di trasformazione del proprio sistema verso un modello economico più pesato sulla domanda interna, l'ambiente e il benessere dei cittadini. La Cina anche per il 2017 ha continuato a registrare una forte crescita degli investimenti. Restano ancora elevate le preoccupazioni per i livelli complessivi di indebitamento del sistema nonostante i nuovi regolamenti emanati dalle Autorità competenti. La Banca Popolare Cinese ha continuato a mantenere la liquidità del mercato stabile seppur con tassi moderatamente più elevati.

In India la crescita del PIL (+6,7%) è rimasta sostenuta, insieme alla Cina sono i Paesi con il tasso di crescita più alto al mondo, sebbene in moderato rallentamento rispetto all'anno precedente (7,1%).

L'economia brasiliana, nonostante il clima di incertezza politica, è ufficialmente uscita dalla recessione (+1,1%) che durava dal 2015 trainata dalla ripresa della spesa per consumi che hanno beneficiato del crollo dell'inflazione. Anche la Russia dopo due anni di recessione è tornata a crescere (+1,8%) grazie alle riforme strutturali e alla ripresa del prezzo del petrolio che ha spinto le esportazioni in un quadro macro che ha visto l'inflazione scendere ai minimi, sotto quota 4% valore basso considerati i livelli medi dell'economia russa. In entrambi i Paesi, la riduzione dei rischi inflazionistici ha consentito alle banche centrali di utilizzare una politica monetaria più accomodante volta a stimolare i consumi e gli investimenti.

Andamento dei principali mercati finanziari 2017

Il 2017 è stato un anno molto positivo per i mercati finanziari azionari caratterizzati da una bassissima volatilità e da una crescita euforica delle principali Borse che hanno fatto segnare nuovi record, tra cui l'indice americano Dow Jones cresciuto costantemente per tutto l'anno fino a toccare la quota mai raggiunta di 25.000 punti. La crescita degli utili societari a livello globale, il dissiparsi di timori politici in Europa, in particolare con la vittoria di Macron alle elezioni presidenziali francesi che ha ridimensionato l'avanzata dei partiti populistici, e la normalizzazione lenta e graduale della politica monetaria da parte delle principali Banche Centrali in un contesto di espansione economica e bassa inflazione, sono stati i fattori chiave che hanno sostenuto le ottime *performances* dei mercati azionari.

Il contributo maggiore alla *performance* è stato apportato dal risultato registrato dai Paesi Emergenti, trainati dai Paesi dell'Asia e dell'America Latina che hanno beneficiato dell'indebolimento del dollaro e del recupero dei prezzi delle materie prime, e dall'andamento delle borse di Wall Street e Tokyo che hanno avuto un *trend* positivo per l'intero anno. Anche l'indice azionario europeo chiude con una buona *performance* con un andamento omogeneo tra i diversi listini del blocco euro, positivo ma più contenuto il rendimento della borsa londinese condizionata dalle incertezze delle trattative di uscita dall'Unione Europea.

Relativamente ai mercati obbligazionari, si è assistito nella prima parte dell'anno ad una moderata tendenza in diminuzione dei rendimenti dei titoli governativi statunitensi mentre il governativo tedesco è salito a seguito del cambio di *forward guidance* a giugno della BCE. Nella parte finale dell'anno, dopo che il mercato ha iniziato ad attendersi una più rapida normalizzazione delle politiche monetarie a seguito di attese inflazionistiche in ascesa, si è registrato un generale rialzo dei rendimenti dei tassi di interesse che si è intensificato in particolare per il tratto a breve termine della curva dei tassi americani portando ad un tendenziale appiattimento della curva USA. L'*upgrade* da parte dell'agenzia di *rating* Standard&Poor's del Portogallo e dell'Italia ha sostenuto il restringimento degli *spread* dei titoli di stato dei Paesi periferici rispetto ai titoli tedeschi.

Anche nel 2017 inoltre abbiamo assistito ad una compressione dei differenziali dei rendimenti nelle altre categorie di obbligazioni, soprattutto quelle societarie.

Le materie prime dopo una prima parte dell'anno difficile, a causa dell'andamento del petrolio ancora sotto pressione nonostante gli sforzi dell'Opec per contenere un eccesso di offerta, sono riuscite a rimbalzare con una chiusura dell'anno invariata grazie ad uno scenario macro molto positivo e al nuovo impegno dei produttori di petrolio, nell'Opec di novembre 2017, di estendere l'accordo per una riduzione della produzione anche per tutto il 2018. Diversamente i metalli industriali e preziosi hanno resistito chiudendo l'anno in positivo.

Il fronte valutario è stato il comparto a maggior volatilità con l'Euro che si è rafforzato contro tutte le valute, in particolare contro il dollaro americano per effetto anche della debolezza del biglietto verde, grazie alla combinazione della riduzione dei rischi politici e del miglioramento della crescita economica in tutta l'Area che potrebbe portare la Banca Centrale Europea ad anticipare la fine del *Quantitative Easing*.

Prospettive economiche 2018

Nell'*update* di gennaio 2018 del *World Economic Outlook*, il Fondo Monetario Internazionale ha alzato la stima della crescita globale per il 2018 e 2019 pari al +3,9%, con un +0,2% punti rispetto alla stima pubblicata nel documento di ottobre 2017.

La revisione riflette il miglioramento della spinta a livello globale con un'attività economica che continua a consolidarsi in maniera diffusa e l'impatto atteso dalle recenti riforme fiscali approvate negli Stati Uniti dall'amministrazione Trump che potrebbero rafforzare ulteriormente la spesa dei consumatori e gli investimenti delle imprese e trainare le economie degli altri Paesi.

Le previsioni di crescita per il 2018 sono state riviste al rialzo per gli Stati Uniti che cresceranno del +2,7%, per l'Area Euro (+2,2%) e per il Giappone (+1,2%) mentre è stato confermato anche per il 2018 il rallentamento dell'economia del Regno Unito che crescerà del +1,5%.

Diversamente, sono state confermate al +4,9% le stime di crescita per i mercati emergenti, con una lieve revisione al rialzo per le grandi economie (Cina, India, Brasile e Messico), con i Paesi dell'America Latina che cresceranno ad un ritmo superiore a quello del 2017 (+1,9% dal precedente +1,3%).

Sulle aspettative di crescita economica globale pesano, tuttavia, i possibili rischi legati all'eccesso di fiducia dei mercati finanziari, con valutazioni elevate e premi al rischio molto contenuti che potrebbero generare una correzione dei valori sui listini. A destare maggiore preoccupazione tra i fattori che potrebbero innescare una possibile correzione sono l'accelerazione inattesa dell'inflazione nelle economie avanzate e una risalita dei tassi superiore alle previsioni.

Ulteriori fattori di incertezza, i rischi collegati alle tensioni geopolitiche presenti in varie regioni del pianeta e le instabilità politiche in alcuni Paesi.

IL SETTORE IMMOBILIARE

Si premette che, nel redigere il presente commento sul mercato *real estate* italiano la Cassa si è avvalsa di pubblicazioni di operatori specializzati del settore.

Il mercato immobiliare europeo nei primi 9 mesi dell'anno 2017, con un fatturato pari a circa 190 miliardi di euro, è tornato ad avere trend positivo che ha sostenuto la crescita delle economie nazionali. Il dato complessivo si colloca, tuttavia, ancora al di sotto dei risultati pre-crisi.

A livello geografico, nel corso del 2017, la Germania ed il blocco dei Paesi dell'Est Europa hanno consolidato una crescita importante degli investimenti; la Spagna è stata l'unica tra i principali stati membri a registrare un incremento a doppia cifra.

Per quanto riguarda le *asset class*, continua l'incremento del settore logistico ed industriale, pari al 25% del capitale investito. Gli immobili ad uso alberghiero rappresentano nel 2017 oltre il 7% del totale investito; gli investimenti in residenze per anziani e nello *student housing* continuano nella crescita iniziata nel biennio precedente. La ricerca d'investimenti *non core* e di rendimenti non esigui ha determinato un'ulteriore contrazione degli impieghi nei settori direzionale e commerciale.

Il mercato immobiliare italiano nel 2017 appare correre parallelamente ma a distanza rispetto a quello europeo, che, con la crisi ormai alle spalle, ha ripreso a crescere a ritmo più sostenuto di quanto si stia registrando negli ultimi 24 mesi in Italia. La ripresa appare ancora non costante e con differenze geografiche in ragione delle debolezze strutturali che caratterizzano il sistema Paese nel suo complesso.

Il mercato italiano consolida il forte afflusso di capitali stranieri, il cui peso nel 2017 è stimato pari al 74%. Dai primi dati disponibili risulta che il 2017 è il quarto anno consecutivo a registrare un incremento dei volumi di investimenti in Italia, raggiungendo gli 11 miliardi di euro, in crescita del 15% rispetto al 2016 e ben oltre la media degli ultimi 5 anni (€ 5,9 mld).

Per quanto riguarda l'*asset class*, gli uffici si confermano come la tipologia preferita dagli investitori rappresentando circa il 40% del volume totale. Eccellente risultato anche sul comparto alberghiero previsto in decisa crescita rispetto al 2016 (+50%).

Il mercato nazionale è particolarmente caratterizzato da sviluppi innovativi in diversi comparti, dal residenziale, al business (con l'avvento del *co-working*) passando per la logistica dove l'*e-commerce* sta rivoluzionando il modo di intendere gli spazi.

Si registra un costante aumento di afflusso di capitali stranieri, il cui peso nel 2017 è stato pari al 74% del volume totale. In termini di provenienza il 49% degli investimenti proviene da paesi Europei (in particolare Francia, UK e Germania), il 26% da investitori italiani e la restante quota è ripartita tra Asia e America.

Comparto abitativo

Come noto, le attività immobiliari costituiscono la principale componente della ricchezza delle famiglie italiane (ben oltre il 50% del totale) e continua a rimanere elevata la percentuale di famiglie che vive in abitazioni di proprietà (circa il 76% del totale), anche se in leggera diminuzione rispetto a qualche anno fa. Nel corso degli ultimi anni, a causa della crisi economico-finanziaria è infatti incrementato il numero di famiglie in affitto e in usufrutto, interrompendo l'espansione delle abitazioni di proprietà che durava da circa 30 anni.

Per meglio comprendere la dinamica del mercato italiano del residenziale è opportuno ricostruire l'evoluzione dell'ultimo ventennio. Durante gli anni di forte espansione del settore immobiliare (2000-2006) il numero di nuove abitazioni immesse sul mercato è cresciuto ad un ritmo medio annuo di quasi l'8% e le transazioni sono aumentate in modo vertiginoso, di fatto quasi raddoppiando nell'arco di un solo decennio.

Nel biennio 2008-2009, come noto, si è però verificata una brusca inversione di tendenza protrattasi per oltre un quadriennio; nel 2013, complice la nuova crisi economica, il numero di transazioni residenziali ha superato di poco le 400.000. Solo a partire dai primi mesi del 2014 si è verificata una modesta intensificazione dell'attività transattiva, sia nelle grandi città che negli altri comuni. Il 2015 ed il 2016 si sono chiusi con un numero di compravendite in costante crescita. L'incremento nel 2017 dovrebbe portare a fine anno ad una crescita del 7,7% e un numero di compravendite stimabile attorno a 560.000 unità.

Più contenuta invece la crescita attesa nel 2018 e 2019, che vedranno, secondo le stime di Nomisma, rispettivamente 579.000 e 612.000 transazioni.

In estrema sintesi le famiglie italiane stanno cogliendo l'opportunità di una situazione di contesto attualmente favorevole all'acquisto di una abitazione, determinata dall'accostamento di prezzi bassi e tassi moderati d'indebitamento.

Transazioni in Italia nel settore residenziale per anno



(*2017, 2018 e 2019 stimati – fonte: Praxi spa)

Anche nel mercato della locazione la domanda è in aumento rispetto agli anni scorsi, soprattutto per gli alloggi di piccole dimensioni situati nelle grandi città, in particolare da parte delle fasce più giovani della popolazione. L'interesse verso la casa in locazione è sempre più spesso una scelta dettata dalla incertezza sul futuro derivante da una forte mobilità anche internazionale nel mondo del lavoro.

Il mercato delle locazioni risulta sempre in crescita, in cui continua l'avanzata del canone concordato che, grazie alla cedolare secca agevolata, incontra il favore sia dei locatori che dei locatari.

Per il 2017 si ha una sostanziale stabilità dei canoni, con leggeri aumenti in particolare nelle grandi città e cali nel resto del territorio.

**Variazioni dei canoni correnti degli immobili
nelle maggiori 12 città italiane (%) (fonte Nomisma)**

	Variazione semestrale % I 2017- II 2017	Variazione annuale % II 2016- II 2017
Abitazioni usate	- 0,2	- 0,5
Uffici	- 0,7	- 1,4
Negozi	- 0,5	- 0,9

Comparto uffici

La performance del settore direzionale nel 2017 è risultata caratterizzata da una forte domanda e da volumi in crescita, con interesse elevato da parte di investitori stranieri e attenzione concentrata nelle piazze principali di Milano, che concentra la quasi totalità della domanda, seguita da Roma che trova, soprattutto all'Eur, la maggiore dinamicità.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad una graduale discesa dei canoni per effetto delle rinegoziazioni dei contratti di affitto richieste dagli inquilini al fine di ottenere degli sconti sui canoni in essere; nel 2017 questa tendenza al ribasso sembra essersi stabilizzata per tutto il comparto non residenziale, mentre i canoni reali sono stabili.

La debolezza del mercato corporate direzionale è anche collegata all'orientamento della domanda verso immobili *prime* o *grade A*, difficilmente individuabili nello stock presente sul territorio, se non in specifiche location come Milano e Roma.

Il mercato milanese si conferma il più liquido tra quelli italiani e, ad oggi, l'unico che può inserirsi e competere in un contesto Europeo. La crescita di domanda associata ad una non sempre adeguata offerta di prodotto di grado A, ha innescato un rialzo dei canoni *prime*.

Per quanto riguarda la città di Roma, il mercato degli uffici è caratterizzato da dinamiche molto differenti rispetto al mercato di Milano, a partire dalla qualità dello stock e dalla dimensione e caratteristiche della domanda. Ci sono numerose aziende che hanno l'esigenza di consolidare e razionalizzare gli spazi occupati, ma la limitata offerta di prodotto moderno e di qualità frena inevitabilmente la domanda.

**Principali indicatori del comparto terziario/uffici
nelle maggiori 12 città italiane (fonte Nomisma)**

CITTÀ	TASSO DI ASSORBIMENTO (%)				VACANCY (%)				PRIME RENTS (€/mq/anno)			
	2014	2015	2016	2017*	2014	2015	2016	2017*	2014	2015	2016	2017*
Bari	50,4	55,3	51,0	54,0	15,1	16,2	14,0	17,0	140	140	235	140
Bologna	54,3	57,3	55,1	56,3	12,5	12,0	11,8	14,0	200	205	210	215
Catania	51,6	56,0	58,3	60,0	17,0	16,5	16,0	20,0	165	165	160	165
Firenze	51,9	55,0	58,6	61,0	14,0	13,5	13,1	15,0	285	285	290	295
Genova	60,2	50,0	66,3	68,0	19,5	18,7	18,0	21,0	190	185	190	195
Milano	47,2	55,0	63,7	67,0	9,5	9,3	9,0	8,8	335	340	350	360
Napoli	50,0	45,3	50,7	53,0	22,0	21,5	19,8	21,0	265	260	255	260
Roma	42,4	49,8	54,3	56,3	11,5	11,3	11,0	13,0	345	345	350	360
Torino	49,4	45,2	39,0	41,0	16,2	15,8	15,0	17,0	210	205	210	215
Trieste	46,7	55,6	57,1	60,0	23,0	21,0	20,8	22,0	135	130	135	140
Venezia	66,7	60,0	62,0	64,1	14,5	14,0	13,7	15,0	370	365	370	380
Verona	44,2	45,3	56,9	61,0	17,0	16,0	16,5	18,0	205	200	200	205
MEDIA ITALIA	34,8	36,0	37,5	38,1	27,5	27,0	26,5	25,0	130	128	126	127

(* dati 2017 stimati)

Comparto retail

Il settore *retail*, pur continuando a costituire una componente importante nel volume totale degli investimenti (circa il 20%), ha mostrato nel 2017 segnali di rallentamento sul fronte degli investimenti. Il comparto sta vivendo un profondo cambiamento derivante dalle nuove abitudini dei consumatori; il *food&beverage* rivestirà un ruolo sempre maggiore.

Principali indicatori del comparto retail nelle maggiori 12 città Italiane (fonte Nomisma)

CITTÀ	TASSO DI ASSORBIMENTO (%)				VACANCY (%)				PRIME RENTS (€/mq/anno)			
	2014	2015	2016	2017*	2014	2015	2016	2017*	2014	2015	2016	2017*
Bari	23,4	30,1	31,6	32,4	18,5	18,1	17,6	15,0	355	350	355	360
Bologna	28,6	35,1	30,9	32,4	17,9	18,2	18,9	20,5	365	365	370	375
Catania	20,0	25,0	30,1	31,0	12,1	13,0	13,4	18,5	175	170	170	175
Firenze	20,1	22,1	23,4	15,1	22,4	23,1	23,5	26,2	315	310	315	320
Genova	30,3	35,0	36,6	37,2	27,2	26,6	25,9	22,5	515	520	525	530
Milano	38,6	45,0	46,2	48,0	20,3	21,7	21,4	23,0	950	970	1.000	1.040
Napoli	23,5	25,0	22,0	26,0	13,8	13,5	13,3	17,0	480	475	480	490
Roma	42,2	47,0	48,0	45,0	10,6	11,0	10,8	13,5	740	755	765	775
Torino	26,8	30,1	32,0	34,0	19,2	20,5	20,0	23,0	295	290	295	305
Trieste	36,4	40,5	38,1	40,0	6,8	7,1	7,0	9,0	275	270	275	280
Venezia	36,6	42,3	46,0	50,2	9,9	9,3	9,1	7,5	785	795	710	830
Verona	36,1	45,1	44,3	46,0	15,3	16,2	16,6	20,4	420	415	420	430
MEDIA ITALIA	27,8	28,4	28,7	29,2	10,3	10,1	10,1	12,5	318	316	315	317

(* dati 2017 stimati)

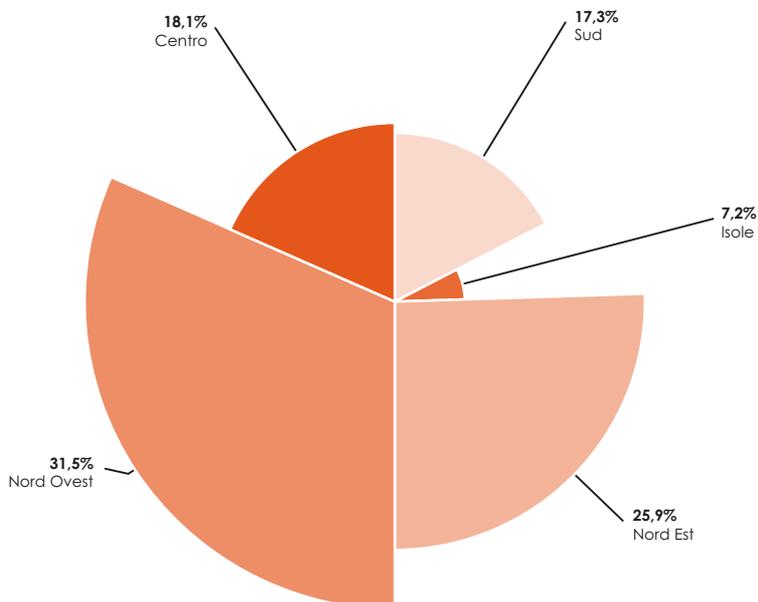
Le *high street retail* confermano l'andamento caratterizzato da una decisa crescita. A dimostrazione che il mercato delle *high street* in Italia ha raggiunto un importante livello di maturazione e consolidamento, ben quattro città italiane (Milano, Roma, Firenze e Venezia) sono presenti nelle prime otto posizioni della classifica Europea dove i canoni di locazione sono principalmente sostenuti dalla domanda legata ai flussi turistici.

Comparto industriale e logistico

Nelle categorie D/1 e D/7, riconducibili in larga parte al settore produttivo, risultano censite negli archivi catastali, al 2016, circa 760.000 unità. Gli immobili a destinazione produttiva sono concentrati per la maggior parte, quasi il 60% del totale, nell'area del Nord (rispettivamente il 31,5% nel Nord Ovest ed il 25,9% nel Nord Est); la parte restante risulta per lo più equamente distribuita tra Centro (18,1%) e Sud (17,3%), mentre risulta assai limitata la presenza di questa tipologia di immobili nelle Isole (solo il 7,2% del totale).

A livello regionale la maggior presenza relativa di capannoni si rileva in Lombardia, 19,5%; seguono, con valori sensibilmente inferiori, il Veneto, l'Emilia Romagna ed il Piemonte rispettivamente con il 12,1%, l'11,7% ed il 9,8% dello stock nazionale.

Distribuzione stock capannoni in Italia



Fonte: Osservatorio Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate

Contrariamente a quanto riscontrato per la tipologia uffici, lo stock immobiliare dei capannoni presenta una concentrazione marcata nei comuni non capoluogo. L'84% delle unità produttive si concentra nei comuni minori.

Nel 2017 il mercato delle compravendite dei capannoni ha riacquisito un certo dinamismo. Secondo uno studio pubblicato da Tecnocasa, per il primo semestre 2017 il 72% delle richieste è per la locazione ed il 28% per l'acquisto. Lo studio evidenzia anche che, rispetto allo stesso periodo 2016, è aumentata sensibilmente la domanda di acquisto (+4% a discapito della locazione), questo per via dei prezzi contenuti che invogliano le aziende, patrimonializzate o con accesso al credito, ad acquistare.

La maggior parte delle richieste si orienta su metrature non superiori ai 500 mq (rispettivamente il 61,9% della domanda in acquisto e il 66,7% di quelle in locazione). Gli aspetti più importanti nella scelta dei capannoni sono l'altezza, la presenza di un'area di carico e scarico delle merci, la vicinanza alle arterie di comunicazione e il posizionamento nella zona industriale.

Il mercato immobiliare della logistica in Italia è caratterizzato da una fase di grande vivacità. L'Italia, rispetto al resto d'Europa, appare particolarmente attrattiva per il mercato immobiliare della logistica, soprattutto il nord della penisola, in quanto molti dei grandi player dell'e-commerce indentificano il territorio come una possibile posizione ottimale dalla quale poter avviare un sistema di distribuzione verso i Paesi del mediterraneo.

Da evidenziare che, come accade nel resto d'Europa, anche in Italia la domanda in realtà arriva da un'ampia gamma di reti logistiche di aziende e di prodotti, che a loro volta vengono sollecitate dall'integrazione che devono compiere con il commercio *on line* e dalla ricerca di maggiori livelli di efficienza.

Solo recentemente gli investitori hanno iniziato a prendere in considerazione anche immobili da riqualificare, purché collocati in posizioni strategiche ed in prossimità dei principali nodi di collegamento infrastrutturale. La domanda di spazi proveniente dall'e-commerce, oltre ad avere incrementato il fabbisogno di superfici e diversificato la necessità in termini di posizioni, ha modificato pure gli assetti dello stesso mercato, richiedendo a più ampio raggio un livello qualitativo medio più elevato.

Dal lato delle locazioni, sono necessari formule contrattuali di più lunga durata (dieci o quindici anni), mentre dal versante delle strutture sono importanti qualità e confort, affinché possano ospitare un numero elevato di lavoratori al proprio interno.

Comparto alberghiero

Per il settore alberghiero, a livello internazionale, dopo i segnali positivi del quinquennio 2012/2016 caratterizzato da un buon rialzo degli arrivi turistici internazionali, si conferma anche per il 2017 il trend positivo. La domanda di turismo internazionale ha continuato ad essere sostenuta durante il 2017, nonostante alcuni motivi di preoccupazione geo-politica a livello globale.

Negli ultimi anni, il turismo si è rivelato essere un settore estremamente forte e resiliente, sebbene le diverse difficoltà incontrate a livello internazionale legate alla sicurezza. Sulla spinta di tale resilienza e solidità del settore, il 2017 è stato designato dalle Nazioni Unite come l'*International Year of Sustainable Tourism for Development*. L'onda lunga delle buone performance del mercato immobiliare alberghiero europeo registrate nel 2015 e 2016 si è ripercossa anche sull'Italia all'incirca un anno dopo.

Il fatturato 2017 è stato per il comparto un anno florido, caratterizzato da una forte attrattività degli investimenti. Le motivazioni sono da ricercare nella presenza di asset di pregio nei mercati consolidati delle principali città di destinazione turistica, ma anche nel resto della penisola. Sono presenti segnali positivi dalle transazioni, concretizzati in nuove aperture, cambi di gestione e/o ristrutturazioni. L'offerta sembra muoversi in uno scenario di crescita costante del turismo dove il Mediterraneo e l'Italia godono in particolare di una maggiore percezione di sicurezza.

Andamento e previsione del fatturato (in miliardi di €)
del mercato alberghiero italiano



(*2017 e 2018 stimati - fonte Scenari Immobiliari)

IL PATRIMONIO DELLA CASSA, I RENDIMENTI, LE POLITICHE D'INVESTIMENTO ED IL PIANO D'IMPIEGO DELLA LIQUIDITÀ

IL PATRIMONIO MOBILIARE

Consistenza e rendimenti

A fine 2017 il valore di mercato del patrimonio mobiliare è pari a circa € 6,4 miliardi, in parte affidato alla gestione di operatori professionali, per il tramite di convenzioni con gestori patrimoniali o di sottoscrizione di parti di OICR, ed in parte investito in strumenti finanziari detenuti direttamente in portafoglio.

Nella tabella che segue sono riportati i valori di mercato al 31 dicembre 2017: quelli delle Gestioni Patrimoniali sono tratti dai dati della Banca depositaria, quelli delle obbligazioni includono i contratti di capitalizzazione e sono comprensivi dei ratei lordi maturati (valori *tel quel*), mentre la liquidità include i conti correnti bancari dedicati all'operatività mobiliare. Si segnala inoltre che il valore degli OICR comprende gli importi richiamati riferiti ai fondi alternativi chiusi.

TIPO DI GESTIONE	Valore di mercato al 31/12/2017	PESO (%)
Strumenti finanziari in portafoglio	5.507.904.009	85,60%
Altro	75.000.000	1,17%
▶ Banca d'Italia	75.000.000	1,17%
ETF	256.425.418	3,98%
▶ ETF Azionari	50.557.144	0,79%
▶ ETF Commodities	64.679.080	1,01%
▶ ETF Obbligazionari	141.189.194	2,19%
Liquidità	1.130.252.002	17,56%
▶ Liquidità di cc	1.130.252.002	17,56%
OICR	3.732.129.429	58,00%
▶ OICR Alternativi Chiusi	163.389.843	2,54%
▶ OICR Alternativi Liquidi	49.687.281	0,77%
▶ OICR Azionari	1.485.059.242	23,08%
▶ OICR Commodities	14.982.907	0,23%
▶ OICR Multi Asset	249.838.391	3,88%
▶ OICR Obbligazionari	1.769.171.765	27,49%
Obbligazioni	314.097.160	4,88%
▶ Obbligazioni Corporate	132.102.132	2,05%
▶ Obbligazioni Governative	12.647.471	0,20%
▶ Obbligazioni Inflation	112.637.857	1,75%
▶ Obbligazioni Strutturate	56.709.700	0,88%
Gestioni Patrimoniali	926.919.550	14,40%
▶ GPM_Benchmark	500.926.243	7,78%
▶ GPM_Total Return	425.993.307	6,62%
TOTALE	6.434.823.559	100,00%

Nella tabella seguente vengono rappresentati sia i rendimenti netti del patrimonio mobiliare a valori di mercato, sia la volatilità di ciascuna categoria di attivo per l'anno 2017.

TIPO DI GESTIONE	Rendimento TW	Dev. st. annualizzata
Strumenti finanziari in portafoglio	3,32%	1,95%
Altro	4,53%	4,53%
▶ Banca d'Italia	4,53%	4,53%
ETF	-3,32%	4,38%
▶ ETF Azionari	12,60%	11,59%
▶ ETF Commodities	-4,48%	8,81%
▶ ETF Obbligazionari	-8,54%	5,82%
Liquidità	0,72%	0,03%
▶ Liquidità di cc	0,72%	0,03%
OICR	4,62%	2,56%
▶ OICR Alternativi Chiusi	-	-
▶ OICR Alternativi Liquidi	3,02%	3,57%
▶ OICR Azionari	10,41%	4,15%
▶ OICR Commodities	-0,11%	9,87%
▶ OICR Multi Asset	4,23%	2,52%
▶ OICR Obbligazionari	0,90%	1,96%
Obbligazioni	2,13%	2,25%
▶ Obbligazioni Corporate	3,15%	0,89%
▶ Obbligazioni Governative	2,51%	2,79%
▶ Obbligazioni Inflation	0,74%	6,76%
▶ Obbligazioni Strutturate	1,74%	1,26%
Gestioni Patrimoniali	8,39%	4,23%
▶ GPM_Benchmark	10,73%	5,85%
▶ GPM_Total Return	4,47%	1,68%
TOTALE	4,39%	2,24%

Il rendimento netto del patrimonio mobiliare per l'anno 2017, calcolato con metodo *time weighted*¹ su dati puntuali al 31 dicembre 2017 risulta positivo e pari a +4,39% con una volatilità annua del 2,24%.

Il rendimento netto del patrimonio complessivo si attesta ad un +4,00% (contro +2,80% nel 2016) quale media, ponderata per i rispettivi ammontari, dei rendimenti ottenuti dalla componente mobiliare e da quella immobiliare.

La componente azionaria, in linea con l'andamento del mercato, è stata contraddistinta da rendimenti positivi, supportata in particolar modo dall'area dei paesi emergenti; la componente obbligazionaria, invece, ha beneficiato della ulteriore compressione degli spread, specie con riferimento alla componente societaria, di paesi emergenti e dei paesi periferici dell'Eurozona.

Il rendimento annuo netto della liquidità è stato dello 0,72% mantenendosi su livelli inferiori all'1% per effetto del permanere di tassi bassi.

Si evidenzia che i rendimenti indicati non rappresentano il parametro utilizzabile per la quantificazione del tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi di cui all'art. 26, comma 13, lett. c) del *Regolamento Unitario in materia di previdenza ed assistenza*, la cui misura viene quantificata con delibera del Consiglio di Amministrazione che determina i criteri ed i metodi di valutazione per il computo dei rendimenti stessi.

¹ La metodologia *time weighted*, in linea con gli standard internazionali GIPS - Global Investment Performance Standard, consente di calcolare i rendimenti in tutti gli intervalli di tempo compresi tra due flussi di cassa successivi mantenendo la neutralità rispetto ai flussi stessi, nonché di capitalizzare i risultati sul periodo complessivo di riferimento.

Analisi del rischio

Relativamente all'analisi del rischio si è provveduto a richiedere all'advisor di aggiornare gli indicatori di VaR² (*Value at Risk*) e di *Shortfall*³, Il VaR annuo del portafoglio, calcolato con livello di confidenza del 95%, è pari a 8,27%⁴. La metodologia di calcolo impiegata utilizza un modello stocastico di tipo Monte Carlo per determinare i parametri attesi delle *asset class*: le classi di attivo sono proiettate in un orizzonte temporale di 10 anni per un totale di 4.000 simulazioni. I valori medi risultanti dalle simulazioni, annualizzati, costituiscono le aspettative *forward looking* di rischio, rendimento e correlazione adottate per il calcolo degli indicatori di VaR e di *shortfall*. L'analisi dello *shortfall* è così analizzata:

3/5 anni	
1,50%	58%
3,50%	46%
4,50%	41%

Sulla base della precedente tabella, data l'allocazione del portafoglio al 31 dicembre 2017, vi è il 58% di probabilità di conseguire un rendimento medio annuo lordo pari o superiore all'1,5% sull'orizzonte temporale indicato, il 46% di probabilità di raggiungere il 3,5% ed il 41% di raggiungere un rendimento pari o superiore al 4,5%.

50

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Relazione degli amministratori sulla gestione

² Il VaR (*Value at Risk*) è una misura di rischio che indica la perdita massima potenziale di un investimento, in un certo orizzonte temporale e dato con un determinato livello di confidenza.

³ Indica la probabilità di ottenere in futuro un determinato rendimento su un orizzonte temporale di 3-5 anni (è calcolato su ipotesi statistiche, ossia sulla stima di rendimenti lordi e volatilità attesi).

⁴ Un VaR al 95% indica una probabilità del 5% di conseguire una perdita sul portafoglio pari o maggiore all'8,27% su un orizzonte temporale di un anno.

Analisi dell'Asset Allocation

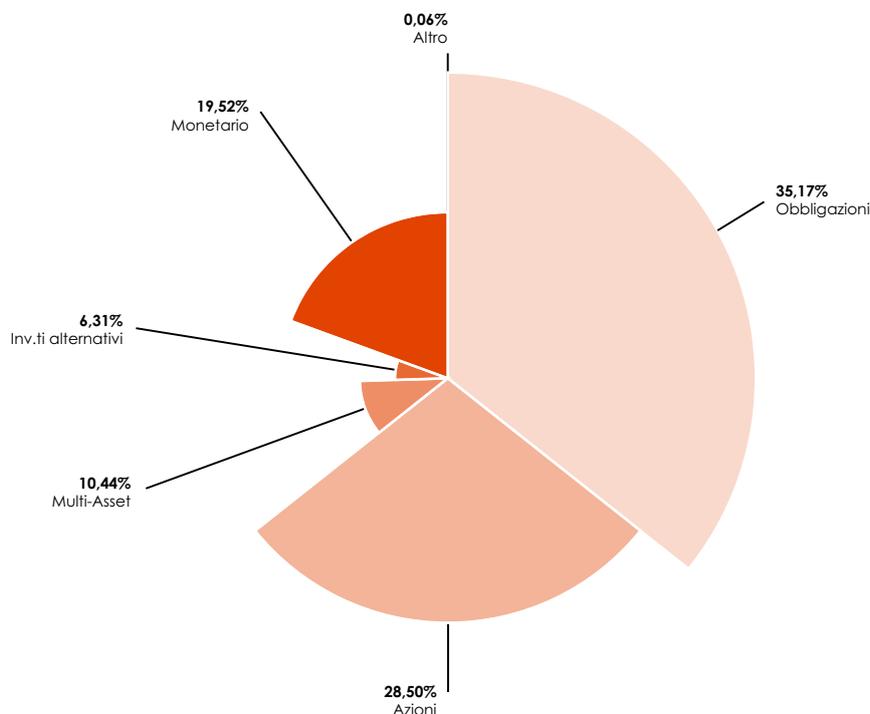
Si riporta di seguito l'analisi dell'asset allocation complessiva al 31 dicembre 2017.

MACRO ASSET	DESCRIZIONE	CONTOVALORE AL 31/12/2017	PESO% AL 31/12/2017
	Immobili diretti (*)	321.987.169	4,43%
	Fondi immobiliari riservati	398.429.354	5,48%
	Fondi immobiliari non riservati	24.361.316	0,33%
IMMOBILI		744.777.840	10,24%
	Obbligazioni Governative	75.036.018	1,03%
	Obbligazioni Emerging Debt	226.985.667	3,12%
	Obbligazioni Inflation	306.479.183	4,21%
	Obbligazioni Corporate Inv Grade	115.888.373	1,59%
	Obbligazioni Corporate High Yield	324.721.800	4,46%
	Polizze con Sottostante	50.203.892	0,69%
	Obbligazionario		
	Obbligazioni Strutturate	56.709.700	0,78%
	Obbligazioni Convertible	438.163.252	6,02%
	Obbligazionario Flessibile	682.524.158	9,38%
OBBLIGAZIONARIO		2.276.712.042	31,29%
	Paesi Europa Occidentale	473.313.862	6,51%
	America del Nord	505.534.212	6,95%
	Area Pacifico	127.578.681	1,75%
	Paesi emergenti	354.707.480	4,88%
	Long Short Net-Long	42.473.302	0,58%
	Long Short Market Neutral	340.723.023	4,68%
AZIONARIO		1.844.330.561	25,35%
MULTI-ASSET		675.831.698	9,29%
	Private equity	222.545.840	3,06%
	Infrastrutture	23.919.271	0,33%
	Private Debt	32.556.325	0,45%
	Energie Rinnovabili	2.758.373	0,04%
	Commodities	79.661.987	1,09%
	Hedge Funds	49.687.281	0,68%
INVESTIMENTI ALTERNATIVI		411.129.076	5,65%
	Liquidità disponibile	491.437.070	6,75%
	Liquidità impegnata mobiliare	338.646.461	4,65%
	Liquidità impegnata immobiliare	55.795.073	0,77%
	Liquidità indiretta	133.367.387	1,83%
	Time deposit	300.000.000	4,12%
MONETARIO (**)		1.319.245.991	18,13%
ALTRO		3.991.646	0,05%
TOTALE		7.276.018.854	100,00%

(*) Stima del valore di mercato degli immobili al 31/12/2017 (Fonte: Praxi SpA)

(**) Il valore della liquidità non include la quota di contributi incassati nel mese di dicembre 2017 e resi investibili a partire dal mese di gennaio 2018.

Si riporta di seguito la rappresentazione del patrimonio mobiliare classificato secondo l'esposizione a ciascuna classe di attivo che lo costituisce, precisando che tali analisi fanno riferimento alla sola allocazione del comparto esaminato (ciascuna riportata su base cento).



52

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Relazione degli amministratori sulla gestione

L'esposizione complessiva ai mercati azionari, pari al 28,50%, risulta in diminuzione rispetto al dato di dicembre 2016 (33,42%), a seguito dell'attuazione del piano strategico di riduzione dell'esposizione al beta azionario, anche attraverso lo spostamento verso strategie di tipo *long-short (market neutral)*⁵, e delle dismissioni deliberate nel mese di dicembre il cui reimpiego è stato deliberato nel mese di gennaio 2018.

Parimenti in riduzione risulta il peso della componente obbligazionaria (35,17% rispetto al 41,50% rilevato alla fine del 2016), per effetto di dismissioni strategiche e tattiche nel comparto effettuate nel corso dell'anno. In aumento il peso del comparto monetario che passa dall'11,01% al 19,52% soprattutto per le ragioni sopra riportate.

Gli investimenti *Multi Asset (total return)* incidono per il 10,44% (9,49% a fine 2016): l'incremento è frutto della realizzazione del piano di impiego 2017.

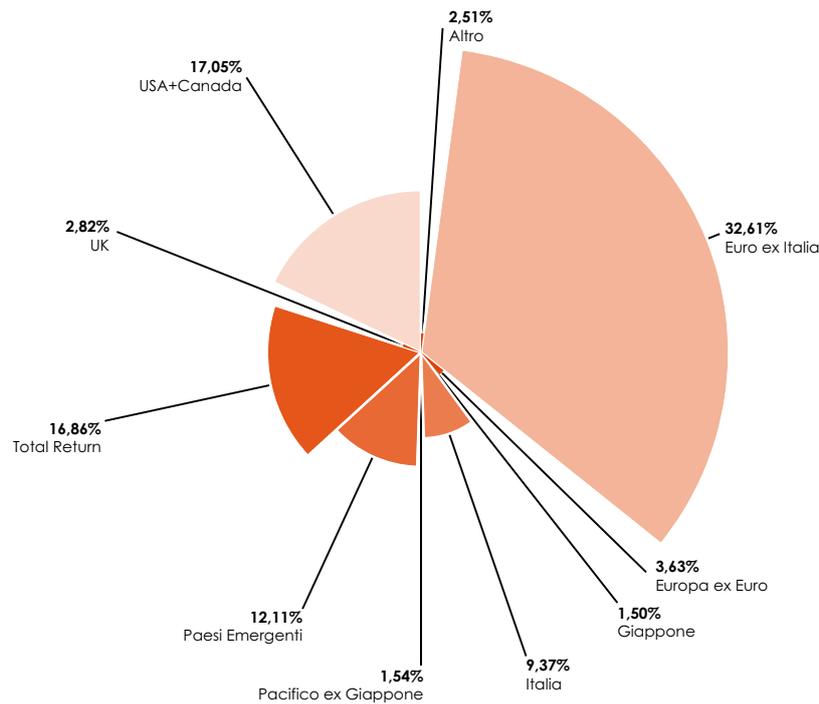
La categoria degli investimenti alternativi pesa per il 6,31% (rispetto al 4,53% del 2016) e risulta in aumento per effetto del *deployment* del capitale da parte dei fondi chiusi, su cui si è continuato ad investire, e per gli investimenti in *commodities*.

Rientrano in "Altro" principalmente strumenti derivati, impiegati nell'ambito delle gestioni patrimoniali o dai gestori degli OICR detenuti al fine di copertura o efficientamento del portafoglio.

A livello geografico, il patrimonio mobiliare è rappresentabile come segue⁶:

⁵ Market neutral: strategia long-short che, potendo assumere sia posizioni lunghe che posizioni corte, punta all'azzeramento del beta e quindi alla neutralità dell'andamento dei rendimenti del portafoglio rispetto a quello del mercato.

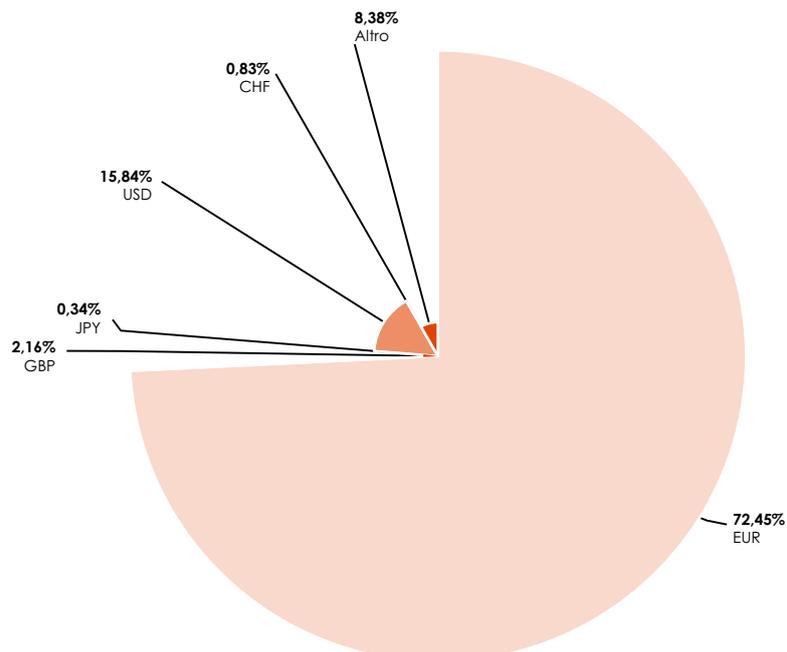
⁶ Si noti come la categoria Total Return includa gli OICR long-short market neutral, gli OICR alternativi liquidi (Hedge Funds), gli OICR e le gestioni patrimoniali total return (multi asset), gli investimenti in fondi chiusi di private equity realizzati attraverso fondi di fondi.



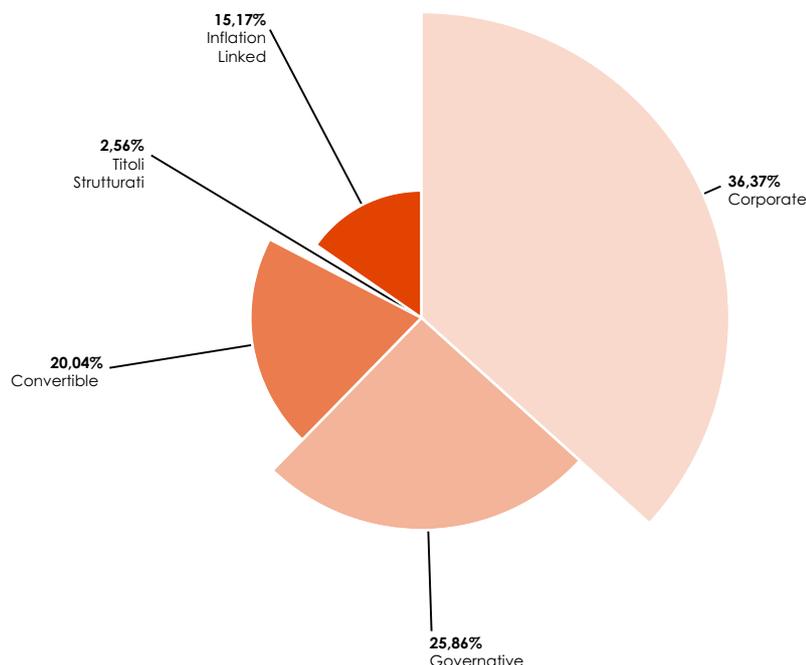
La ripartizione geografica evidenzia valori sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, fatti salvi un aumento dell'esposizione all'Area Euro (da 28,46% a 32,61%) ed una diminuzione della componente Nord America, per effetto dei disinvestimenti strategici nel comparto azionario americano e canadese.

L'analisi dell'esposizione valutaria evidenzia ancora la preponderanza del peso dell'euro (72,45%), in aumento rispetto allo scorso anno (60,78%), ed un decremento del peso del dollaro americano, passato dal 24,53% al 15,84%, in conseguenza, oltre che della significativa oscillazione registrata nel corso del 2017 dal cambio euro-dollaro, anche di quanto citato con riguardo all'esposizione geografica.

Rimane sostanzialmente invariata (7,72% nel 2017 contro il 7,18% nel 2016) l'esposizione alle valute dei paesi emergenti, contenute nella voce "Altro", mentre prosegue il trend di riduzione dell'esposizione alla sterlina (2,16% contro il 3,63% del 2016), che ha risentito dell'effetto Brexit.



Si riporta di seguito la ripartizione del comparto obbligazionario per tipologia di emissione⁷.



54

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Relazione degli amministratori sulla gestione

Al 31 dicembre 2017 risulta in diminuzione il peso delle obbligazioni *corporate* (al 36,37% dal 41,72% del 2016), dovuto al rimborso di titoli presenti nel portafoglio obbligazionario diretto della Cassa nonché al posticipo all'anno 2018 del reimpiego della componente obbligazionaria di un mandato chiuso nel corso dell'anno. In aumento invece il peso delle obbligazioni *inflation linked* (al 15,17% dall'11,29%) per effetto degli impieghi nel corso dell'anno in titoli indicizzati all'inflazione dell'area Euro e USA.

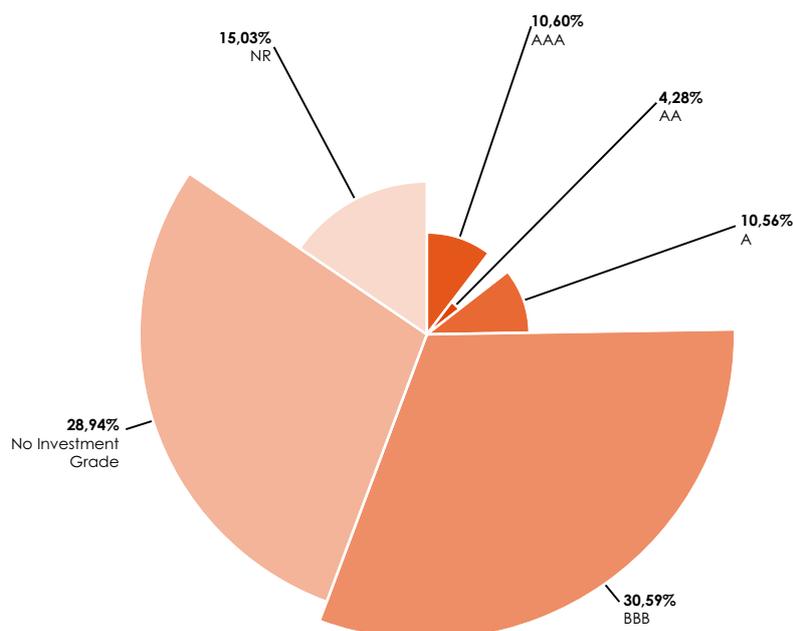
Sostanzialmente invariati i pesi delle componenti *convertible*, delle obbligazioni governative e dei titoli strutturati.

La ripartizione del portafoglio obbligazionario per *rating* evidenzia come circa il 56% dello stesso sia impiegato in strumenti aventi merito creditizio *Investment Grade* (*rating* pari o superiore a BBB); dall'analisi emerge inoltre come la classe di *rating* BBB costituisca il 31% circa degli investimenti obbligazionari, in riduzione rispetto al 36% circa del 2016, per effetto della scadenza di alcuni titoli di stato italiani nel portafoglio obbligazionario diretto dell'Ente.

A livello di singola classe di *rating*, da rilevare il significativo aumento delle esposizioni di massima qualità in termini di rischio di credito (il peso della classe AAA passa dal 6,70% al 10,60%); in linea con la fine del 2016 il peso delle componenti *Non Investment Grade* e NR all'interno del comparto obbligazionario.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica.

⁷ Si noti come la ripartizione del comparto obbligazionario per tipologia di emissione tenga conto dei *constituents* effettivi dei fondi presenti all'interno della *sub asset class* Obbligazionario Flessibile.



Al 31 dicembre 2017 la *duration* media di portafoglio risulta in linea con quella dell'anno precedente (1,77 contro 1,84 anni rilevati a fine 2016).

Piano di impiego della liquidità

Le linee guida approvate dall'Assemblea dei Delegati di novembre 2016 per il piano degli investimenti finanziari, prevedevano l'impiego di € 730 milioni destinati alla componente mobiliare che, in conformità con il budget, sono stati ripartiti tra i diversi comparti.

Come illustrato nella tabella in basso, nel corso del 2017 gli investimenti della Cassa si sono focalizzati su:

- ▶ strategie governativo nominale, obbligazionarie flessibili e titoli legati all'inflazione, con riferimento al comparto obbligazionario;
- ▶ strategie di tipo *long-short* (*market neutral* – strategie a beta pressoché nullo) con riferimento al comparto azionario;
- ▶ strategie *multi asset* flessibili con obiettivo di rischio *ex-ante* e ritorno assoluto;
- ▶ strategie di investimento nel comparto alternativo mediante strutturazione del portafoglio di *private equity*, *private debt*, *infrastrutture* ed incremento nel portafoglio della Cassa della componente legata alle *Commodities*.

	Importo a budget (mln di €)	Importi deliberati (mln di €)
Comparto obbligazionario	310	265
<i>Titoli governativi, con particolare riguardo alla componente legata all'inflazione, e strategie flessibili del tipo a ritorno assoluto</i>		12 <i>strategia governativo Italia</i> 100 <i>strategia unconstrained</i> 72 <i>strategia EU inflation linked bond</i> 81 <i>strategia US inflation linked bond</i>
Comparto azionario	20	20
<i>Strategie che puntano a contenere i rischi di perdita massima e di volatilità (ad es. di tipo long-short)</i>		20 <i>Long Short Market Neutral</i>
Comparto Multi-Asset	100	100
<i>Strategie flessibili con obiettivo di ritorno assoluto a scopo di delegare parte della gestione tattica dell'A.A.</i>		100 <i>strategia Multi-Asset</i>
Comparto alternativo	300	214
<i>Private Equity e altre forme di investimento che offrano un upside di rendimento e/o una decorrelazione in caso di scenari negativi</i>		105 <i>Private Equity</i> 25 <i>Private Debt</i> 34 <i>Infrastrutture</i> 50 <i>Commodities</i>
TOTALE A BUDGET MOBILIARE	730	599

La differenza tra l'importo a budget e l'importo deliberato è dovuta alla scelta, operata d'intesa con gli advisor, di posticipare all'anno 2018 l'implementazione del:

- ▶ budget residuo del comparto obbligazionario (€ 45 ml), da destinarsi a strategie di tipo governativo nominale, date le attuali condizioni di mercato;
- ▶ budget residuo del comparto alternativo (€ 85 ml), di cui *budget Hedge Funds* (€ 60 ml) per ragioni di *market timing* e vincoli operativi e *budget residuo Private Debt* (€ 25,5 ml) per ragioni legate alle condizioni di mercato.

Gli importi complessivamente deliberati nel corso del 2017, invero, ammontano a circa € 2 miliardi risultando essere superiori all'ammontare previsto dal piano, in quanto ricomprendono anche le operazioni di riallocazione programmate nonché i disinvestimenti decisi in corso di anno così come l'eventuale reimpiego.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel rinviare ai dati ed alle informazioni esposte nella nota integrativa, si evidenzia che il patrimonio immobiliare dell'Ente, iscritto nelle immobilizzazioni materiali, è costituito da 35 immobili – al netto degli 8 conferiti nel 2017 al Fondo Immobiliare riservato chiuso secondo RE, come più avanti specificato – dislocati sul territorio nazionale, prevalentemente al centro-nord, per una superficie lorda complessiva pari a 254.000 metri quadrati (inclusa la sede) per un valore complessivo di mercato, al 31 dicembre 2017, di circa € 322 milioni, stimato dalla Praxi S.p.A., primaria multinazionale indipendente del settore.

Sul piano reddituale i ricavi da gestione del patrimonio immobiliare, al netto dei riacdebiti ai conduttori, sono risultati pari a € 14,8 milioni, riferibili per il 63% al segmento commerciale, per il 22% a quello industriale e, per il residuo 15%, ad immobili ad uso residenziale.

Rapportando il differenziale del totale dei canoni di locazione meno i costi direttamente attribuibili al Patrimonio Immobiliare (quali manutenzione ordinaria, oneri di gestione, costo del lavoro e imposte) al totale del valore lordo del Patrimonio, calcolato a valori di libro ed escludendo l'immobile adibito a sede dell'Ente, si ottiene l'indicazione della redditività netta che per l'anno 2017 è stata pari a 1,17 % (1,01% nel 2016).

Per un'analisi di alcuni indicatori gestionali sul Patrimonio si rimanda all'apposito commento in Nota Integrativa sezione Immobilizzazioni Materiali.

Nel corso del 2017 l'attività di gestione del Patrimonio Immobiliare ha visto il perdurare della fase di riqualificazione e valorizzazione. È continuata la capillare opera di commercializzazione degli spazi *vacant* con il supporto di diversi operatori site specializzati nel settore delle rilocazioni. Nel corso dell'esercizio la Cassa è stata impegnata in molteplici progetti volti a valorizzare il patrimonio ai fini della sua messa a reddito.

Nei primi mesi del 2018 si segnala il raggiungimento di un accordo per la rilocazione di un'importante porzione sfitta presso l'immobile di proprietà nel Centro Direzionale di Napoli che prevede, fra l'altro, la completa riqualifica degli spazi a carico del conduttore.

In aggiunta, alla data di redazione del presente documento, la Cassa sta portando avanti molteplici trattative per la locazione cielo-terra dell'immobile di Via M. Gioia 124 in Milano sia ad uso ricettivo che ad uso uffici. Altresì sono in corso trattative con una multinazionale americana per la locazione cielo-terra dell'immobile in Cremona di Via Dante 134 ad uso uffici.

Da porre in evidenza per il 2017 l'avvenuto potenziamento degli strumenti di gestione del portafoglio con l'introduzione di importanti innovazioni quali ad esempio la creazione di un portale dedicato al Patrimonio immobiliare. Tale strumento consente di aumentare notevolmente la visibilità degli spazi *vacant* del Patrimonio immobiliare verso l'esterno e quindi, potenzialmente, incrementare le richieste di locazione.

Nel 2017 si è concluso l'importante intervento di conversione in struttura ricettiva alberghiera dell'immobile di Roma in Via Torino 45 precedentemente destinato ad uso uffici. A febbraio 2018 è stato quindi inaugurato "The RomeHello www.theromehello.com" che di fatto ha introdotto nella Capitale un nuovo modo di pensare l'ostello. La struttura ha 60 camere per un totale di 197 posti letto (105 in camerate, 92 in stanze private) ed un pub. Artisti da ogni parte del mondo hanno accettato di disegnare dei *murales* sulle pareti dell'ostello e ne sono nate delle vere e proprie opere d'arte che rendono unica l'esperienza visiva dall'interno della struttura. A significare l'elevata qualità dell'investimento, l'ostello è sin dalla sua apertura posizionato nelle primissime posizioni in termini di gradimento sui principali siti web di riferimento del settore turistico per quanto riguarda la Capitale (tra i quali *Tripadvisor*).

Fondo primo RE

Con determinazione del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013, è stata deliberata l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica per la selezione di una società di gestione del risparmio (SGR) deputata alla costituzione e gestione del Fondo Immobiliare di tipo chiuso riservato alla Cassa.

Nel gennaio 2014, a seguito della conclusione della procedura di gara, è avvenuta l'assegnazione definitiva a *Prelios Società di Gestione del Risparmio S.p.A.*, che ha sancito l'impegno della Cassa al versamento nel Fondo, denominato "primo RE", fino ad un massimo di € 300 milioni di patrimonio. Di seguito si riportano le principali attività di gestione del Fondo nell'esercizio 2017.

In data 31 gennaio 2017 il Fondo ha acquistato, per € 18,0 milioni, l'immobile sito a Roma in Via Arno 64. L'immobile ha una superficie lorda di circa 3.500 mq, è interamente locato alla società Enel Italia S.r.l. e presenta un *entry yield* pari a circa il 5%.

In data 4 agosto 2017 il Fondo ha acquistato l'immobile sito a Milano in Via Amadeo 59 ad un prezzo complessivo pari ad € 33 milioni. L'immobile ha una superficie lorda di circa 11.600 mq ed è locato per l'84% a primari conduttori fra cui Cofidis S.p.A. (leader delle vendite di prodotti finanziari) e Liquigas S.p.A. (leader del mercato GPL e GNL) che rappresentano circa il 70% del canone di locazione totale. L'immobile presenta un *gross yield* pari a circa il 7%.

L'hotel *Room Mate Giulia*, ospitato nell'immobile di proprietà del Fondo in Via Silvio Pellico 4 a Milano, ha chiuso il suo secondo anno dall'apertura confermando l'indiscutibile successo nel panorama alberghiero italiano. La struttura è posizionata, per gradimento dei viaggiatori, in cima a tutti i principali siti di *booking on line* in un contesto, come quello meneghino, di elevata competitività.

A livello geografico si evidenzia come il patrimonio immobiliare del Fondo è interamente ubicato nelle città italiane ritenute strategiche a livello immobiliare quali Milano, Roma e Firenze.

Gli immobili hanno una destinazione d'uso prevalentemente terziario-uffici (66%), con presenza di alberghiero-ricettivo (23%) e *retail* (11%).

Per quanto attiene ai principali numeri del Fondo, al 31 dicembre 2017 il valore della quota pari ad oltre € 258.572, registrando, un incremento del 3,63% rispetto al 31 dicembre 2016.

Il valore di mercato degli immobili a fine 2017, determinato dall'Esperto Indipendente Colliers Real Estate Services Italia S.r.l., è pari ad € 281,0 milioni che, considerando il costo di acquisto ed i costi capitalizzati sostenuti nel periodo, fa registrare un incremento pari al 3,7% rispetto al valore di sottoscrizione.

L'esercizio 2017 chiude con un risultato positivo pari a € 17,2 milioni con un tasso interno di rendimento pari al 4,04%.

Fondo secondo RE

Con determinazione del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2015, è stata deliberata l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica per la selezione di una società di gestione del risparmio (SGR) deputata alla costituzione e gestione di un secondo Fondo Immobiliare di tipo chiuso riservato alla Cassa. Nel mese di giugno 2016, a seguito della conclusione della procedura di gara, è avvenuta l'assegnazione definitiva a *InvestiRE Società di Gestione del Risparmio S.p.A.*.

L'impegno massimo previsto, ad apporto misto, risulta essere pari ad € 300 milioni di patrimonio.

Per quanto concerne i principali numeri del Fondo, al 31 dicembre 2017 la CNPADC ha sottoscritto impegni per € 127,4 milioni (€ 100 milioni per cassa ed € 27,4 milioni per apporto immobili).

La Cassa ha effettuato il 17 luglio 2017 il primo apporto in liquidità per € 3,7 milioni a cui è seguito il conferimento di immobili del 20 luglio 2017 per € 20,5 milioni. Successivamente sono stati sottoscritti ulteriori richiami di quote con apporto di un immobile (in data 16 novembre 2017) per € 6,9 milioni e di liquidità pari a € 52 milioni (in data 22 dicembre 2017).

Nel mese di dicembre 2017 sono stati acquistati ad un prezzo complessivo pari ad € 46,8 milioni gli immobili siti in Roma Via della Sierra Nevada 60 e in Milano in Corso di Porta Romana. Il primo, che si articola in cinque corpi di fabbrica per una superficie lorda complessiva di circa 7.000 mq, è quasi interamente locato a tre Società. L'immobile di Milano invece si sviluppa per circa 5.000 mq lordi complessivi ed è interamente locato a Banca Fideuram, con sede di uffici dirigenziali, uffici amministrativi, sale riunioni e servizi dedicati al *private banking*.

Il patrimonio a fine 2017 rileva una minusvalenza di circa € 3,8 milioni principalmente imputabile ai costi capitalizzati sul valore di apporto degli immobili.

PRINCIPALI NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI, SPENDING REVIEW

Con riferimento agli immobili, la Cassa tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita degli stessi e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15, del citato decreto legge n. 78). Deve, peraltro, essere considerato che il decreto legge n. 112/2008 e l'art.8, comma 15 bis del citato decreto legge n. 78/2010, hanno escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati di alcune specifiche disposizioni.

Per quanto attiene alle disposizioni in materia di spending review, si rappresenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 7/2017, ha dichiarato "*l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato*".

Per completezza, conviene aggiungere che il Consiglio di Stato, con sentenza n.109 dell'11 gennaio 2018, ha accolto il ricorso in appello proposto dalla CNPADC avverso la sentenza del TAR Lazio – Roma, Sez. III, n. 6103/2013. Riprendendo le argomentazioni esposte dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 7/2017, è stata riconosciuta la fondatezza dell'appello sia nella parte in cui "*si censura «la distrazione» dei fondi derivanti dalla contribuzione degli iscritti ... dalla loro finalità tipica ...*", sia con riferimento alla contestazione con la quale "*si lamenta che il prelievo realizza un «depauperamento della massa gestita» con una misura del prelievo non predeterminata in misura fissa dalla legge*".

Il 22 giugno 2017 la Cassa ha esercitato formalmente, comunicandolo ai Ministeri vigilanti, anche per l'anno 2017, l'opzione ex art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013. In relazione all'esercizio di tale opzione la Cassa – avendo la Corte Costituzionale chiaramente escluso la legittimità di ogni forma di concorso degli enti previdenziali privatizzati al raggiungimento degli obiettivi della finanza pubblica allargata mediante versamento di somme a favore dello Stato – operando una lettura costituzionalmente orientata di tale articolo rispetto alla sentenza n. 7/2017, ritiene non debbano essere conseguentemente riversate a favore dello Stato somme a titolo di *spending review*. Ciononostante, ha ritenuto comunque opportuno in subordine, nell'ipotesi denegata in cui i Ministeri avessero prospettato un'interpretazione dell'art. 1, comma 417, della L. n. 147/2013 diversa da quella qui esposta, operare la *compensazione* ai sensi degli articoli 1241 e seguenti del codice civile con il credito vantato a titolo di indebito versamento ex art. 8, co. 5, del d. l. n. 95/2012 per gli anni 2012 e 2013, riservandosi espressamente al contempo di agire nelle competenti sedi per vedere accertato il suo diritto a non versare le somme richieste dai Ministeri.

Sotto il profilo contabile, in sede di redazione del presente bilancio, nella prospettiva di massima cautela tenuto conto della diversa posizione dei Ministeri vigilanti sul punto, confermando l'iscrizione in bilancio dei crediti per rimborso delle somme tempo per tempo versate al bilancio dello Stato dall'anno 2014 all'anno 2017 (€ 2.357.187), posta la sussistenza dei relativi presupposti giuridici, la Cassa ha comunque operato al contempo un prudenziale accantonamento a fondo svalutazione crediti – effettuato *senza prestare acquiescenza* – di pari ammontare.

Si precisa, inoltre, che nel secondo semestre 2017, con riferimento ai provvedimenti dei Ministeri Vigilanti sul tema, la CNPADC ha promosso ricorso dinanzi al TAR Lazio – Roma, nel quale è stato chiesto, tra l'altro, l'accertamento incidentale del diritto della Cassa alla restituzione degli indebiti versamenti - effettuati comunque *senza prestare acquiescenza* - ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013.

La Cassa, inoltre, ha effettuato, come nel precedente esercizio, la riduzione del valore facciale del *ticket restaurant* per effetto dell'applicazione della normativa in materia di *spending review* (art. 5, comma 7, decreto legge 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da € 11,25 ad € 7.

La Cassa, infine, osserva quanto disposto dall'art. 5, comma 8, del decreto legge 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012.

REVISIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio è assoggettato a revisione contabile (ex art.2.3 del D. Lgs. 509/1994 e 33.4 dello Statuto). A seguito dell'espletamento di procedura aperta di selezione, il servizio di revisione contabile dei bilanci per gli esercizi 2017 - 2018 - 2019 è stato affidato alla Società RIA Grant Thornton spa per un corrispettivo annuo di € 22.000 (IVA esclusa).

L'incarico prevede anche, a maggior tutela della Cassa e dei suoi Associati - pur non essendone obbligata - lo svolgimento di almeno tre verifiche periodiche annuali (in aggiunta agli interventi previsti per la revisione del bilancio di esercizio) della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

VERIFICA EX ART. 6, COMMA 4, DEL D.M. 29 NOVEMBRE 2007

L'art. 6, comma 4, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007, stabilisce che "gli Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati". A tal fine, la tabella seguente, redatta in milioni di euro, riporta le risultanze della verifica effettuata tra le principali poste del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e quelle del bilancio tecnico redatto a novembre 2015 (proiezioni 2015-2064) dal professionista Attuario della Cassa.

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2017	BILANCIO TECNICO (PROIEZIONE SPECIFICA)	BILANCIO TECNICO (PROIEZIONE STANDARD)	SCOSTAMENTO % RISPETTO A BT (PROIEZIONE SPECIFICA)	SCOSTAMENTO % RISPETTO A BT (PROIEZIONE STANDARD)
Contributo soggettivo	445.174	422.935	417.356	5,3%	6,7%
Contributo integrativo	302.994	275.045	259.961	10,2%	16,6%
Altri contributi (*)	49.950	19.558	19.558	155,4%	155,4%
Trattamenti pensionistici (**)	272.093	263.293	263.390	3,3%	3,3%
Trattamenti assistenziali	14.260	9.238	9.238	54,4%	54,4%
Patrimonio netto (***)	7.814.689	7.687.660	7.658.653	1,7%	2,0%

(*) La voce include tirocinanti, ricongiunzioni, riscatti e solidarietà.

(**) La voce è esposta escludendo l'accantonamento al fondo pensioni maturate e non deliberate.

(***) La voce è esposta al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli.

Dall'esame della tabella si evincono positivi scostamenti rispetto a quanto stimato nel bilancio tecnico. In particolare è stato registrato un significativo scostamento per la voce "Altri contributi", percentualmente rilevante rispetto alla singola classe di entrate dovuto principalmente al maggior ricorso agli istituti di ricongiunzione e riscatto. Quest'ultimo istituto recentemente modificato per consentire agli associati di versare il relativo onere con un numero di rate fino a 4 volte superiore a quanto previsto precedentemente. Le maggiori ricongiunzioni e riscatti hanno comportato anche un leggero incremento del costo previdenziale per effetto del correlato incremento dell'anzianità contributiva utile ai fini pensionistici rispetto a quella stimata nel bilancio tecnico-attuariale.

Il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2017 rappresentato in tabella, per analogia con le assunzioni del bilancio tecnico, è al lordo del fondo ammortamento immobili (€ 43,0 ml) e del fondo oscillazione titoli (€ 194,5 ml) a tale data.

GESTIONE DEL RISCHIO

Premesso che la Cassa è un'Associazione di diritto privato che non esercita attività commerciale e che, come tale, ha delle peculiarità di "business" tipiche di un'Associazione e non di una Società, nel suo modello organizzativo ha verificato, per quanto applicabili tali tipi di analisi, i fattori di rischio che possono incidere sulla sua capacità di operare in continuità.

I principali rischi rilevati sono stati i seguenti:

- ▶ di continuità operativa, documentati nel *Business Continuity Management Plan*;
- ▶ sulla sicurezza dei dati personali, analizzati nel DPS (Documento Programmatico di Sicurezza);
- ▶ reati del D. Lgs. 231/2001, documentati nel MOG.

Si rimanda al paragrafo "Organizzazione e Governance" per maggiori dettagli.

Per quanto attiene ai rischi finanziari, ed in particolare ai "ricavi" di esercizio che consistono, per la gran parte, nei contributi versati dagli Associati in forza di legge, la Cassa ritiene che essi siano a basso o quantomeno trascurabile impatto, in considerazione sia della numerosità della popolazione dei suoi Associati, sia della sua costante crescita.

Tale convinzione è suffragata anche dai vari bilanci tecnici, ad orizzonte almeno quarantennale, nel tempo redatti da Attuari incaricati dalla Cassa, le cui proiezioni assicurano l'Ente e la sua popolazione di riferimento.

Di seguito si riporta una sintesi in formato tabellare dell'analisi di gestione del rischio effettuata.

TIPO DI RISCHIO	ESPOSIZIONE	EVENTI	SENSITIVITÀ POSTE CONTABILI	AZIONI
Credito	Bassa	Insolvenza degli Associati/Conduttori	Bassa	Procedure coattive di recupero crediti (ruoli Equitalia)
Liquidità	Trascurabile	Crisi sistema bancario nazionale/ Rischio Paese	NA	NA
Cambio	NA	NA	NA	NA
Tasso di interesse	NA	NA	NA	NA
Prezzo	NA	NA	NA	NA

Il rischio di liquidità legato alla mancata capacità di far fronte agli impegni previdenziali viene classificato come "trascurabile" in quanto sussistono le seguenti condizioni:

- ▶ dimensioni del patrimonio: l'attuale entità del patrimonio è in grado di coprire circa 28 annualità di prestazioni;
- ▶ i flussi contributivi di ciascun anno risultano regolari e tali da garantire annualmente la copertura integrale delle prestazioni dovute;
- ▶ la giacenza di liquidità viene mantenuta su livelli utili a coprire quantomeno le prestazioni relative ad 1 annualità (in media la liquidità disponibile è stata in grado di coprire circa 4 annualità).

Per quanto attiene al patrimonio investito in strumenti finanziari l'Ente si è dotato di puntuali Procedure di definizione dell'*Asset Allocation*, di selezione, gestione e monitoraggio. Per un'analisi dettagliata si rimanda all'apposita sezione "Il patrimonio mobiliare".

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il bilancio civilistico sottoposto all'approvazione dell'Assemblea si chiude con un avanzo da destinare alle Riserve per la Previdenza e per l'Assistenza di oltre 636 milioni di euro, superiore sia rispetto a quelli – già molto elevati ed in ogni caso da ritenersi “eccezionali” – degli ultimi esercizi, sia rispetto al *budget*.

Tale risultato è indice sia dell'affidabilità delle assunzioni poste a base del *bilancio tecnico*, inerenti al *trend* di crescita patrimoniale della Cassa nella fase c.d. di “accumulo” di risorse connessa alla crescita della Professione e degli Associati, sia della *sana e prudente gestione* che ha caratterizzato e caratterizza l'azione dei Consigli di Amministrazione che si sono avvicinati nel tempo, sempre con il prezioso supporto delle Assemblee dei Delegati.

Pienamente confermata e messa in sicurezza la *sostenibilità* delle sue promesse pensionistiche, già da tempo la Cassa è fortemente impegnata nel migliorare l'*adeguatezza* delle sue prestazioni. Da un lato, si sono adottati meccanismi premiali correlati all'aumento volontario delle aliquote contributive oltre il minimo dovuto; dall'altro, si è lavorato sulla sensibilizzazione dei suoi Associati anche grazie ad innovativi ed esclusivi *software* di simulazione pensionistica (come la “PES”) sviluppati autonomamente, rispetto alla necessità ed opportunità di costruirsi un futuro previdenziale sin dall'esordio del loro percorso professionale nell'ambito di un contesto normativo sempre più ampio e complesso.

Parallelamente la Cassa, da oltre un decennio, con l'obiettivo di aumentare la qualità dei servizi resi ai suoi Associati e di ridurre al minimo la struttura dei suoi costi fissi nonostante la costante crescita del loro numero, ha strategicamente scelto di adottare un modello di *business* di stampo prettamente aziendale. La digitalizzazione dei processi di funzionamento, la dematerializzazione di tutti i flussi documentali interni ed esterni, insieme al potenziamento dell'interattività del sito web e l'efficace *service desk* interno, hanno consentito un significativo salto di qualità nell'assistenza ai suoi “Clienti” Associati.

Se – dunque – la sfida degli ultimi anni, dopo l'entrata a pieno regime della funzione previdenziale della Cassa, è stata (ed in ogni caso continuerà ad essere) quella del miglioramento continuo dei “servizi al Cliente”, molte energie saranno spese nell'immediato futuro nell'ulteriore potenziamento e sempre maggiore diversificazione dell'altra sua funzione, quella assistenziale di *welfare*, che dovrà via via integrare e verosimilmente sempre più soppiantare quella, ormai insufficiente, garantita al momento dallo Stato.

Contestualmente, l'altra sfida che si pone davanti alla Cassa per i prossimi anni, è quella di aumentare ulteriormente, tenendo sempre a mente l'ottimale profilo rischio-rendimento, la diversificazione ed i perimetri di rilevanza dei suoi investimenti – mobiliari ed immobiliari – sempreché sia messa nelle condizioni, soprattutto in ambito fiscale, al pari di altri soggetti (se solo si pensa che la Cassa eroga trattamenti di primo pilastro), di essere competitiva, riducendo il “cuneo” esistente tra i rendimenti realizzati dagli investimenti e quelli accreditati effettivamente sui montanti degli Associati.

CONCLUSIONI

Care Colleghe e Colleghi,

il bilancio di esercizio, che chiude al 31 dicembre 2017 con un risultato ragguardevole, è anche l'occasione per me di ringraziare innanzitutto l'Assemblea dei Delegati per il suo prezioso supporto, il Consiglio di Amministrazione, il Personale della Cassa, i Dirigenti ed il Direttore Generale, per il grande impegno da essi messo quotidianamente in campo per consentire alla Cassa di raggiungere livelli sempre più elevati di competenza, professionalità e trasparenza e nel perseguire l'interesse di tutti i suoi Associati.

Roma, 19 marzo 2018

Il PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
Walter Anedda



64

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Relazione degli amministratori sulla gestione



BILANCIO
CIVILISTICO
2017



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

STATO PATRIMONIALE

BILANCIO
CIVILISTICO
2017

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017

ATTIVITÀ

CODICE	VOCE	31-12-2017	31-12-2016	VARIAZIONE
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI	5.617.915.511	5.767.911.857	(149.996.346)
B - I	IMMATERIALI	1.462.615	1.503.053	(40.438)
B - I - 1	Costi di impianto ed ampliamento			
B - I - 2	Costi di sviluppo			
B - I - 3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
B - I - 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	226.381	453.539	(227.158)
B - I - 5	Avviamento			
B - I - 6	Immobilizzazioni in corso e acconti	872.122	434.449	437.673
B - I - 7	Altre	364.112	615.065	(250.953)
B - II	MATERIALI	328.746.585	335.491.787	(6.745.202)
B - II - 1	Terreni e fabbricati	325.649.127	326.989.225	(1.340.098)
B - II - 2	Impianti e macchinario	2.636.238	3.018.673	(382.435)
B - II - 3	Attrezzature industriali e commerciali			
B - II - 4	Altri beni	326.532	468.897	(142.365)
B - II - 5	Immobilizzazioni in corso e acconti	134.688	5.014.992	(4.880.304)
B - III	FINANZIARIE	5.287.706.311	5.430.917.017	(143.210.706)
B - III - 1	Partecipazioni	75.005.000	75.005.000	
B - III - 1 - a - b - c - d	▶ in imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti			
B - III - 1 - d - bis	▶ in altre imprese	75.005.000	75.005.000	
B - III - 2	Crediti			
B - III - 2 - a - b - c - d	▶ verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti			
B - III - 2 - d - bis	▶ verso altri	1.832.514	1.669.459	163.055
	▶ entro 12 mesi			
	▶ oltre 12 mesi	1.832.514	1.669.459	163.055
B - III - 3	Altri titoli	5.210.868.797	5.354.242.558	(143.373.761)
B - III - 3 - a	▶ titoli di Stato ed obbligazioni	255.072.167	396.858.583	(141.786.416)
B - III - 3 - b	▶ fondi ETF	226.313.965	145.673.664	80.640.301
B - III - 3 - c	▶ gestioni patrimoniali	742.551.171	1.341.638.559	(599.087.388)
B - III - 3 - d	▶ OICR (mobiliari)	3.313.533.644	2.986.297.101	327.236.543
B - III - 3 - e	▶ fondi immobiliari	408.338.446	313.972.482	94.365.964
B - III - 3 - f	▶ contratti di capitalizzazione	50.204.004	60.260.511	(10.056.507)
B - III - 3 - g	▶ fondi di Private Equity	164.811.827	109.541.658	55.270.169
B - III - 3 - h	▶ Exchange Traded Commodities	50.043.573		50.043.573
B - III - 4	Strumenti finanziari derivati attivi			

68

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Stato patrimoniale

CODICE	VOCE	31-12-2017	31-12-2016	VARIAZIONE
C	ATTIVO CIRCOLANTE	2.428.832.493	1.669.666.363	759.166.130
C - I	RIMANENZE		10.793.255	(10.793.255)
C - I - 1	Immobilizzazioni materiali destinate alla dismissione		10.793.255	(10.793.255)
C - I - 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
C - I - 3	Lavori in corso su ordinazione			
C - I - 4	Prodotti finiti e merci			
C - I - 5	Acconti			
C - II	CREDITI	571.864.934	540.507.000	31.357.934
C - II - 1	Verso iscritti, agenti della riscossione, pensionati ed eredi	553.302.114	517.816.447	35.485.667
	▶ entro 12 mesi	566.190.095	534.353.688	31.836.407
	▶ oltre 12 mesi	9.367.004	4.466.768	4.900.236
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(22.254.985)	(21.004.009)	(1.250.976)
C - II - 2 - 3 - 4 - 5	Verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte a controllo delle controllanti			
C - II - 5 - bis	Crediti tributari	2.754.821	6.175.616	(3.420.795)
	▶ entro 12 mesi	2.754.821	5.297.135	(2.542.314)
	▶ oltre 12 mesi		878.481	(878.481)
C - II - 5 - ter	Imposte anticipate			
C - II - 5 - quater	Verso altri	15.807.999	16.514.937	(706.938)
	▶ entro 12 mesi	20.193.178	18.766.671	1.426.507
	▶ oltre 12 mesi			
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(4.385.179)	(2.251.734)	(2.133.445)
C - III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	423.557.030		423.557.030
C - III - 1 - 2 - 3 - 3 - bis	Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti			
C - III - 4	Altre partecipazioni			
C - III - 5	Strumenti finanziari derivati attivi			
C - III - 6	Altri titoli	423.557.030		423.557.030
C - III - 6 - a	▶ investimenti di liquidità	300.000.000	-	300.000.000
C - III - 6 - b	▶ fondi destinati alla vendita		-	
C - III - 6 - c	▶ immobilizzazioni destinate alla dismissione	123.557.030	-	123.557.030
C - IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.433.410.529	1.118.366.108	315.044.421
C - IV - 1 - a	Depositi bancari	1.433.406.964	1.118.361.767	315.045.197
C - IV - 1 - b	Depositi postali	2.503	3.307	(804)
C - IV - 2 - 3	Assegni, danaro e valori in cassa	1.062	1.034	28
D	RATEI E RISCONTI	545.520	117.395	428.125
D - 1	Ratei attivi	169.488	-	169.488
D - 2	Risconti attivi	376.032	117.395	258.637
	TOTALE ATTIVO	8.047.293.524	7.437.695.615	609.597.909

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017

PASSIVITÀ

CODICE	VOCE	31-12-2017	31-12-2016	VARIAZIONE
A	PATRIMONIO NETTO	7.577.238.534	6.940.507.968	636.730.566
A - I	Capitale			
A - II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
A - III	Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604	60.620.604	
A - IV - 1	Riserva legale per le prestazioni previdenziali	7.473.858.308	6.841.511.355	632.346.953
A - IV - 2	Riserva legale per le prestazioni assistenziali	42.759.622	38.376.009	4.383.613
A - IV - 3	Riserva da extra-rendimento			
A - V	Riserve statutarie			
A - VI	Altre riserve			
A - VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
A - VIII	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo			
A - IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio			
A - X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	386.532.604	410.074.653	(23.542.049)
B - 1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
B - 2	Per imposte, anche differite	3.442.675	4.943.752	(1.501.077)
B - 3	Strumenti finanziari derivati passivi			
B - 4	Altri	383.089.929	405.130.901	(22.040.972)
B - 4 - a	▶ per extra-rendimento	138.488.487	92.649.013	45.839.474
B - 4 - b	▶ per restituzione di contributi	3.265.220	4.824.843	(1.559.623)
B - 4 - c	▶ per pensioni maturate	21.301.222	16.381.078	4.920.144
B - 4 - d	▶ per rischi su immobili	21.668.359	19.370.327	2.298.032
B - 4 - e	▶ per oscillazione titoli	194.496.182	268.035.181	(73.538.999)
B - 4 - f	▶ per rischi contrattuali	479.139	479.139	
B - 4 - g	▶ per restituzione contr. solidarietà L. 147/2013	3.391.320	3.391.320	
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.271.372	3.064.539	206.833
D	DEBITI	66.471.822	82.298.905	(15.827.083)
D - 1 - 2	Obbligazioni e obbligazioni convertibili			
D - 3	Debiti verso soci per finanziamenti			
D - 4 - 5	Debiti verso banche e altri finanziatori			
D - 6	Acconti			
D - 7	Debiti verso fornitori	9.561.526	8.959.825	601.701
	▶ entro 12 mesi	9.561.526	8.959.825	601.701
	▶ oltre 12 mesi			
D - 8	Debiti rappresentati da titoli di credito			
D - 9 - 10 - 11 - 11 - bis	Debiti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti			
D - 12	Debiti tributari	16.440.334	17.158.477	(718.143)
	▶ entro 12 mesi	16.440.334	17.158.477	(718.143)
	▶ oltre 12 mesi			
D - 13	Debiti verso enti previdenziali e di sicurezza sociale	594.207	548.654	45.553
	▶ entro 12 mesi	594.207	548.654	45.553
	▶ oltre 12 mesi			
D - 14	Altri debiti	39.875.755	55.631.949	(15.756.194)
	▶ entro 12 mesi	38.111.253	54.217.008	(16.105.755)
	▶ oltre 12 mesi	1.764.502	1.414.941	349.561
E	RATEI E RISCONTI	13.779.192	1.749.550	12.029.642
E - 1	Ratei passivi	56.570	2.768	53.802
E - 2	Risconti passivi	13.722.622	1.746.782	11.975.840
	TOTALE PASSIVO	8.047.293.524	7.437.695.615	609.597.909

70

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Stato patrimoniale



BILANCIO
CIVILISTICO
2017



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

CONTO ECONOMICO

BILANCIO
CIVILISTICO
2017

CONTO ECONOMICO 2017

CODICE	VOCE	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.116.480.980	975.611.582	140.869.398
A - 1	Contributi a carico degli iscritti	805.473.339	773.961.171	31.512.168
A - 1 - a	▶ contributi soggettivi ed integrativi	748.168.176	725.380.879	22.787.297
A - 1 - b	▶ contributi da pre-iscrizione	1.228.986	1.466.879	(237.893)
A - 1 - c	▶ contributi di maternità	7.355.039	8.467.318	(1.112.279)
A - 1 - d	▶ contributi di riscatto	21.651.520	13.982.256	7.669.264
A - 1 - e	▶ contributi di ricongiunzione	21.944.570	18.184.061	3.760.509
A - 1 - f	▶ contributi di solidarietà	5.125.048	5.307.874	(182.826)
A - 1 - g	▶ contributi di solidarietà L. 147/2013	-	1.171.904	(1.171.904)
A - 2	Variazioni delle rimanenze			
A - 3	Variazioni dei lavori in corso			
A - 4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A - 5	Altri proventi	311.007.641	201.650.411	109.357.230
A - 5 - a	▶ gestione immobiliare	15.722.087	15.536.887	185.200
A - 5 - b	▶ gestione mobiliare	192.822.639	147.527.666	45.294.973
A - 5 - c	▶ diversi	102.462.915	38.585.858	63.877.057
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(451.237.935)	(446.432.119)	(4.805.816)
B - 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
B - 7	Per servizi	(331.778.184)	(316.762.331)	(15.015.853)
B - 7 - a - 1	▶ pensioni	(282.327.037)	(267.791.386)	(14.535.651)
B - 7 - a - 2	▶ prestazioni assistenziali	(14.260.033)	(12.398.889)	(1.861.144)
B - 7 - a - 3	▶ indennità di maternità	(7.355.039)	(8.467.318)	1.112.279
B - 7 - a - 4	▶ restituzione e rimborsi di contributi	(15.518.639)	(16.276.956)	758.317
B - 7 - b	▶ servizi diversi	(12.317.436)	(11.827.782)	(489.654)
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(87.697)	(65.035)	(22.662)
B - 9	Per il personale	(10.114.899)	(10.023.720)	(91.179)
B - 9 - a	▶ salari e stipendi	(7.302.185)	(7.306.286)	4.101
B - 9 - b	▶ oneri sociali	(1.898.857)	(1.905.083)	6.226
B - 9 - c	▶ trattamento di fine rapporto	(595.071)	(533.582)	(61.489)
B - 9 - d	▶ trattamento di quiescenza e simili	(171.285)	(174.321)	3.036
B - 9 - e	▶ altri costi	(147.501)	(104.448)	(43.053)
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni	(13.513.408)	(13.006.452)	(506.956)
B - 10 - a	▶ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(734.489)	(927.557)	193.068
B - 10 - b	▶ ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.530.852)	(3.245.009)	(285.843)
B - 10 - c	▶ altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
B - 10 - d	▶ svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(9.248.067)	(8.833.886)	(414.181)
B - 11	Variazioni delle rimanenze			
B - 12	Accantonamenti per rischi	(41.299.967)	(61.378.660)	20.078.693
B - 12 - a	▶ immobili	(8.818.928)	(4.098.588)	(4.720.340)
B - 12 - b	▶ oscillazione titoli	(32.481.039)	(57.280.072)	24.799.033
B - 13	Altri accantonamenti	(45.839.474)	(36.114.242)	(9.725.232)
B - 13 - a	▶ extra-rendimento	(45.839.474)	(34.942.338)	(10.897.136)
B - 13 - b	▶ rischi contrattuali			
B - 13 - c	▶ restituzione contributo solidarietà L. 147/2013	-	(1.171.904)	1.171.904
B - 14	Oneri diversi di gestione	(8.604.306)	(9.081.679)	477.373
B - 14 - a	▶ gestione immobiliare	(3.314.828)	(3.487.978)	173.150
B - 14 - b	▶ gestione mobiliare	(3.790.567)	(2.958.611)	(831.956)
B - 14 - c	▶ diversi	(1.498.911)	(2.635.090)	1.136.179
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	665.243.045	529.179.463	136.063.582

74

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Conto economico

CODICE	VOCE	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	9.059.040	11.091.262	(2.032.222)
C - 15	Proventi da partecipazioni			
C - 15 - a	▶ in imprese controllate e collegate			
C - 15 - b	▶ in imprese sottoposte al controllo di controllate e collegate			
C - 16	Altri proventi finanziari	9.132.519	11.186.489	(2.053.970)
C - 16 - a	▶ da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
C - 16 - a - 1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
C - 16 - a - 2	▶ in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti			
C - 16 - b	▶ da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.			
C - 16 - c	▶ da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
C - 16 - d	▶ proventi diversi dai precedenti	9.132.519	11.186.489	(2.053.970)
C - 16 - d - 1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
C - 16 - d - 2	▶ in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti			
C - 17	Interessi ed altri oneri finanziari	(73.479)	(95.227)	21.748
C - 17 - a	▶ in imprese controllate e collegate e verso controllanti			
C - 17 - b	▶ altri	(73.479)	(95.227)	21.748
C - 17 - bis	Utili e perdite su cambi			
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
D - 18	Rivalutazioni			
D - 18 - a	▶ di partecipazioni			
D - 18 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D - 18 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
D - 18 - d	▶ di strumenti finanziari derivati			
D - 19	Svalutazioni			
D - 19 - a	▶ di partecipazioni			
D - 19 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D - 19 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
D - 19 - d	▶ di strumenti finanziari derivati			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	674.302.085	540.270.725	134.031.360
20	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(37.571.519)	(29.048.701)	(8.522.818)
	AVANZO CORRENTE	636.730.566	511.222.024	125.508.542
	DESTINAZIONE DELL'AVANZO CORRENTE ALLE RISERVE ISTITUZIONALI DI PATRIMONIO NETTO	(636.730.566)	(511.222.024)	(125.508.542)
21	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO
CIVILISTICO
2017

A black and white photograph of a building facade. The building has several windows with ornate, dark metal frames featuring scrollwork. A bird is captured in flight, its wings spread, against the light-colored wall of the building. A vertical pipe runs down the right side of the frame. The overall tone is monochromatic and architectural.

BILANCIO
CIVILISTICO
2017

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

La Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti (nel seguito anche "Cassa" o "Ente") è l'Associazione di diritto privato, senza scopo di lucro e in autonomia gestionale, organizzativa e contabile, cui spetta, per legge, l'erogazione dei trattamenti previdenziali ed assistenziali a favore dei Dottori Commercialisti, iscritti agli Albi professionali, e dei loro familiari. In virtù delle disposizioni vigenti, sono obbligatoriamente iscritti alla CNPADC, e quindi Associati, i Dottori Commercialisti iscritti agli Albi professionali che esercitano esclusivamente la libera professione, anche se in pensione.

La sede legale della Cassa è in Roma, via Mantova n. 1 senza sedi secondarie.

Per quanto attiene ai fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, nonché dopo la chiusura dello stesso, i fattori di rischio e l'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione, predisposta a corredo del presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 2428 del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, corredato dalla Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 marzo 2018, ed è sottoposto a revisione contabile, ex art.2, comma 3 del D. Lgs. 509/1994 e art. 33, comma 4 dello Statuto dell'Ente, da parte della RIA Grant Thornton SpA.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Civile utilizzando i criteri previsti per le imprese commerciali, interpretati ed integrati dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), opportunamente adattati, in assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati, alla tipicità della Cassa.

Pertanto, il bilancio per l'esercizio 2017, è stato redatto in base alle statuizioni del Codice Civile, così come modificato, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, dal D. Lgs. n. 139/2015, che ha recepito la direttiva europea n. 34/2013/UE, nella prospettiva della continuità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare, né finanziamenti destinati.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice Civile, dal Conto Economico, redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del Codice Civile, dal rendiconto finanziario, redatto secondo quanto richiesto dall'art. 2425-ter del Codice Civile, e dalla presente nota integrativa, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice Civile.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi di redazione, stabiliti dall'art. 2423 e 2423-bis del Codice Civile:

- ▶ la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica;
- ▶ sono indicati i soli proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;
- ▶ si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

- ▶ gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ▶ nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria dell'Ente e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissione/i e/o errate misurazioni di voci che potrebbero, individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423, comma 6 del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza decimali, mentre la nota integrativa ed i prospetti informativi possono essere espressi, ove indicato, in migliaia o in milioni di euro. I valori esposti nei suddetti prospetti contabili presentano a fini comparativi, come richiesto dalla legge, i corrispondenti valori del bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2016.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono state calcolate in funzione della loro prevista utilità futura.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce contiene *software* acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso (con durata illimitata o triennale), ammortizzati con un'aliquota pari ad un terzo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa del collaudo finale. Tali attività non sono state pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale data non ancora utilizzabili.

Altri oneri pluriennali

La voce riguarda costi che, in ragione della loro utilità pluriennale, sono ammortizzati per un periodo di 5 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle manutenzioni aventi natura incrementativa. Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti. Le immobilizzazioni, ove destinate alla dismissione per vendita o obsolescenza, sono riclassificate nell'attivo circolante.

Terreni e fabbricati

Sono esposti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e delle spese di manutenzione di natura incrementativa. Nel 1994, in relazione alla privatizzazione della Cassa, il valore degli immobili è stato indicato ai maggiori valori ICI per quelli di costo inferiore e al prezzo di acquisto in caso di costo superiore, con l'istituzione di un'apposita riserva di rivalutazione volontaria di € 60.620.604.

I fabbricati ad uso residenziale e commerciale, in presenza di un valore netto alla data di bilancio superiore al valore stimato residuo, sono ammortizzati con un'aliquota dell'1,0% e quelli ad uso industriale con un'aliquota del 3,0%.

In ossequio al principio contabile OIC n. 16 il valore dei terreni non viene ammortizzato.

I costi di manutenzione straordinaria sono capitalizzati ad incremento del valore del fabbricato qualora il maggior valore che ne derivi sia comunque inferiore al valore di mercato del fabbricato ultimo disponibile.

Alla data di riferimento del bilancio viene effettuata una valutazione per determinare la presenza di eventuali perdite di valore dei terreni e fabbricati.

Per questa analisi l'Ente, in ottica di trasparenza, si avvale di una perizia redatta da un esperto indipendente, selezionato tramite apposita procedura di gara, che determina il valore di mercato ed il valore d'uso dei singoli terreni e fabbricati.

Qualora, confrontando il valore contabile con i valori peritati, si rilevino delle minusvalenze implicite, le stesse vengono considerate alla luce della strategia di detenzione dell'immobile. Per le unità non rientranti in una strategia di detenzione a lungo termine, viene accantonato nel passivo un apposito Fondo rischi immobili. Ciò in quanto, ancorché non vi siano decisioni prese in merito alla dismissione di tali immobili, si ritiene necessario determinare con la massima prudenza le consistenze patrimoniali in essere, tenuto conto delle specifiche finalità e vincoli di gestione dell'Ente e della circostanza che il patrimonio netto contabile rappresenta la prima garanzia di sostenibilità nel tempo delle funzioni previdenziali ed assistenziali precipue della Cassa.

Impianti e macchinario

Tale voce accoglie gli investimenti effettuati al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e dei costi incrementativi. Gli ammortamenti vengono effettuati sistematicamente con l'aliquota del 12,5%, ridotta alla metà nel primo esercizio per tenere conto del loro effettivo grado di utilizzo.

Altri beni

Sono costituiti da mobili, arredi, macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche, iscritti al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative. I mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio sono ammortizzati al 12,0%, mentre le apparecchiature elettroniche vengono ammortizzate in 3 anni per tenere conto della loro maggiore obsolescenza tecnica. Tali aliquote vengono ridotte alla metà per gli acquisti dell'esercizio, per tenere conto del loro effettivo grado di utilizzo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa del collaudo finale. Tali attività non sono state pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale data non ancora utilizzabili.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono investimenti effettuati in strumenti mobiliari acquistati nel presupposto di una permanenza durevole nel patrimonio dell'Ente.

Il valore di iscrizione delle Obbligazioni e Titoli di Stato è calcolato, in ossequio al principio contabile OIC n. 20, con il metodo del costo ammortizzato.

Le restanti categorie di strumenti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, in mancanza del presupposto della determinabilità dei flussi di cassa futuri, sono iscritte al valore di sottoscrizione o di conferimento.

Le immobilizzazioni finanziarie non sono state assoggettate a rettifiche dirette di valore, non prevedendo la sussistenza di perdite durevoli. Tuttavia, prudenzialmente, in presenza di indicatori di possibile presenza di minusvalenze implicite, determinate sulla base dei valori di mercato scelti a riferimento per un congruo periodo di osservazione, si provvede ad accantonare nel passivo un apposito Fondo oscillazione titoli. Ciò in quanto, ancorché non vi siano decisioni prese in merito alla dismissione di tali titoli, si ritiene necessario poter determinare con la massima prudenza le consistenze patrimoniali in essere, tenuto conto delle specifiche finalità e vincoli di gestione dell'Ente e della circostanza che il patrimonio netto contabile rappresenta la prima garanzia di sostenibilità nel tempo delle funzioni previdenziali ed assistenziali precipue della Cassa.

Le plusvalenze implicite derivanti da un maggior valore di mercato rispetto al valore d'iscrizione in bilancio non producono effetti.

Partecipazioni

Sono iscritte al costo di acquisizione. Ai fini della redazione del bilancio viene effettuata una valutazione del valore recuperabile della partecipazione basata sulle condizioni economiche e finanziarie della partecipata.

Altri titoli

Sono costituiti da strumenti finanziari di proprietà, gestiti direttamente ovvero attraverso un mandato affidato a terzi e sono iscritti al costo di acquisto o di conferimento ovvero al costo ammortizzato ove previsto, in quanto normalmente destinati a rimanere investiti fino alla loro naturale scadenza.

Il costo degli investimenti in gestioni patrimoniali viene rettificato dai differenziali economici realizzati nell'esercizio e dalle commissioni pagate alla Banca depositaria.

Ove sussistano trasferimenti del portafoglio in gestione, i titoli sono iscritti al corrispondente valore di mercato all'atto del trasferimento.

Crediti

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore nominale rettificato indirettamente per tenere conto dei loro presumibili valori di realizzo.

CREDITI

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore nominale, rettificati indirettamente per tenere conto dei loro presumibili valori di realizzo. I crediti della gestione immobiliare, in particolare, sono rettificati per coprire le morosità emerse nei confronti dei conduttori.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono costituite da titoli destinati alla vendita o in corso di accreditamento. Tali attività, qualora presenti alla data di bilancio, sono iscritte al minore tra il valore di carico, eventualmente valutato con il costo ammortizzato, e il valore di mercato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità bancarie e postali, nonché il denaro, gli assegni ed i valori in cassa, vengono esposti al loro valore numerario.

PATRIMONIO NETTO

È formato dalle riserve legali per prestazioni previdenziali e per prestazioni assistenziali (art. 24 della legge 21/1986 e art. 1 del D. Lgs. 509/1994), nelle quali affluiscono, rispettivamente, al minimo il 98,0% ed al massimo il 2,0% dell'avanzo di gestione (art. 31 dello Statuto dell'Ente), per effetto delle decisioni adottate dall'Assemblea dei Delegati in data 27 giugno 2001, così come approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 4 ottobre 2001. La voce accoglie altresì, come rilevato alla precedente voce Immobilizzazioni materiali, la Riserva di rivalutazione degli immobili.

FONDI RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti effettuati per coprire oneri e rischi di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

In presenza di riprese di valore, rispetto all'esercizio precedente, i fondi vengono corrispondentemente ridotti ed i relativi effetti confluiscono a conto economico.

In particolare, la voce Fondo imposte differite accoglie gli effetti fiscali afferenti alle differenze temporanee imponibili ad imposta sostitutiva (al 12,5% o 26%) relative al portafoglio investito in Titoli di Stato ed Obbligazioni.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette il debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in forza alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. È esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti al fondo di previdenza complementare previsto dal contratto di categoria.

DEBITI

I debiti sono esposti al loro valore nominale. In particolare, i debiti per imposte correnti (IRES ed IRAP) riflettono, al netto degli acconti versati, quanto dovuto nell'esercizio sui redditi fondiari, di capitale e diversi, tenuto conto che la Cassa è un Ente non commerciale.

RATEI E RISCOINTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale, correlando costi e ricavi in ragione d'esercizio.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza. I costi sono iscritti al lordo dell'IVA, non essendo tale imposta detraibile per la Cassa.

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui matura il diritto alla prestazione a favore degli iscritti.

I contributi vengono rilevati quando certi. I contributi minimi soggettivi ed integrativi e il contributo fisso di maternità vengono imputati a ricavi nell'esercizio in cui si accertano. I contributi soggettivi ed integrativi eccedenti i minimi dovuti, vengono imputati a ricavo nell'anno in cui vengono acquisiti i dati reddituali degli iscritti sia in autodichiarazione che per il tramite dell'Agenzia delle Entrate.

I costi e ricavi di entità o incidenza eccezionali, ove presenti, sono adeguatamente indicati nei paragrafi della nota integrativa relativi alle voci che li includono.

NOTE ESPLICATIVE SULLO STATO PATRIMONIALE

Prima di passare alla descrizione delle singole voci si precisa che gli importi di seguito indicati sono espressi in unità di euro, ove non diversamente indicato. L'ordine di esposizione delle poste segue lo schema di Stato Patrimoniale.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

B-I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

B-I-4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce, pari ad € 0,2 milioni evidenzia un decremento – in termini assoluti – di € 0,2 milioni rispetto al precedente esercizio e risulta così costituita.

DESCRIZIONE CATEGORIA	31/12/2016	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	31/12/2017
Licenze per sistemi operativi e direzionali	41.686	151.609	(78.784)	114.511
Licenze per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni web	-	15.616	(5.205)	10.411
Licenze per la sicurezza del traffico internet e dei dati aziendali	35.436	16.941	(30.969)	21.408
Licenze per lo sviluppo di processi aziendali	79.914	72.212	(72.075)	80.051
Piattaforma Business Class Commercialisti Digital	296.503	-	(296.503)	-
TOTALE	453.539	256.378	(483.536)	226.381

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 256.378 e riguardano licenze di durata illimitata, riferibili ai sistemi operativi, allo sviluppo dei processi aziendali, alla protezione del Data Center ed allo sviluppo di applicazioni web.

L'ammortamento delle licenze avviene prudenzialmente in tre anni. L'importo residuo degli investimenti (€ 0,2 ml) è da ritenere recuperabile, attraverso il loro utilizzo, nel restante periodo di ammortamento.

B-I-6 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Ammontano ad € 872.122 e la tabella seguente ne illustra la composizione.

DESCRIZIONE CATEGORIA	31/12/2016	INVESTIMENTI	31/12/2017
Reingegnerizzazione delle componenti base dati del sistema informativo	355.529	248.355	603.884
Rasterizzazione patrimonio documentale relativo agli immobili	66.000	48.678	114.678
Rinnovo sito web	12.920	14.355	27.275
Sistema gestionale per la liquidazione delle pensioni	-	111.386	111.386
Sistema gestionale per il contenzioso legale	-	14.899	14.899
TOTALE	434.449	437.673	872.122

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 437.673 e sono relativi allo stato di avanzamento dei lavori alla data di chiusura dell'esercizio. Oltre i progetti iniziati nel 2016 ancora in corso, i nuovi investimenti 2017 sono relativi alla fornitura di software per l'implementazione di un nuovo sistema gestionale per la liquidazione delle pensioni e per lo sviluppo del software dedicato alla gestione operativa ed amministrativa dell'area del contenzioso legale dell'Ente.

B-I-7 ALTRE

Ammontano ad € 364.112 e sono così analizzabili.

DESCRIZIONE CATEGORIA	31/12/2016	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	31/12/2017
Rasterizzazione patrimonio documentale	137.592	-	(98.064)	39.528
Certificazione di qualità UNI ISO 9001:2008	31.989	-	(13.798)	18.191
Business Intelligence - Monitoraggio investimenti mobiliari	242.827	-	(80.942)	161.885
Business Intelligence - Monitoraggio procedimenti istituzionali	89.816	-	(29.939)	59.877
Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001	112.841	-	(28.210)	84.631
TOTALE	615.065	-	(250.953)	364.112

Nel corso dell'esercizio non ci sono state movimentazioni. L'ammortamento di tali beni avviene prudenzialmente in cinque anni e l'importo residuo degli investimenti è da ritenere recuperabile nel restante periodo di ammortamento.

B-II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B-II-1 TERRENI E FABBRICATI

La voce ammonta ad € 325,6 milioni ed evidenzia un decremento netto (in termini assoluti) di € 1,3 milioni rispetto al precedente esercizio.

Le tabelle che seguono rappresentano l'analisi rispettivamente sintetica e di dettaglio del portafoglio immobiliare.

USO	CATEGORIA	ALIQUOTA DI AMMORT.	31/12/2016	CONFERIMENTO (valore netto)	COSTI INCREMENT. (*)	AMMORTAMENTI	31/12/2017
Commerciale	FABBRICATI	1,0%	100.352.362	(1.523.247)	830.681	(1.185.688)	98.474.108
	TERRENI		171.760.521	(3.579.128)	-	-	168.181.393
	SUBTOTALE		272.112.883	(5.102.375)	830.681	(1.185.688)	266.655.501
Industriale	FABBRICATI	3,0%	12.852.640	-	5.367.675	(1.152.501)	17.067.814
	TERRENI		17.057.602	-	-	-	17.057.602
	SUBTOTALE		29.910.242	-	5.367.675	(1.152.501)	34.125.416
Abitativo	FABBRICATI	1,0%	7.435.085	-	-	(97.890)	7.337.195
	TERRENI		17.531.015	-	-	-	17.531.015
	SUBTOTALE		24.966.100	-	-	(97.890)	24.868.210
TOTALE	FABBRICATI		120.640.087	(1.523.247)	6.198.356	(2.436.079)	122.879.117
	TERRENI		206.349.138	(3.579.128)	-	-	202.770.010
	TERRENI E FABBRICATI		326.989.225	(5.102.375)	6.198.356	(2.436.079)	325.649.127

(*) La voce accoglie le migliorie apportate agli immobili inclusive delle attività progettuali.



BILANCIO
CIVILISTICO
2017

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

DATA STIPULA	UBICAZIONE		USO (*)	31 DICEMBRE 2016				CONFERIMENTO
				FABBRICATI			TERRENI	
				VALORE LORDO	FONDO	RESIDUO DA AMMORTIZZARE	COSTO STORICO	
04/09/1967	ROMA	Via della Purificazione, 31	C	1.795.705	387.401	1.408.304	3.579.128	(1.910.648)
27/12/1969	TORINO	Via Bligny, 11	A	1.586.349	335.576	1.250.773	1.496.071	
29/12/1969	ROMA	Via Ramperti, 22 - Via Angeli, 95	A	2.714.430	570.552	2.143.878	6.178.412	
30/12/1969	MILANO	C.so Europa, 11	C	2.280.351	527.146	1.753.205	4.719.952	
30/12/1970	MILANO	Via del Passero, 6	A	1.587.359	388.585	1.198.774	2.543.878	
21/07/1971	NAPOLI	Via S. Giacomo dei Capri, 129	A	1.131.376	270.328	861.048	2.825.843	
21/12/1971	ROMA	Via R. Venuti, 20	A	960.031	234.754	725.277	2.775.817	
21/05/1974-30/09/1975	LAINATE I-II (MI)	Via Cremona	I	11.370.413	7.108.441	4.261.972	9.399.356	
18/12/1975	RONCADELLE (BS)	Via Violino di Sotto	I	1.484.471	944.703	539.768	647.627	
29/09/1976	S. GIUL. MILANESE	Via Po	I	3.844.157	2.566.200	1.277.957	1.263.179	
22/12/1977	TORINO	C.so U. Sovietica, 121	C	1.448.197	404.044	1.044.153	692.541	
28/02/1980	CASTELMELLA (BS)	Via Colorme	I	2.090.446	1.156.424	934.022	656.230	
29/06/1983	ROMA	Via Marghera, 51	C	700.798	211.402	489.396	1.519.967	
31/07/1983	LECCE	Via L. Ariosto, 65 A	A	1.085.021	329.611	755.410	430.778	
06/12/1983	LECCE	Via L. Ariosto, 65 - B.C.D.	C	1.177.805	378.551	799.254	363.819	
21/12/1984	MONZA	Via Velleia, 5	I	1.284.033	589.798	694.235	476.056	
28/12/1985	BRESCIA	Via Solferino, 61/63	A	724.528	224.603	499.925	1.280.216	
29/11/1987	GENOVA	L.go S. Giuseppe, 18	C	2.595.238	650.532	1.944.706	2.132.779	
12/07/1988	FIRENZE	Via T. Alderotti, 26	C	2.728.467	783.771	1.944.696	4.183.355	
24/11/1989	MODENA	Via Emilia Est, 27	C	5.207.629	1.457.805	3.749.824	3.456.778	
15/06/1990	BOLOGNA	Via Altabella, 10	C	1.330.863	359.334	971.529	2.681.648	
06/07/1990	CREMONA	Via Dante, 136	C	9.245.759	2.496.356	6.749.403	4.049.185	
29/05/1991	MONZA	Via Ticino, 26	C	3.679.428	953.657	2.725.771	1.665.896	
14/10/1991	VICENZA	Via S. Lazzaro	C/A	5.608.660	1.455.367	4.153.293	3.082.779	
03/02/1993	NAPOLI	Via F. Lauria, 4	C	10.449.942	2.507.645	7.942.297	5.939.727	
30/03/1993	ROMA (Sede)	Via Mantova 1	C	14.553.520	2.833.205	11.720.315	24.596.723	
01/12/1995	MILANO	Via Melchiorre Gioia, 124	C	10.389.122	2.285.606	8.103.516	8.060.127	
23/12/1997	SETTALA	Via Enrico Fermi, 7	I	12.034.355	6.889.669	5.144.686	4.615.154	
27/11/1999	TORINO	Via Carlo Alberto, 59	C	610.572	109.903	500.669	845.838	
25/05/2000	PERUGIA	Via G.B. Pontani, 3b	C	369.777	62.862	306.915	191.467	
22/12/2009	ROMA	Via Mantova, 24	C	15.483.943	771.986	14.711.957	33.695.450	
22/12/2011	ROMA	Via Torino, 43-48	C	5.577.764	278.889	5.298.875	25.728.654	
04/12/2012	ROMA	Via dell'Aeronautica, 122	C	4.604.866	187.728	4.417.138	12.266.167	
17/12/2014	ROMA	Via S. Mercadante, 16/18	C	8.270.712	168.250	8.102.462	20.317.694	
04/04/2016	PADOVA	Via G. Gozzi, 2 G	C	1.002.220	7.517	994.703	668.147	
03/11/2016	ROMA	Via dei Villini, 2	C	10.537.544	17.563	10.519.981	7.322.700	
TOTALE				161.545.851	40.905.764	120.640.087	206.349.138	(1.910.648)

(*) Uso prevalente: A - Abitativo C - Commerciale I - Industriale

90

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

MOVIMENTAZIONI 2017					31 DICEMBRE 2017			31 DICEMBRE 2017	CANONI DI LOCAZIONE
FABBRICATI			TERRENI		FABBRICATI			TERRENI	
DECREMENTO FONDO	INVESTIMENTI/ COSTI INCREMENT.	AMMORTAMENTI	CONFERIMENTO	INVESTIMENTI	VALORE LORDO	FONDO	RESIDUO DA AMM.TIZZARE	COSTO STORICO	
(387.401)	114.943	-	(3.579.128)		-	-	-	-	19.138
		15.863			1.586.349	351.439	1.234.910	1.496.071	152.260
		27.144			2.714.430	597.696	2.116.734	6.178.412	633.153
		22.804			2.280.351	549.950	1.730.401	4.719.952	446.879
		15.874			1.587.359	404.459	1.182.900	2.543.878	439.560
		11.314			1.131.376	281.642	849.734	2.825.843	395.250
		9.600			960.031	244.354	715.677	2.775.817	300.450
	5.367.675	502.143			16.738.088	7.610.584	9.127.504	9.399.356	1.035.097
		44.534			1.484.471	989.237	495.234	647.627	116.285
		115.325			3.844.157	2.681.525	1.162.632	1.263.179	358.017
		14.482			1.448.197	418.526	1.029.671	692.541	-
		90.947			2.090.446	1.247.371	843.075	656.230	216.648
		7.008			700.798	218.410	482.388	1.519.967	251.232
		10.850			1.085.021	340.461	744.560	430.778	84.180
		11.778			1.177.805	390.329	787.476	363.819	75.183
		38.521			1.284.033	628.319	655.714	476.056	144.432
		7.245			724.528	231.848	492.680	1.280.216	173.539
		25.952			2.595.238	676.484	1.918.754	2.132.779	260.886
		27.285			2.728.467	811.056	1.917.411	4.183.355	736.174
		52.076			5.207.629	1.509.881	3.697.748	3.456.778	189.604
		13.309			1.330.863	372.643	958.220	2.681.648	249.320
		92.458			9.245.759	2.588.814	6.656.945	4.049.185	-
		36.794			3.679.428	990.451	2.688.977	1.665.896	405.830
	715.738	63.244			6.324.398	1.518.611	4.805.787	3.082.779	293.571
		104.499			10.449.942	2.612.144	7.837.798	5.939.727	297.357
		145.535			14.553.520	2.978.740	11.574.780	24.596.723	251.136
		103.891			10.389.122	2.389.497	7.999.625	8.060.127	-
		361.031			12.034.355	7.250.700	4.783.655	4.615.154	1.404.200
		6.106			610.572	116.009	494.563	845.838	80.194
		3.698			369.777	66.560	303.217	191.467	24.304
		154.839			15.483.943	926.825	14.557.118	33.695.450	2.205.145
		55.778			5.577.764	334.667	5.243.097	25.728.654	1.115.952
		46.049			4.604.866	233.777	4.371.089	12.266.167	788.139
		82.707			8.270.712	250.957	8.019.755	20.317.694	1.043.948
		10.022			1.002.220	17.539	984.681	668.147	70.046
		105.374			10.537.544	122.937	10.414.607	7.322.700	533.330
(387.401)	6.198.356	2.436.079	(3.579.128)		165.833.559	42.954.442	122.879.117	202.770.010	14.790.439

91

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

Il patrimonio immobiliare dell'Ente, iscritto nelle immobilizzazioni materiali, è costituito da 35 immobili, al netto degli 8 immobili conferiti nel corso dell'esercizio al Fondo Immobiliare riservato chiuso secondo RE.

Oltre ai 7 immobili già destinati in fase di gara pubblica al conferimento, iscritti nell'attivo circolante 2016 per € 10,8 milioni alla voce C-I-1 *Immobilizzazioni materiali destinate alla dismissione*, è stato conferito anche l'immobile di Roma, in Via della Purificazione al valore di perizia di € 8,0 milioni.

La consistenza complessiva al 31 dicembre 2017 è pari ad una superficie lorda di circa 254.000 metri quadrati (di cui circa 8.000 riferiti alla sede di via Mantova 1). La dislocazione geografica vede una prevalenza nel centro-nord Italia.

I fabbricati non sono gravati da ipoteche o altre garanzie reali. Sul patrimonio immobiliare sono state apportate nel 1994 rivalutazioni volontarie per complessivi € 60.620.604, esposte nella relativa riserva di patrimonio netto. I fabbricati vengono sistematicamente ammortizzati sulla base delle aliquote sopra evidenziate e, al 31 dicembre 2017, il loro grado di ammortamento è complessivamente pari ad oltre il 25%.

Nell'esercizio in corso sono stati capitalizzati costi incrementativi per complessivi € 6,2 milioni, riferibili al comparto commerciale per € 0,8 milioni ed a quello industriale per € 5,4 milioni (di cui € 4,5 ml riclassificati dai lavori in corso al 31 dicembre 2016). I costi relativi al comparto industriale sono relativi ad interventi di bonifica delle coperture in amianto dei capannoni siti in Lainate. I costi incrementativi del comparto commerciale scaturiscono da lavorazioni relative al rifacimento delle facciate, dei terrazzi e del vano scala dell'immobile sito a Vicenza, oltre ai lavori preliminari alla trasformazione dell'immobile in Roma, Via della Purificazione (€ 114.943, riclassificati dai lavori in corso al 31 dicembre 2016 ed imputati al valore di conferimento dell'immobile al Fondo Immobiliare "secondo Re").

Il totale dei contratti di locazione attivi al 31 dicembre 2017 è pari a 441 ed evidenzia un aumento netto di 25 contratti rispetto al 31 dicembre 2016. Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati 60 nuovi contratti: 28 ad uso abitativo, 5 ad uso commerciale, 2 ad uso industriale, nonché 25 box-posti auto/garage e depositi. Sono stati inoltre rinegoziati 2 preesistenti contratti (1 del comparto commerciale ed 1 di quello industriale).

Al fine di stimarne il valore di mercato, nell'esercizio in esame, così come per i precedenti, gli immobili sono stati oggetto di valutazione da parte di primaria multinazionale indipendente del settore - PRAXI Spa - subentrata a REAG Spa a seguito dell'aggiudicazione di un incarico triennale assegnato tramite una procedura di selezione.

Sulla base di tale stima, il valore di mercato dei terreni e fabbricati risulta pari ad € 322,0 milioni (€ 341,9 ml al 31 dicembre 2016). Il dato, al netto dei conferimenti avvenuti nel 2017, riflette innanzitutto le diverse metodologie valutative, inclusive per il primo anno di incarico del nuovo valutatore di un esame *on site* dell'intero patrimonio dell'Ente, e le assunzioni poste alla base della valutazione, oltre l'ulteriore aggravamento della situazione di difficoltà del mercato immobiliare nell'anno in esame, analizzata in modo più ampio nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione alla quale si rimanda.

Va altresì osservato che sugli investimenti immobiliari diretti effettuati dalle Casse di Previdenza, l'indetraibilità delle imposte indirette grava in modo molto significativo, costituendo, di fatto, un vero e proprio "*handicap competitivo*". Nello specifico, la valutazione effettuata dall'esperto indipendente è "*al netto della fiscalità e degli oneri di trasferimento*", oneri che vengono invece capitalizzati dalla Cassa anche nel caso delle imposte indirette, come detto, indetraibili.

La Cassa ha altresì deciso, al fine di affiancare alla gestione diretta degli immobili quella indiretta effettuata da parte di operatori professionali, di costituire due Fondi Immobiliari denominati *primo RE* e *secondo RE* selezionando, mediante due procedure ad evidenza pubblica concluse rispettivamente nel 2014 e nel 2016, le società di gestione del risparmio (SGR) deputate alla costituzione e gestione dei Fondi.

Per l'analisi degli andamenti dei fondi si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Tenendo in considerazione gli aggiornati valori di mercato peritati degli immobili detenuti in gestione diretta emergono:

- ▶ plusvalenze implicite per complessivi € 60,8 milioni (€ 81,8 ml al 31 dicembre 2016) che scaturiscono dal differenziale tra i maggiori valori di mercato e i valori di costo storico (inclusivo degli oneri di trasferimento per spese notarili, imposte di registro, catastali e IVA indetraibile) al netto del fondo ammortamento;
- ▶ minusvalenze teoriche per € 65,5 milioni (€ 57,7 ml al 31 dicembre 2016) ove il valore di mercato risulti inferiore a quello di libro.

Sulla base del principio della prudenza, le plusvalenze non sono state contabilizzate in quanto non realizzate.

Per quanto attiene alle minusvalenze, è opportuno segnalare che le stesse sono dovute per € 27,9 milioni dall'IVA corrisposta al momento dell'acquisto che, in regime di indetraibilità, grava sul valore di carico oltre il prezzo corrisposto dall'Ente alla controparte venditrice.

Al fine di determinare la probabilità di effettivo realizzo di questi minusvalori latenti, si è determinato il "valore d'uso" basato su singoli *business plan* per ogni immobile sviluppati anche con l'assistenza di esperti del settore. Nella definizione delle ipotesi prospettive si è presa in considerazione la strategia di detenzione prevista ed il tasso di rendimento *target* dell'Ente.

Doverosa premessa è data dalla considerazione che l'attuale composizione demografica della popolazione amministrata garantisce una prospettiva di accumulo patrimoniale pluridecennale, pertanto la gestione del patrimonio immobiliare può basarsi su una logica di carattere conservativo che esclude la necessità di autofinanziamento da disinvestimenti che possano forzare l'Ente al realizzo di perdite da alienazioni.

Tutto ciò premesso, per le sole minusvalenze latenti riferibili a sei immobili non più rientranti nella strategia di detenzione a medio-lungo termine, si è deciso un prudente appostamento, per complessivi € 21,7 milioni, nell'apposito B-4-d Fondo per rischi su immobili, sulla base di quanto già illustrato nei "Criteri di valutazione", cui si rinvia.

Per i restanti immobili che presentano teoriche minusvalenze, si evidenzia che le stesse sono per la maggior parte dovute al carico fiscale dell'IVA e che comunque sono valutate come riassorbibili dalla capacità reddituale attesa nell'orizzonte temporale di detenzione.

Di seguito si analizza l'andamento del "tasso di sfittanza" e del "tasso di morosità".

Il tasso di sfittanza è calcolato con riferimento alla superficie locabile – che non tiene conto dello stabile utilizzato strumentalmente quale sede dell'Ente – rapportata al periodo di "sfittanza". Tale indice risulta complessivamente pari al 24,7%, contro il 30,3% relativo al 2016.

USO	TASSO DI SFITTANZA 2017 (%)	TASSO DI SFITTANZA 2016 (%)	VARIAZIONE (P. P.)
Industriale	12,8%	13,7%	(0,9)
Commerciale	10,4%	13,7%	(3,3)
Abitativo	1,5%	2,9%	(1,4)
TOTALE	24,7%	30,3%	(5,6)

Il tasso di sfittanza risulta in netta diminuzione per effetto dell'uscita dal patrimonio detenuto direttamente degli 8 immobili conferiti al fondo immobiliare secondo RE. Da evidenziare che il dato della sfittanza, al netto dell'effetto derivante dal conferimento, risulta stabile rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia che la Cassa ha in essere sul territorio contratti con agenzie specializzate per la rilocazione degli immobili sfitti. Detti operatori hanno conseguito risultati positivi soprattutto sul comparto abitativo, mentre per i settori industriale e commerciale è prevalsa la difficoltà nel rilocare tagli di grandi dimensioni. Per quanto attiene alla situazione del mercato immobiliare si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

Il dato di sfittanza è da leggersi anche come il risultato nell'immediato della strategia di medio termine con cui la Cassa ha selezionato nell'ultimo triennio i conduttori in base alla solvibilità finanziaria. Questa strategia continua a produrre dei notevoli frutti nella sensibile diminuzione del tasso di morosità (passato dal 6,3% del 2014 all'1,26% del 2017).

Il tasso di morosità viene calcolato come rapporto tra canoni di locazione di periodo – scaduti e non pagati – e canoni maturati nell'anno, tenuto conto degli incassi successivi e dei relativi inoltri di pratiche al legale. Tale indice considera tutte le posizioni creditorie in essere (clienti pubblici, privati e le posizioni al legale).

In un'ottica maggiormente gestionale lo stesso viene calcolato considerando solo i crediti in bonis verso i conduttori "privati".

Il tasso di morosità relativo all'esercizio 2017 è pari all'1,26% (1,33% nel 2016) e denota un miglioramento rispetto alle evidenze del precedente esercizio, così come evidenziato nella tabella che segue.

USO	2017		2016		variazione 2017 vs 2016	
	CANONI DI LOCAZIONE (EURO)	TASSO MOROSITÀ (%)	CANONI DI LOCAZIONE (EURO)	TASSO MOROSITÀ (%)	CANONI DI LOCAZIONE (EURO)	TASSO MOROSITÀ (P.P.)
Commerciale	9.337.368	0,79%	9.004.278	0,04%	333.090	0,75
Industriale	3.274.679	0,00%	3.247.907	0,11%	26.772	(0,11)
Abitativo	2.178.392	0,47%	2.214.026	1,18%	(35.634)	(0,71)
TOTALE	14.790.439	1,26%	14.466.211	1,33%	324.228	(0,07)

Prendendo in considerazione solo i crediti c.d. "vivi" ovvero riferiti a contratti in essere che non sono oggetto di recupero da parte del legale ed escludendo le Pubbliche Amministrazioni per le quali si suppone il recupero dei crediti anche se differito, il tasso di morosità c.d. "gestionale" si attesta allo 1,06% (0,24% nel 2016).

B-II-2 IMPIANTI E MACCHINARIO

La voce è relativa all'impiantistica a servizio dei fabbricati locati (o locabili) a terzi e dell'immobile di Roma adibito a sede. Gli investimenti cumulati al 31 dicembre 2017 ammontano ad € 9,0 milioni (di cui € 3,8 ml riferibili alla sede) e sono ammortizzati per € 6,3 milioni (circa il 71%), con l'aliquota del 12,5% ridotta alla metà nel primo esercizio in quanto ritenuto equo.

Il valore residuo della voce ammonta ad € 2,6 milioni, come evidenziato nella tabella che segue.

DESCRIZIONE CATEGORIE	31/12/2016			MOVIMENTAZIONI				31/12/2017		
	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	RESIDUO	INVESTIMENTI	AMMORT.TI	DISINV.TI	UTILIZZO FONDO AMM.TO	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	RESIDUO
CLIMATIZZAZIONE TERMICI E CALDAIE	3.906.785	(2.561.842)	1.344.943	45.275	(348.186)	(3.477)	3.477	3.948.583	(2.906.551)	1.042.032
GRUPPO ELETTR.DI CONTINUITÀ	204.629	(169.352)	35.277	-	(4.704)	-	-	204.629	(174.056)	30.573
SPURGO FOGNARIARIO	37.560	(37.560)	-	-	-	-	-	37.560	(37.560)	-
ANTINCENDIO ED ARCHIVIO	712.196	(417.718)	294.478	352.239	(88.263)	-	-	1.064.435	(505.981)	558.454
ELEVATORI	274.151	(206.326)	67.825	-	(23.372)	(31.728)	31.728	242.423	(197.970)	44.453
ACCESSI, CITOFONICI E VIDEOCONTROLLO	399.668	(227.204)	172.464	23.936	(45.510)	-	-	423.604	(272.714)	150.890
TELEFONICI	147.522	(100.780)	46.742	-	(18.440)	-	-	147.522	(119.220)	28.302
TRASMISSIONE DATI	196.116	(112.056)	84.060	45.079	(27.332)	-	-	241.195	(139.388)	101.807
ELETTRICI	2.543.992	(1.612.704)	931.288	37.147	(320.321)	-	-	2.581.139	(1.933.025)	648.114
AUDIO E VIDEO	79.861	(38.265)	41.596	-	(9.983)	-	-	79.861	(48.248)	31.613
TOTALE	8.502.480	(5.483.807)	3.018.673	503.676	(886.111)	(35.205)	35.205	8.970.951	(6.334.713)	2.636.238

Gli investimenti di periodo ammontano, nel loro complesso, ad € 503.676 e riguardano per € 56.449 implementazioni della sede di Roma (impianti di climatizzazione per € 1.830, trasmissione dati per € 45.079, accessi e videocontrollo per € 9.540).

L'importo residuo pari ad € 447.227 si riferisce agli investimenti sugli stabili a reddito e riguardano:

- ▶ impianti di condizionamento e caldaie (per € 30.696 a Lecce, € 11.590 a Bologna e per € 1.159 a Napoli);
- ▶ rifacimento dell'anello antincendio (€ 352.239 a Lainate, di cui € 350.474 riclassificati dai lavori in corso al 31 dicembre 2016);
- ▶ impianti citofonici per € 14.396 a Milano;
- ▶ impianti elettrici per € 37.147 a Cremona.

Nel corso dell'esercizio sono state eseguite dismissioni di impianti di condizionamento ed elevatori (per complessivi € 35.205, interamente ammortizzati), sullo stabile di Roma in Via della Purificazione, a seguito del conferimento dell'immobile al Fondo Immobiliare "secondo RE", avvenuto con atto notarile del 21 luglio 2017.

B-II-4 ALTRI BENI

Sono costituiti da apparecchiature elettroniche, mobili ed arredi, il cui valore residuo a fine 2017 è pari ad € 0,3 milioni, quale differenziale tra valore lordo (€ 2,5 ml) e fondo di ammortamento (€ 2,2 ml), con un tasso di ammortamento cumulato pari a circa l'87%.

La movimentazione di periodo è così dettagliata.

DESCRIZIONE CATEGORIE	ALIQUOTA DI AMM.TO (%)	RESIDUO AL 31/12/2016	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	ELIMINAZIONI	FDO AMM.TO UTILIZZATO	RESIDUO AL 31/12/2017
MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO	12,0%	261.398	1.684	(82.931)	(13.200)	13.200	180.151
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	33,0%	188.289	64.613	(125.731)	(1.680)	1.680	127.171
QUADRI D'AUTORE	-	19.210	-	-	-	-	19.210
TOTALE		468.897	66.297	(208.662)	(14.880)	14.880	326.532

Gli investimenti in apparecchiature elettroniche (€ 64.613) si riferiscono all'acquisto di materiale hardware nell'ambito dell'aggiornamento degli strumenti informatici.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre contabilizzate eliminazioni di beni obsoleti o fuori uso per € 14.880, completamente ammortizzati.

96

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

B-II-5 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Ammontano ad € 134.688 e sono relativi alla fornitura di prodotti e servizi di installazione e configurazione per l'aggiornamento delle reti *lan* e *wi-fi* della sede di Roma, in attesa di collaudo alla data di bilancio.

Si evidenzia che l'importo di € 5.014.992, riguardante lavori in corso a fine 2016, è stato girato nell'esercizio alle relative voci precedentemente commentate.

B-III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B-III-1-d-bis PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

La voce accoglie € 75,0 milioni relativi a n. 3.000 quote della Banca D'Italia (corrispondenti all'1% del capitale). Si tratta di un investimento di lungo periodo di carattere strategico.

L'importo residuo di € 5.000, invariato rispetto al 31 dicembre 2016, è relativo alla partecipazione nel Centro di assistenza fiscale Dottori Commercialisti S.p.A. di Torino (CAF Do.C. S.p.A.), esposta al costo storico e pari a circa il 0,20% del capitale sociale.

B-III-2-d-bis CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano ad € 1.832.514 (€1.669.459 a fine 2016) e sono costituiti dai crediti verso l'INPS (€ 1.825.282 contro € 1.660.151 a fine 2016) per versamenti scaturenti dalle quote del trattamento di fine rapporto non destinate alla previdenza integrativa prevista dagli accordi aziendali. Tali versamenti, come è noto, sono confluiti nella gestione denominata FONDINPS (ex D. Lgs. 252/2005) e risultano interamente esigibili oltre 12 mesi. Gli stessi verranno recuperati all'atto dell'utilizzo del trattamento di fine rapporto, attraverso minori versamenti per contributi. Il residuo (€ 7.232) è relativo ai depositi cauzionali versati prevalentemente per allacciamenti elettrici su stabili di proprietà.

B-III-3 ALTRI TITOLI

Alla data di bilancio il valore di libro degli investimenti in strumenti finanziari mobiliari ammonta, nel suo complesso, ad € 5.210,9 milioni.

Per gli investimenti per i quali è disponibile un valore di mercato, nella tabella che segue viene esposto il confronto dal quale emergono plusvalenze implicite – in termini netti – per l'importo di € 355,9 milioni.

DESCRIZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2017	INCIDENZA SUL TOTALE PORTAFOGLIO	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2017	PLUSVALENZE (MINUSVALENZE) IMPLICITE AL 31/12/2017 (*)
Titoli di Stato ed obbligazioni	255.072.167	5%	261.294.157	6.221.990
Fondi ETF	226.313.965	4%	206.567.768	(19.746.197)
Gestioni patrimoniali	742.551.171	14%	800.522.342	57.971.171
OICR mobiliari	3.313.533.644	64%	3.568.670.718	255.137.074
Exchange Traded Commodities	50.043.573	1%	49.857.649	(185.924)
TOTALE QUOTATO	4.587.514.520	88%	4.886.912.634	299.398.114
Fondi di private equity	164.811.827	3%	204.135.221	39.323.394
Fondi immobiliari	408.338.446	8%	425.549.044	17.210.598
TOTALE NON QUOTATO	573.150.273	11%	629.684.265	56.533.992
Contratti di capitalizzazione	50.204.004	1%		
TOTALE PORTAFOGLIO	5.210.868.797	100%	5.516.596.899	355.932.106

(*) Gli importi rappresentano i differenziali netti.

In costanza di criterio utilizzato per i precedenti bilanci, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, ai fini meramente prudenziali anche in presenza di strumenti finanziari immobilizzati, di accantonare un fondo rischi basandosi per i Fondi di Private Equity ed Immobiliari sul NAV ufficiale ultimo disponibile e per quelli quotati sul valore di mercato ritenuto indicativo del trend dei corsi. Il valore di riferimento utilizzato è rappresentato dalla media dei valori di un arco temporale incluso nell'esercizio, ovvero dalla media mensile dell'ultimo mese dell'esercizio.

La tabella che segue ne rappresenta i valori.

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE AL 31/12/2017	VALORE DI MERCATO (MEDIA DICEMBRE 2017)	PLUS (MINUSVALENZE) IMPLICITE (*)
	A	B	B-A
Titoli di Stato ed obbligazionari	255.072.167	264.794.366	9.722.199
Fondi ETF	226.313.965	208.418.593	(17.895.372)
Gestioni patrimoniali	742.551.171	801.153.253	58.602.082
OICR mobiliari	3.313.533.644	3.573.608.188	260.074.544
Exchange Traded Commodities	50.043.573	49.107.556	(936.017)
TOTALE PORTAFOGLIO QUOTATO	4.587.514.520	4.897.081.956	309.567.436

(*) Gli importi rappresentano i differenziali netti.

Le plusvalenze nette implicite in essere risultano pari a € 309,6 milioni ed il maggior valore è determinato da:

- ▶ plusvalenze per € 496,1 milioni (di cui € 427,1 ml su OICR, € 58,6 ml sulle gestioni patrimoniali ed € 10,4 ml su titoli obbligazionari);
- ▶ minusvalenze pari ad € 186,5 milioni (di cui € 167,0 ml su OICR, € 17,9 ml su ETF, € 0,9 ml su ETC ed € 0,7 ml su titoli obbligazionari).

Nei seguenti paragrafi si riporta un commento dettagliato delle varie classi di strumenti finanziari.

B-III-3-a TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI

Il portafoglio composto da Titoli di Stato e Titoli obbligazionari ammonta, al 31 dicembre 2017, ad € 255,1 milioni. Tale portafoglio è interamente denominato in euro ed è in deposito amministrato presso *Société Générale Securities Services*, aggiudicataria tramite gara pubblica, dei servizi di banca depositaria per il triennio 2015/2017 estesi nel corso del 2017, a seguito dell'esercizio dell'opzione originariamente prevista contrattualmente, per un ulteriore triennio.

In base alle disposizioni dell'art. 2426, comma 1, n.1 del Codice Civile, le immobilizzazioni rappresentate da titoli di debito sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato.

La movimentazione sintetica di periodo è di seguito rappresentata.

DESCRIZIONE	31/12/16	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	ESTRAZIONI E RIMBORSI	INCASSO CEDOLE	PROVENTI MATURATI	31/12/17
Titoli di Stato italiani	240.324.930	84.023.989		(200.000.000)	(3.146.205)	3.377.856	124.580.570
Obbligazioni estere	105.092.464			(24.900.000)	(4.646.771)	2.430.369	77.976.062
Obbligazioni strutturate	51.441.189					1.074.346	52.515.535
TOTALE	396.858.583	84.023.989	-	(224.900.000)	(7.792.976)	6.882.571	255.072.167

La composizione del portafoglio per singolo prodotto viene di seguito rappresentata.

CODICE ISIN	TITOLO	31/12/16	INVESTIMENTI	RIMBORSI	CEDOLE	PROVENTI	31/12/17
IT0004584204	CCT 01MZ2017 TV%	114.967.975		(115.000.000)	(34.500)	66.525	-
IT0004652175	CCT EU 15OT2017	34.776.676		(35.000.000)	(204.750)	428.074	-
IT0004969207	BTP ITALIA 12/11/2017 2,15% infl.	49.686.075		(50.000.000)	(1.557.633)	1.871.558	-
IT0004545890	BTP infl. 2,35% 15/09/2041	40.894.204	12.237.696		(980.337)	637.254	52.788.817
IT0005246134	BTPS infl. 1,3% 15/5/2028	-	59.699.016		(131.485)	125.742	59.693.273
IT0004889033	BTPS 4,75% 1/09/2028	-	12.087.277		(237.500)	248.703	12.098.480
TITOLI DI STATO ITALIANI		240.324.930	84.023.989	(200.000.000)	(3.146.205)	3.377.856	124.580.570
XS0283629946	GENERALI FINAN. BV 08/02/17 5,48%	26.048.709		(24.900.000)	(1.364.271)	215.562	-
XS0862442331	TELENOR 06/12/2024 2,625%	20.353.008			(525.000)	487.864	20.315.872
FR0011697010	EDF 29/01/2049 4,125%	21.287.387			(825.000)	731.894	21.194.281
XS0903872355	KONONKLIKE KPN NV 6,125%	10.666.344			(612.500)	232.678	10.286.522
FR0011391820	VEOLIA ENVI- RONMENT 4,45%	10.382.819			(445.000)	392.092	10.329.911
FR0011439900	TEREOS FIN GROUP 04/03/2020 4,25%	5.243.539			(212.500)	191.980	5.223.019
XS0906420574	FIAT CHRYSLER FINAN- CE EU 6,625%	11.110.658			(662.500)	178.299	10.626.457
OBBLIGAZIONI ESTERE		105.092.464	-	(24.900.000)	(4.646.771)	2.430.369	77.976.062
XS0217659456	INTESA BANK 20/4/25	15.443.316				466.530	15.909.846
XS0217803914	DEPFA BANK 25/4/25	15.165.092				530.074	15.695.166
XS0240538818	JP MORGAN 20/1/21 Alpha	20.832.781				77.742	20.910.523
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE		51.441.189	-	-	-	1.074.346	52.515.535
TOTALE GENERALE		396.858.583	84.023.989	(224.900.000)	(7.792.976)	6.882.571	255.072.167

99

BIANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

Le operazioni di investimento – denominate in euro – ammontano complessivamente ad € 84,0 milioni e sono riferite interamente a titoli di Stato.

I rimborsi dell'esercizio, pari ad € 224,9 milioni, riguardano titoli di stato (€ 200,0 ml) ed obbligazioni estere (€ 24,9 ml).

Le minusvalenze fiscali residue sul portafoglio ammontano, alla data di bilancio, ad € 11,8 milioni scadenti entro il 2021. Le stesse incorporano un beneficio fiscale pari ad € 3,0 milioni (al 26,0% ex decreto legge 66/2014 convertito dalla legge 89/2014) che, per ragioni di mera prudenza, non è stato iscritto in bilancio.

Al 31 dicembre 2017 il valore di mercato (al corso secco) dei titoli ammonta ad € 261,3 milioni e, rispetto a quello di libro di € 255,1 milioni, evidenzia un maggior valore di € 6,2 milioni (contro un maggior valore di € 6,1 ml a fine 2016). Il plusvalore è determinato da:

- ▶ plusvalenze implicite per € 7,2 milioni, di cui: € 0,4 milioni su titoli di Stato italiani, € 4,2 milioni su prodotti strutturati ed infine € 2,6 milioni su obbligazioni societarie; sulla base del principio della prudenza, i plusvalori non sono stati inclusi nel bilancio in quanto non realizzati;

- ▶ minusvalenze implicite di € 1,0 milioni prevalentemente attribuibili alle obbligazioni societarie (€ 0,7 ml).

Prendendo a riferimento il valore di mercato (al corso secco) calcolato in base alla media dei prezzi di dicembre 2017, il portafoglio in essere a fine esercizio ammonta ad € 264,8 milioni.

Tale valore evidenzia, rispetto a quello di libro (€ 255,1 ml), un plusvalore netto pari ad € 9,7 milioni determinato da plusvalori impliciti per € 10,4 milioni ed € 0,7 milioni per minusvalori impliciti.

Tali minusvalori non sono apprezzabili come perdite durevoli di valore. Stante la natura di tali investimenti (in particolare, i prodotti strutturati sono strumenti a capitale garantito ove mantenuti sino a scadenza) e la capacità finanziaria dell'Ente di detenere fino a scadenza i titoli ottenendone il rimborso al valore nominale, non si è proceduto a rettificarne il valore di carico né a stanziare le minusvalenze implicite al Fondo oscillazione titoli.

Al 31 dicembre 2017 il valore nominale dei titoli ammonta ad € 221 milioni e la quota esigibile nel 2018, per effetto di scadenze naturali, è pari – a valori di libro – ad € 30,0 milioni.

I restanti titoli strutturati presenti nel portafoglio sono tutti esposti al rischio tasso, di credito e di liquidità. L'emissione JPMorgan inoltre presenta parzialmente anche il rischio azionario essendo il sottostante collegato ad uno *spread* tra indici azionari. Si rappresenta che il derivato incorporato è strettamente correlato allo strumento primario e, pertanto, lo scorporo della componente derivata implicita non è stata effettuata.

100

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

B-III-3-b EXCHANGE TRADED FUND (ETF)

Sono rappresentati da fondi ETF (*Exchange traded fund*) in euro (tre di diritto francese e tre di diritto irlandese) in deposito amministrato presso *Société Générale Securities Services S.p.A.*, aventi un valore di carico di € 226,3 milioni. Tali strumenti, di cui la metà a distribuzione dei proventi, sono armonizzati alla normativa comunitaria (fiscalmente ottimizzati e tassati per cassa al 26,0%).

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della consistenza 2017.

DESCRIZIONE (*)	CODICE ISIN	31/12/16	INCREMENTI	31/12/17	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2017	MINUSVALENZE IMPLICITE AL 31/12/2017
LYXOR FTSE MIB Quote n. 1.645.959	FR0010010827	39.499.756	-	39.499.756	35.075.386	(4.424.370)
EASYETF STOXX EUR. 600 BANKS Quote n. 19.484	FR0007068077	7.496.941	-	7.496.941	5.474.225	(2.022.716)
LYXOR STOXX EUR. SELECT DIVIDEND 30 Quote n. 626.332	FR0010378604	12.724.326	-	12.724.326	10.007.533	(2.716.793)
TOTALE ETF AZIONARI		59.721.023	-	59.721.023	50.557.144	(9.163.879)
ISHARES \$ TIPS UCITS Quote n. 614.375	IE00B1FZSC47	70.589.421	40.343.143	110.932.564	105.156.425	(5.776.139)
SPDR Barclays US TIPS UCITS Quote n. 1.394.457	IE00BZ0G8977	-	40.297.158	40.297.158	36.032.769	(4.264.389)
TOTALE ETF OBBLIGAZIONARI		70.589.421	80.640.301	151.229.722	141.189.194	(10.040.528)
UBS ETF BGG Commodity Quote n. 318.809	IE00B58ZM503	15.363.220	-	15.363.220	14.821.430	(541.790)
TOTALE ETF COMMODITY		15.363.220	-	15.363.220	14.821.430	(541.790)
TOTALE ETF		145.673.664	80.640.301	226.313.965	206.567.768	(19.746.197)

(*) Le quote indicate sono quelle possedute al 31 dicembre 2017

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate sottoscrizioni per complessivi € 80,6 milioni anche al fine di differenziare i settori di investimento mentre nessuna operazione di vendita è stata impostata.

Al 31 dicembre 2017, come evidenziato nella precedente tabella, il valore di carico degli ETF, rispetto a quello di mercato, evidenzia minusvalenze nette implicite per complessivi € 19,7 milioni (contro minusvalenze implicite per € 9,4 ml a fine 2016).

Il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2017 determinato in base alla media di dicembre dei prezzi di mercato (per il commento si rinvia alla voce B-III-3 Altri titoli) ammonta ad € 208,4 milioni generando minusvalenze per € 17,9 milioni.

Queste ultime, per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli (si rimanda all'analisi del paragrafo del B-4-e Fondo oscillazione Titoli).

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico degli ETF, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

B-III-3-c GESTIONI PATRIMONIALI

Le gestioni patrimoniali in delega, presso la banca depositaria *Société Générale Securities Services S.p.A.*, ammontano ad € 742,6 milioni (€ 1.341,6 ml a fine 2016) e rappresentano il valore degli investimenti per conferimenti effettuati in gestioni patrimoniali (titoli, fondi e sicav), rettificati, in particolare, dai differenziali complessivamente realizzati e contabilizzati per competenza.

Nella tabella sottostante si riporta l'analisi aggregata della movimentazione e dei saldi finali al 31 dicembre 2017.

DESCRIZIONE	31/12/16	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	CONTO ECONOMICO 2017	31/12/17
Capitale conferito	959.614.646	-	(396.853.975)	-	562.760.671
Differenziale economico cumulato	395.210.602	-	(255.337.003)	50.187.376	190.060.975
Commissioni (*)	(13.186.689)	-	3.246.401	(330.187)	(10.270.475)
TOTALE	1.341.638.559	-	(648.944.577)	49.857.189	742.551.171

(*) Le Commissioni comprendono essenzialmente i costi della Banca Depositaria che vengono prelevati dalle Gestioni.

Passando al dettaglio dei singoli mandati di seguito viene rappresentata, in forma tabellare, la movimentazione intercorsa nell'anno e i valori cumulati alla data di bilancio.

GESTORE	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2016	CAPITALE RIMBORSATO 2017	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2017	DIFFERENZIALE ECONOMICO CUMULATO al 31/12/2017	COMM.BANCA DEPOSITARIA CUMULATE AL 31/12/2017	C/E MANDATI DISMESSI	VALORE di BILANCIO al 31/12/2017
	A	B	C=A+B	D	E	F	C+D+E+F
AMUNDI	103.517.617	-	103.517.617	20.511.210	(1.014.912)	-	123.013.915
BANCA PROFILO	74.891.130	-	74.891.130	47.391.416	(734.786)	-	121.547.760
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	125.284.336	(125.284.336)	-	71.653.292	(925.641)	(70.727.651)	-
UNIPOL BANCA	68.858.216	(68.858.216)	-	44.995.698	(798.272)	(44.197.426)	-
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	64.351.924	-	64.351.924	54.919.175	(884.959)	-	118.386.140
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	122.711.423	(122.711.423)	-	120.103.946	(981.188)	(119.122.758)	-
BNP Paribas	105.000.000	-	105.000.000	41.416.133	(6.576.485)	-	139.839.648
ALLIANZ	80.000.000	(80.000.000)	-	18.584.067	(541.301)	(18.042.766)	-
CREDIT SUISSE	70.000.000	-	70.000.000	7.671.214	(404.782)	-	77.266.432
KAيروس	145.000.000	-	145.000.000	18.151.827	(654.551)	-	162.497.276
TOTALE	959.614.646	(396.853.975)	562.760.671	445.397.978	(13.516.877)	(252.090.601)	742.551.171

102

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di investimento mentre sono stati dismessi 4 mandati di gestione per complessivi € 648,9 milioni con realizzo di plusvalenze per € 12,1 milioni ed una minusvalenza pari ad € 22,7 milioni interamente coperta dal fondo oscillazione titoli.

Le operazioni di disinvestimento sono state formalizzate ed avviate nei mesi di ottobre (Unipol ed Allianz) e dicembre (Symphonia) e si sono concluse nel 2018 entro la data di approvazione del presente documento. I risultati derivanti da tali operazioni sono stati recepiti nel presente bilancio.

L'importo residuo del valore delle gestioni al prezzo di rimborso (€ 123,6 ml) è stato riclassificato alla voce C-III-6-c (immobilizzazioni destinate alla dismissione).

Le gestioni patrimoniali hanno complessivamente realizzato un differenziale economico positivo di periodo pari ad € 50,2 milioni (contro € 51,7 ml nel 2016).

Al fine di rappresentare in maniera esaustiva questo risultato nella tabella di seguito è riportato il conto economico delle gestioni patrimoniali dettagliato per le singole componenti reddituali.

DIFFERENZIALE ECONOMICO

GESTORE	INTERESSI E DIVIDENDI	PLUSVALENZE REALIZZATE	TOTALE PROVENTI 2017	MINUSVALENZE REALIZZATE	IMPOSTE	ALTRI ONERI	TOTALE ONERI 2017	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2017	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2016
AMUNDI	1.732.480	3.327.596	5.060.076	(752.838)	(1.021.956)	(226.033)	(2.000.827)	3.059.249	2.541.613
BANCA PROFILO	1.242.761	6.065.177	7.307.938	(1.106.152)	(1.487.224)	(166.464)	(2.759.840)	4.548.098	8.379.337
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	6.351.993	25.073.948	31.425.941	(22.237.608)	(3.185.154)	(1.978.166)	(27.400.928)	4.025.013	6.933.035
UNIPOL BANCA	1.712.768	11.573.570	13.286.338	(5.363.924)	(1.743.897)	(163.449)	(7.271.270)	6.015.068	4.302.639
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	2.227.323	8.746.404	10.973.727	(2.620.825)	(1.507.804)	(239.570)	(4.368.199)	6.605.528	6.975.755
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	5.150.020	34.278.967	39.428.987	(23.657.554)	(4.386.057)	(1.182.626)	(29.226.237)	10.202.750	19.131.987
BNP Paribas	3.021.171	10.573.758	13.594.929	(3.513.163)	(3.615.130)	(347.343)	(7.475.636)	6.119.293	4.451.846
ALLIANZ	1.994.774	3.015.252	5.010.026	(2.629.187)	(637.340)	(64.776)	(3.331.303)	1.678.723	1.667.758
CREDIT SUISSE	1.552.222	6.049.893	7.602.115	(1.580.630)	(1.163.331)	(235.450)	(2.979.411)	4.622.704	173.276
KAİROS	213.279	8.052.645	8.265.924	(1.609.771)	(3.209.311)	(135.892)	(4.954.974)	3.310.950	(2.874.811)
TOTALE	25.198.791	116.757.210	141.956.001	(65.071.652)	(21.957.204)	(4.739.769)	(91.768.625)	50.187.376	51.682.435

La colonna "altri oneri" rappresenta le commissioni riconosciute ai Gestori per la loro attività di gestione e di negoziazione (l'importo è al netto di eventuali retrocessioni di commissioni).

Le commissioni inerenti l'attività della Banca depositaria non sono incluse nel conto economico sopraindicato delle gestioni; pertanto sono esposte separatamente nella voce B-7-b Servizi diversi e vengono liquidate, come in precedenza rilevato, attraverso i conti delle gestioni.

La seguente tabella espone per singolo Gestore, infine, il raffronto del valore di mercato al 31 dicembre 2017, il valore di libro 2017 ed il capitale conferito, con evidenza dei relativi differenziali.

GESTORE	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2017	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2017	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2017	DIFFERENZIALE TRA VM e VALORE di BILANCIO (*)	DIFFERENZIALE TRA VM e CAP. CONFERITO
AMUNDI	127.589.018	123.013.915	103.517.617	4.575.103	24.071.401
BANCA PROFILO	127.507.410	121.547.760	74.891.130	5.959.650	52.616.280
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	120.643.466	118.386.140	64.351.924	2.257.326	56.291.542
BNP Paribas	165.853.568	139.839.648	105.000.000	26.013.920	60.853.568
CREDIT SUISSE	88.032.000	77.266.432	70.000.000	10.765.568	18.032.000
KAİROS	170.896.880	162.497.276	145.000.000	8.399.604	25.896.880
TOTALE	800.522.342	742.551.171	562.760.671	57.971.171	237.761.671

(*) Le plusvalenze sono al lordo di eventuali effetti fiscali (al 26,0%).

Dall'esame della tabella riportante i valori cumulati emerge un valore di mercato al 31 dicembre 2017 (€ 800,5 ml) che presenta un differenziale positivo di oltre il 42% (€ 237,8 ml) del capitale conferito (€ 562,8 ml).

Confrontando lo stesso valore di mercato al 31 dicembre 2017 con il valore di libro delle gestioni patrimoniali (€ 742,6 ml) risultano plusvalenze implicite per complessivi € 57,9 milioni (contro minusvalenze implicite nette di € 3,5 ml a fine 2016).

Il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2017 determinato in base alla media di dicembre 2017 dei prezzi di mercato (per il commento si rinvia alla voce B-III-3 Altri titoli) ammonta ad € 801,2 milioni con un plusvalore implicito di € 58,6 milioni rispetto al valore di carico delle gestioni.

B-III-3-d OICR MOBILIARI

Ammontano, alla data di bilancio, ad € 3.313,5 milioni e riguardano investimenti in quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) sia a distribuzione che ad accumulazione di proventi tutti denominati in Euro.

Gli OICR mobiliari accolgono Fondi Aperti che sono armonizzati alla normativa comunitaria, quindi, fiscalmente ottimizzati (tassati con imposta sostitutiva al 26,0% sulle plusvalenze incassate o al 12,5% sugli strumenti agevolati ex decreto legge 66/2014 convertito dalla legge 89/2014).

Tali investimenti sono costituiti totalmente da prodotti di diritto estero: 41 di diritto lussemburghese (€ 2.369,9 ml), 16 di diritto irlandese (€ 817,6 ml), 1 di diritto francese (€ 81,0 ml) e 2 di diritto inglese (€ 45,0 ml).

Nella tabella di seguito si riporta un'analisi completa degli OICR mobiliari in portafoglio al 31 dicembre 2017 o movimentati nel corso del 2017.



BILANCIO
CIVILISTICO
2017

STRUMENTO	CODICE ISIN	QUOTE AL 31/12/2017
BLACKROCK GLOBAL H.Y. BOND X4	LU0984200880	2.961.500
BLUE BAY (EMD LOCAL CURRENCY)	LU0375176749	1.271.442
BLUE BAY EMERGING Market Inv. Grade	LU0605626950	449.802
FONDACO LUX EUROP. CONV.BDS-I2 DIS	LU0549750403	996.418
FRANKLIN TEMPLETON (Asian gr.fund)	LU0450468342	5.053.342
FRANKLIN TEMPLETON (Global Bond Fund)	LU0517465976	5.025.126
FRANKLIN TEMPLETON (Latin Amer. fund)	LU0450468268	3.673.123
GS GLOBAL H.Y. PORTF.	LU0739412616	16.995.737
LODH S. (Global Conv. Bond Fund)	LU0432025889	120.454
MORGAN STANLEY (Global bond fund)	LU0410169147	2.528.834
NEUBERGER Berman H/Y I2 D	IE00BLDYHT33	-
PICITET (LUX) (Emerging local curr. Debt)	LU0496728618	1.503.571
PIMCO Global Bond Fund	IE00B0V9TC00	3.009.782
SCHRODER (Int.Sel.Fund US S&M Cap Eq)	LU0501221401	419.182
VERITAS Global Focus Fund	IE00B591NP41	3.291.792
VONTOBEL EM Market Equity	LU0858753618	1.597.535
M&G Global Dividend-C-IN-Eur	GB00BK6MCJ27	705.331
Oddo Compass Crossover Credit	LU1254989145	15.045.671
BlackRock Fixed Income Global Oppart. D4 Eur	LU1085283973	-
Goldman Sachs Global Strategic Income Bond I Eur	LU1084164836	-
Vontobel Global Equity AI-Eur	LU1121575069	443.919
Investec Global Strategic Equity Fund-S-Inc-Eur	LU1121112806	1.476.726
LO Funds-eur BBB-BB Fundamental eur SD	LU1116633436	1.185.743
Winton global Equity Fund eur N-D	IE00BRYG9M78	436.570
Fisch CB Intl Convertible Expert	LU0909491952	225.083
Amundi Funds Convertible Europe	LU0568614753	17.944
Muzinich Bondyield ESG Fund HedgedEuro income f.	IE00B1FRDZ46	151.650
FF-Emerging Markets Fund A Dist-Euro	LU1258527420	3.056.700
Robeco Emerging Conservative Equity	LU1233758587	304.369
Quoniam Emerging Markets Equities MinRisk	LU1120174450	26.588
NORDEA 1 Stable Emerging Market Equity Fund AX-EUR	LU1189150979	383.436
Tobam anti-benchmark Emerging Markets Fund	LU1245553703	2.358
ANIMA STAR BOND I	IE00BWTNM636	8.008.716
BLACKROCK Fixed Income Strategies Fund	LU1260044430	896.802
MUZINICH GLOBAL TACTICAL CREDIT FUND	IE00BYMWT797	946.092
Axa WF Framlington Global Convertible	LU1257004546	212.470
GLG FLEXIBLE BOND FUND	LU0851822931	457.923
Invesco pan European Structured Equity Fund	LU1218208384	3.171.247
NORDEA 1 - Stable Return Fund	LU1009762938	3.981.487
H2O Adagio	FR0012916682	1.614
Jupiter Global Fund - Dynamic Bond Fund	LU0750223520	8.944.278
Candriam Bonds Total Return (*)	LU1511858430	29.492
Nordea 1 SICAV - Flexible Fixed Income Fund	LU0915362775	231.011
PIMCO GIS Series plc - Income Fund	IE00B8N0MW85	6.084.896
Vontobel Fund Bond Global Aggregate	LU1428950999	448.752
La Francaise LUX - Multistrategies Obligataires	LU1439994754	-
TOTALE OICR A DISTRIBUZIONE		
MFS MER. Global Equity FUND	LU0219424644	507.125
PICITET (Japanese equity selection)	LU0328682405	371.692
SSGA (US Index equity fund)	LU1159237228	7.720.684
SSGA AUSTRALIA Index EQ. Fund (**)	LU1159240107	-
SSGA CANADA Index EQ. Fund (**)	LU1159237574	-
"THREADNEEDLE (Pan Eur)	GB0030810682	22.520.279
KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA CLASSE X	LU0937844487	134.288
BNY MELLON ABSOLUTE RETURN	IE00B3RFPB49	48.547.994
ANIMA STAR HIGH POTENTIAL EUROPE	IE0032464921	2.695.854
OLD MUTUAL GLB EQ	IE00BLP5S791	84.031.013
MARSHALL WACE UCITS FUND	IE00B3V2GW93	560.640
InRIS R CFM Diversified Fund (*)	IE00BF346H28	1.039.475
Pioneer Funds - Absolute Return Multi-Strategy (*)	LU0372181205	51.475
SSGA Euro Inflation Linked Bond Index Fund	LU0956454291	4.101.708
Muzinich Long Short Credit Yield (****)	IE00B85RQ587	79.507
IPM Systematic Macro I Eur	IE00BX906V41	18.690
Winton Diversified Fund - B EUR (****)	LU1162090713	-
Credit Suisse (Lux) Commodity Index PL BH EUR	LU0755571592	31.078
Winton Diversified Fund UCITS EUR I2	IE00BYWTZ304	187.520
Aventicum AQS UCITS Absolute Return European Equity fund	IE00BZ2GVW92	211.661
MILIS MARSHALL Wace Tops UCITS Fund B	LU0333226826	138.773
TOTALE OICR A CAPITALIZZAZIONE		
TOTALE GENERALE OICR		

(*) OICR sottoposti ad operazione di switch

(**) Denominati in valuta

(***) Gli investimenti rappresentano i proventi capitalizzati

(****) Comprende anche le serie collegate per € 988 conseguenti a capitalizzazioni di proventi

CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2016	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2017	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2017	PLUS (MINUS) IMPLICITE AL 31/12/2017	DIVIDENDI INCASSATI nel 2017	DIVIDENDI INCASSATI anni precedenti
30.000.000			30.000.000	28.460.020	(1.539.980)	1.687.892	5.026.768
135.000.000			135.000.000	78.562.417	(56.437.583)	5.400.832	31.745.457
50.000.000			50.000.000	44.251.529	(5.748.471)	1.734.527	8.968.333
102.450.000			102.450.000	119.302.194	16.852.194	1.000.403	13.153.246
61.641.045			61.641.045	35.727.125	(25.913.920)	404.267	7.371.308
50.000.000			50.000.000	47.386.935	(2.613.065)	2.834.171	10.924.622
41.849.789			41.849.789	29.642.099	(12.207.690)	466.487	5.799.112
160.000.000			160.000.000	180.834.645	20.834.645	10.489.599	68.393.825
150.907.206			150.907.206	186.458.294	35.551.088	658.137	5.877.117
80.000.000			80.000.000	95.589.911	15.589.911	326.189	7.115.263
53.902.066		(53.902.066)	-	-	-	1.655.218	12.939.889
205.000.000			205.000.000	152.326.749	(52.673.251)	9.652.924	70.898.577
40.000.000			40.000.000	37.772.761	(2.227.239)	1.875.058	8.058.266
74.973.289		(18.450.306)	56.522.983	113.812.013	57.289.030	721.463	5.292.164
30.000.000			30.000.000	53.557.448	23.557.448	45.427	1.753.976
158.666.930			158.666.930	182.246.789	23.579.859	996.143	5.945.948
15.000.000			15.000.000	17.795.651	2.795.651	489.117	1.090.771
15.000.000			15.000.000	15.178.073	178.073	302.418	835.984
15.000.000		(15.000.000)	-	-	-	-	895.171
15.000.000		(15.000.000)	-	-	-	-	1.140.715
50.000.000			50.000.000	67.497.840	17.497.840	235.659	456.930
35.000.000			35.000.000	42.839.827	7.839.827	557.169	568.445
15.000.000			15.000.000	15.325.249	325.249	426.867	1.007.881
50.000.000			50.000.000	51.931.806	1.931.806	1.038.331	1.016.318
25.000.000			25.000.000	26.192.941	1.192.941	232.601	232.466
20.000.000			20.000.000	21.063.189	1.063.189	32.479	212.279
15.129.096			15.129.096	15.541.143	412.047	428.286	587.619
30.000.000			30.000.000	36.160.763	6.160.763	258.291	72.138
30.000.000			30.000.000	29.642.536	(357.464)	553.952	731.889
30.000.000			30.000.000	30.232.355	232.355	566.589	1.467.388
25.000.000			25.000.000	25.030.675	30.675	600.192	420.448
25.000.000			25.000.000	23.969.318	(1.030.682)	523.652	46.886
40.000.000			40.000.000	40.442.416	442.416	364.397	-
90.000.000			90.000.000	92.953.548	2.953.548	964.235	655.914
65.000.000	30.000.000		95.000.000	93.559.056	(1.440.944)	3.190.114	3.086.793
20.036.060			20.036.060	23.378.075	3.342.015	-	-
45.000.000			45.000.000	46.678.150	1.678.150	1.055.996	1.335.807
30.000.000			30.000.000	33.424.947	3.424.947	542.600	271.142
20.000.000	50.000.000		70.000.000	70.153.801	153.801	255.499	-
45.000.003	35.999.999		81.000.002	84.547.842	3.547.840	804.999	-
45.000.000	56.000.000		101.000.000	98.923.718	(2.076.282)	1.941.003	939.893
45.000.000			45.000.000	44.270.227	(729.773)	675.447	-
25.000.000			25.000.000	24.875.254	(124.746)	264.646	-
25.000.000	40.000.000		65.000.000	64.743.297	(256.703)	1.854.456	692.557
45.000.000			45.000.000	44.143.714	(856.286)	1.184.705	125.651
25.000.000		(25.000.000)	-	-	-	326.750	-
2.399.555.484	211.999.999	(127.352.372)	2.484.203.111	2.566.426.340	82.223.229	59.619.187	287.154.956
75.000.000			75.000.000	140.940.194	65.940.194	-	-
22.000.000			22.000.000	35.307.052	13.307.052	-	-
49.830.533			49.830.533	102.933.701	53.103.168	-	-
9.999.862		(9.999.862)	-	-	-	-	-
29.999.689		(29.999.689)	-	-	-	-	-
30.000.000			30.000.000	49.170.777	19.170.777	-	-
19.931.133	68.867		20.000.000	21.629.378	1.629.378	-	-
50.000.000			50.000.000	50.994.813	994.813	-	-
20.000.000			20.000.000	20.775.058	775.058	-	-
70.000.000	65.000.000		135.000.000	140.256.164	5.256.164	-	-
70.000.000	30.000.000		100.000.000	105.712.072	5.712.072	-	-
20.000.000	85.000.000		105.000.000	108.573.194	3.573.194	-	-
10.000.000	60.000.000		70.000.000	71.111.396	1.111.396	-	-
45.000.000			45.000.000	46.410.416	1.410.416	-	-
9.980.400	19.600		10.000.000	10.091.882	91.882	-	-
20.000.000			20.000.000	19.549.341	(450.659)	-	-
20.000.000	988	(20.000.988)	-	-	-	-	-
15.000.000			15.000.000	14.982.907	(17.093)	-	-
	19.500.000		19.500.000	20.046.058	546.058	-	-
	23.000.000		23.000.000	23.732.220	732.220	-	-
	20.000.000		20.000.000	20.027.755	27.755	-	-
586.741.617	302.589.455	(60.000.539)	829.330.533	1.002.244.378	172.913.845	-	-
2.986.297.101	514.589.454	(187.352.911)	3.313.533.644	3.568.670.718	255.137.074	59.619.187	287.154.956

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi € 514,5 milioni, oltre a tre operazioni di riposizionamento (*switch*) per € 75,0 milioni per accedere a classi con un migliore profilo commissionale. Sono state inoltre capitalizzate quote per € 0,1 milioni. Gli investimenti hanno riguardato sia prodotti a distribuzione (59%) che ad accumulazione di proventi (41%).

I disinvestimenti ammontano ad € 187,4 milioni ed hanno determinato il realizzo di plusvalenze per complessivi € 38,7 milioni (tassate al 26%) di cui € 9,0 milioni sui fondi in valuta estera. Queste ultime includono € 4,2 milioni di differenziale su cambi (€ 0,9 ml su dollari australiani ed € 3,3 ml su dollari canadesi). Sono state conseguite altresì € 0,3 milioni di minusvalenze interamente coperte dal fondo oscillazione titoli.

Al 31 dicembre 2017, come evidenziato nella precedente tabella, il valore di carico degli OICR, rispetto a quello di mercato, denota l'emersione, in termini netti, di plusvalenze implicite per € 255,1 milioni (contro € 170,4 ml a fine 2016). Tali plusvalenze implicite (nette) scaturiscono da plusvalenze implicite (lorde) per € 421,8 milioni e da minusvalenze implicite di € 166,7 milioni.

Il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2017, determinato in base alla media calcolata sui prezzi di mercato rilevati nel mese di dicembre (per il commento si rinvia alla voce B-III-3 Altri titoli), ammonta ad € 3.573,6 milioni con un differenziale netto positivo rispetto al valore di carico di € 260,1 milioni derivante da:

- ▶ plusvalenze implicite (lorde) per € 427,1 milioni, delle quali, prudenzialmente, non si è tenuto conto in quanto non realizzate;
- ▶ minusvalenze implicite di € 167,0 milioni, che per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli in bilancio (vedi paragrafo B-4 Altri fondi rischi ed oneri).

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico degli OICR, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

B-III-3-e FONDI IMMOBILIARI

Ammontano ad € 408,3 milioni ed includono i due Fondi riservati alla Cassa. Di seguito si riporta la movimentazione di periodo.

DESCRIZIONE	CAPITALE VERSATO AL 31/12/2016	INVESTIMENTI (RIMBORSI)	CAPITALE VERSATO AL 31/12/2017	NAV 31/12/2017	PLUS (MINUS) AL 31/12/2017
FIA - Fondo Investimenti per l'Abitare	7.120.311	1.185.964	8.306.275	7.899.667	(406.608)
CASCINA MERLATA Fondo Housing Sociale	4.720.000	-	4.720.000	6.185.361	1.465.361
FONDO STAR ONE	2.182.042	-	2.182.042	2.758.373	576.331
FONDO PRIMO RE	299.950.129	-	299.950.129	319.336.784	19.386.655
FONDO SECONDO RE	-	83.180.000	83.180.000	79.092.570	(4.087.430)
UBS (Lux) Global REFS	-	10.000.000	10.000.000	10.276.289	276.289
TOTALE	313.972.482	94.365.964	408.338.446	425.549.044	17.210.598

Gli investimenti dell'esercizio (€ 94,5 ml) sono relativi a quote richiamate nel corso dell'esercizio e sono esposti al netto di un rimborso pari ad € 0,1 milioni. Gli importi ancora da richiamare riferiti al *Fondo FIA* e *secondo RE* trovano allocazione nell'apposita sezione "Impegni".

I fondi, a distribuzione di proventi, sono 5 di diritto italiano ed 1 di diritto lussemburghese e, sul piano fiscale, le eventuali plusvalenze sono tassate per cassa con imposta sostitutiva del 26,0%.

I rendiconti di fine esercizio evidenziano un patrimonio netto complessivo pari ad € 425,5 milioni, superiore per € 17,2 milioni al valore di libro. Lo stesso deriva da plusvalenze implicite pari ad € 21,7 milioni e minusvalenze pari ad € 4,5 milioni integralmente accantonate al fondo oscillazione titoli.

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

Fondo primo Re

Il Fondo comune di investimento riservato chiuso, denominato "primo RE", gestito da Prelios SGR S.p.A., costituito in funzione della strategia dell'Ente di diversificazione dei rischi ed in alternativa alla gestione diretta, nel 2017 ha visto il suo terzo anno di piena operatività.

Il Patrimonio del Fondo è stato interamente richiamato e la tabella che segue ne riporta il dettaglio.

ANNO	QUOTE	IMPORTO SOTTOSCRITTO	IMPORTO VERSATO	IMPORTO DA RICHIAMARE
2014	400	100.000.000	100.000.000	-
2015	300	199.950.129	72.948.343	127.001.786
2016	535	-	127.001.786	-
TOTALE	1.235	299.950.129	299.950.129	-

Si evidenzia che il Fondo nel 2017 ha realizzato un risultato netto positivo pari a € 17,2 milioni. Per la descrizione dell'operatività del Fondo si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione dedicato al Patrimonio Immobiliare.

Fondo secondo Re

Per il Fondo comune di investimento riservato chiuso, denominato "secondo RE", gestito da InvestIRE SGR S.p.A, l'anno 2017 rappresenta di fatto il primo esercizio di effettiva attività.

Nel corso dell'esercizio sono stati conferiti al fondo 8 immobili (di cui 7 a fine 2016 riclassificati alla voce C-I-1 "Immobilizzazioni materiali destinati alla dismissione" ed 1 appostato alla voce B-II-1 "Terreni e fabbricati" alle cui sezioni si rinvia per i dettagli) per un valore complessivo di € 27,4 milioni oltre a liquidità pari ad € 55,8 milioni.

Il conferimento ha determinato una plusvalenza pari ad € 11,5 milioni prudenzialmente sospesa (vedi commento in E-2 Risconti Passivi) in considerazione del fatto che il Fondo è riservato alla Cassa e pertanto l'operazione non rileva un reale trasferimento dei rischi (art. 2423 bis comma 1-bis CC).

Si evidenzia che il Fondo nel 2017 ha realizzato un risultato netto negativo pari a € 4,1 milioni. Per la descrizione dell'operatività del Fondo si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione dedicato al Patrimonio Immobiliare.

B-III-3-f CONTRATTI DI CAPITALIZZAZIONE

Ammontano, alla data di bilancio, a € 50,2 milioni e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati ulteriori conferimenti. Sono così analizzabili.

CONTROPARTE	DURATA	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2017	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2016	PROVENTI CAPITALIZZATI	RIMBORSI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2017
Assicurazioni Generali SpA	5 anni	-	11.289.208	95.958	(11.385.166)	-
Reale Mutua Assicuraz.SpA	15 anni	10.000.000	11.112.700	239.600	-	11.352.300
Fondiarria SAI SpA	10 anni	10.000.000	11.119.455	319.239	-	11.438.694
Uniqa Previdenza SpA	10 anni	5.000.000	5.490.211	123.157	-	5.613.368
Cattolica Previdenza SpA	10 anni	10.000.000	10.671.137	322.605	-	10.993.742
Reale Mutua Assicuraz.SpA	15 anni	10.000.000	10.577.800	228.100	-	10.805.900
TOTALE		45.000.000	60.260.511	1.328.659	(11.385.166)	50.204.004

Tali strumenti, dalla data di sottoscrizione, hanno maturato proventi complessivi per € 6,6 milioni (€ 1,3 ml nel 2017) che sono stati capitalizzati.

Si rappresenta che la polizza Generali è stata rimborsata nel mese di aprile 2017 maturando proventi per € 0,1 milioni. Sul piano fiscale, il rendimento annuale è tassato per cassa con un'imposta sostitutiva del 26,0% o del 12,5% qualora il portafoglio della gestione contenga titoli del debito pubblico.

B-III-3-g FONDI DI PRIVATE EQUITY

Ammontano, alla data di bilancio, ad € 164,8 milioni, e riguardano investimenti - per le sole quote richiamate - in fondi di *Private Equity* non quotati (13 di diritto italiano, 9 di diritto inglese, 5 di diritto lussemburghese e 4 di diritto francese) così dettagliati.

DENOMINAZIONE	ASSET CLASS	FOCUS GEOGRAFICO	CAPITALE VERSATO AL 31/12/2016	RICHIAMI 2017	RIMBORSI 2017	CAPITALE VERSATO AL 31/12/2017	NAV AL 31/12/2017	PLUS (MINUS) IMPLICITE AL 31/12/2017
Ardian Co-Inv IV EU	Co-investimento	Europa	5.387.250	1.057.248	(71.677)	6.372.821	8.094.912	1.722.091
Ardian Co-Inv IV USA (*)	Co-investimento	Usa	4.093.073	426.264	(789.061)	3.730.276	7.111.623	3.381.347
Ardian Co-Inv V USA (*)	Co-investimento	Usa	-	1.650.443	-	1.650.443	1.458.817	(191.626)
F2i	Infrastrutture	Italia	5.214.762	4.142.767	-	9.357.529	13.654.339	4.296.810
InfraRed Infrastructure V (*)	Infrastrutture	Globale	-	477.709	-	477.709	478.547	838
Macquarie European Infrastructure Fund V	Infrastrutture	Europa	-	9.872.027	(250.000)	9.622.027	9.786.385	164.358
Ares Capital Europe III	Private Debt	Europa	4.230.797	5.888.013	-	10.118.810	10.821.167	702.357
LCM Partners CO III SPL	Private Debt	Europa	523.948	3.161.727	-	3.685.675	3.858.144	172.469
Muzinich Italian Private Debt	Private Debt	Italia	5.927.308	1.052.651	(2.200.237)	4.779.722	4.853.328	73.606
Partners Group PMCS 2015	Private Debt	Globale	9.824.992	-	(262.511)	9.562.481	10.231.847	669.366
Italia FoF Private Debt	Private Debt (Fondo di Fondi)	Italia	1.139.600	1.722.361	(168.197)	2.693.764	2.791.840	98.076
Alcedo IV	Private Equity	Italia	1.796.400	2.259.000	-	4.055.400	4.081.540	26.140
Ambienta II	Private Equity	Europa	8.954.080	3.994.139	(9.250.347)	3.697.872	9.053.899	5.356.027
Apax IX	Private Equity	Globale	-	6.930.000	-	6.930.000	6.996.493	66.493
Armonia Italy Fund	Private Equity	Italia	-	1.810.878	(23.522)	1.787.356	1.436.000	(351.356)
BC European Capital X	Private Equity	Globale	-	3.620.623	-	3.620.623	3.314.029	(306.594)
BlueGem II	Private Equity	Europa	6.996.442	3.707.020	-	10.703.462	11.280.326	576.864
Carlisle Europe Partner IV	Private Equity	Europa	9.659.607	3.204.488	(1.524.830)	11.339.265	12.621.337	1.282.072
Chequers XVII	Private Equity	Europa	-	200.000	-	200.000	97.225	(102.775)
Cinven VI	Private Equity	Europa	-	3.358.250	(1.114.286)	2.243.964	1.967.656	(276.308)
Clessidra III	Private Equity	Italia	5.411.449	240.000	(3.950.880)	1.700.569	4.029.748	2.329.179
Consilium III	Private Equity	Italia	4.486.262	220.000	(272.400)	4.433.862	4.423.640	(10.222)
KKR IV	Private Equity	Europa	5.015.616	4.996.980	(232.679)	9.779.917	12.729.911	2.949.994
Permira VI	Private Equity	Globale	-	5.700.000	-	5.700.000	5.853.970	153.970
Principia III Health (**)	Private Equity	Italia	2.029.100	2.249.922	-	4.279.022	1.831.324	(2.447.698)
Quadrivio III	Private Equity	Italia	3.605.022	1.162.592	(874.832)	3.892.782	3.409.398	(483.384)
United Ventures One	Private Equity	Italia	1.928.324	570.219	(78.336)	2.420.207	2.486.203	65.996
Wisequity IV	Private Equity	Italia	3.072.000	4.824.000	(558.140)	7.337.860	9.955.575	2.617.715
PARTNERS GROUP GLOBAL Value 2014	Private Equity (Fondo di Fondi)	Globale	8.166.946	2.812.500	(641.025)	10.338.421	11.999.133	1.660.712
PERENNIUS GLOBAL Value 2010	Private Equity (Fondo di Fondi)	Globale	12.078.680	362.500	(5.748.700)	6.692.480	21.525.565	14.833.085
PineBridge IV (*)	Private Equity (Fondo di Fondi)	Globale	-	1.889.832	(282.324)	1.607.508	1.901.300	293.792
TOTALE			109.541.658	83.564.153	(28.293.984)	164.811.827	204.135.221	39.323.394

(*) Investimenti in valuta (USD).

(**) Il NAV del Fondo Principia III Health è riferito al valore al 30/06/17, ultimo disponibile alla data del presente documento.



I richiami ammontano a complessivi € 83,6 milioni di cui € 35,5 milioni a fronte di nuove sottoscrizioni effettuate nel corso dell'esercizio equivalenti ad un deliberato totale di € 160,9 milioni. Per gli impegni residui si rimanda alla voce dedicata.

Sono altresì intervenuti rimborsi di capitale per € 28,3 milioni di cui € 7,6 milioni per rimborsi di capitale richiamabile ed € 20,7 milioni a titolo di rimborso definitivo.

Il valore di mercato di tali strumenti finanziari non quotati, tratto dai progetti di rendiconti 2017 approvati dall'organo di vertice, ove disponibili, ammonta complessivamente ad € 204,1 milioni e denota un plusvalore rispetto al valore di carico pari ad € 39,3 milioni derivante da plusvalenze pari ad € 43,5 milioni e minusvalenze pari ad € 4,2 milioni. Quest'ultime sono state interamente appostate nel fondo oscillazione titoli.

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico dei fondi, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

B-III-3-h EXCHANGE TRADED COMMODITIES (ETC)

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate tre operazioni di investimento in un *Exchange traded commodities* – denominato in euro – per un importo complessivo di € 50 milioni. Tale strumento, ad accumulazione di proventi, è fiscalmente ottimizzato e tassato per cassa al 26,0%.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della consistenza 2017.

DESCRIZIONE	CODICE ISIN	31/12/2016	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2017	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2017	MINUSVALENZE IMPLICITE AL 31/12/2017
Co.Source Physical Gold P Quantità n. 470.666	IE00B579F325	-	50.043.573	-	50.043.573	49.857.649	(185.924)

Al 31 dicembre 2017 il valore di carico, rispetto a quello di mercato, evidenzia minusvalenze implicite per complessivi € 0,2 milioni.

Il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2017 determinato in base alla media di dicembre dei prezzi di mercato (per il commento si rinvia alla voce B-III-3 Altri titoli) ammonta ad € 49,1 milioni generando minusvalenze per € 0,9 milioni.

Queste ultime, per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli (si rimanda all'analisi del paragrafo del B-4-e Fondo oscillazione Titoli).

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico degli ETC, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C-I RIMANENZE

C-I-1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Alla data di bilancio non sono presenti immobilizzazioni destinate alla vendita.

Nel corso dell'esercizio (21 luglio e 28 novembre 2017) sono stati stipulati gli atti di conferimento al Fondo immobiliare chiuso, denominato "secondo RE" degli immobili destinati alla vendita al 31 dicembre 2016 per € 10,8 milioni. Al riguardo si veda anche la sezione B-II-1 Terreni e fabbricati.

C-II CREDITI

C-II-1 CREDITI VERSO ISCRITTI, AGENTI DELLA RISCOSSIONE, PENSIONATI ED EREDI

Ammontano ad € 553,3 milioni al netto del fondo svalutazione di € 22,3 milioni; di seguito si riporta una tabella riepilogativa che specifica i crediti per tipologia di debitore.

DESCRIZIONE		31/12/2016	VARIAZIONI	31/12/2017
Iscritti	entro 12 mesi	533.484.728	31.388.574	564.873.302
	oltre (per ricongiunzioni e riscatti)	4.466.768	4.900.236	9.367.004
Fondo svalutazione		(21.004.009)	(1.250.976)	(22.254.985)
Crediti netti verso iscritti		516.947.487	35.037.834	551.985.321
Pensionati ed eredi	entro 12 mesi	868.960	447.833	1.316.793
	oltre	-	-	-
Crediti verso pensionati ed eredi		868.960	447.833	1.316.793
Totale crediti lordi		538.820.456	36.736.643	575.557.099
Totale fondo svalutazione		(21.004.009)	(1.250.976)	(22.254.985)
Totale crediti netti		517.816.447	35.485.667	553.302.114

Nei paragrafi successivi si fornisce un'analisi dettagliata delle singole categorie.

Crediti verso iscritti

Sono di seguito rappresentati per tipologia di contribuuto, al lordo del relativo fondo di svalutazione.

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI	31/12/2016	VARIAZIONI	31/12/2017
Soggettivi (*)	276.897.567	14.437.195	291.334.762
Integrativi	200.799.667	9.200.378	210.000.045
Pre-iscrizione (da tirocinanti)	977.938	37.421	1.015.359
Ricongiunzioni (**)	16.942.021	3.665.792	20.607.813
Riscatti (**)	6.030.019	7.315.710	13.345.729
Maternità	11.149.524	(583.941)	10.565.583
Interessi e sanzioni	25.154.760	2.216.255	27.371.015
TOTALE	537.951.496	36.288.810	574.240.306

(*) Includono € 4,2 ml di contributi demandati alla riscossione periodo 2000/2004.

(**) Includono interessi per complessivi € 0,1 ml.

114

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

L'incremento dei crediti per contributi soggettivi ed integrativi scaturisce sia dalla dinamica dei ricavi dell'esercizio, per la cui analisi si rinvia alla voce A-1 Contributi a carico degli iscritti, sia dalla rateizzazione delle eccedenze che hanno fatto registrare un complessivo aumento del 5,91% rispetto all'anno precedente.

Il totale delle eccedenze rateizzate nel 2017 è pari a € 212,9 milioni, dei quali € 159,6 milioni sono ancora da incassare alla fine dell'esercizio. Si segnala che nel monte crediti al 31 dicembre 2017 sono inclusi complessivamente € 79,0 milioni riferiti alle eccedenze rateizzate sino al 2016: € 8,5 milioni per il 2012, € 10,8 milioni per il 2013, € 15,0 milioni per il 2014, € 20,6 milioni per il 2015 ed € 24,1 milioni per il 2016. Si rammenta che per il recupero di tali crediti è prevista l'iscrizione diretta a ruolo.

Prosegue l'attività di accertamento massivo di richiesta del dovuto anche a seguito dell'acquisizione informatica dei dati reddituali dall'Agenzia delle Entrate ed in applicazione del sistema sanzionatorio. Questa attività ha permesso di iscrivere nel 2017 somme per complessivi ulteriori € 14,7 milioni – di cui € 12,0 milioni per importi in parte già incassati ed in parte in fase di recupero – anche per il tramite dell'iscrizione a ruolo.

I crediti per ricongiunzioni e riscatti vengono rappresentati sulla base dei piani di ammortamento sottoscritti dagli Associati e comprendono le rate (per capitale ed interessi) esigibili dal 2018, come di seguito evidenziato.

DESCRIZIONE	2018	2019-2022	OLTRE	TOTALE
Ricongiunzioni	19.967.653	594.964	45.196	20.607.813
Riscatti	4.618.885	6.920.851	1.805.993	13.345.729
TOTALE	24.586.538	7.515.815	1.851.189	33.953.542

I crediti per ricongiunzioni, in particolare, sono riferibili a somme dovute da altri Enti di previdenza obbligatoria (€ 18,9 ml) e dagli Associati (€ 1,7 ml).

Si evidenzia che il deciso incremento di tali crediti, per € 7,3 milioni, segue quello già manifestatosi nel 2016 verso il 2015. Questo trend è derivante dall'introduzione, dal 2016, delle modifiche al calcolo contributivo dei riscatti che prevedono: il periodo di rateazione massima estesa sino al doppio del periodo riscattato e l'eliminazione degli interessi nel caso di scelta rateale.

I crediti per maternità pari ad € 10,6 milioni sono afferenti per € 5,2 milioni a contributi dovuti in riferimento ad anni precedenti. I contributi relativi all'anno 2017 (€ 5,4 ml) discendono dall'applicazione del contributo 2017, su base unitaria, di € 79,0 (€ 95,0 nel 2016) e riflettono l'accertamento del credito maturato verso gli Associati a pareggio dei costi di maternità di periodo (€ 7,4 ml di cui € 1,8 ml a carico dello Stato) e saranno richiesti agli Associati nel 2018.

L'importo dei crediti è rettificato dal fondo di svalutazione di € 22,3 milioni, che fronteggia i rischi di inesigibilità sia per contributi (soggettivi, integrativi e maternità) che per interessi e sanzioni. La movimentazione netta dell'esercizio pari a € 1,2 milioni è relativa a:

- ▶ utilizzo del fondo per € 5,5 milioni a fronte di crediti la cui inesigibilità è stata accertata nel corso dell'esercizio;
- ▶ accantonamenti pari a € 6,7 milioni che tengono conto delle diverse classi omogenee per profilo di rischio ed anzianità dell'iscrizione a ruolo.

Crediti verso pensionati ed eredi

Ammontano ad € 1,3 milioni e sono prevalentemente costituiti da crediti verso pensionati ed ex-pensionati e in minor misura verso eredi.

I crediti verso gli eredi scaturiscono, tra l'altro, dal recupero di ratei di pensione erogati a percettori il cui decesso è stato conosciuto successivamente al pagamento.

I crediti verso i pensionati (o ex-pensionati) derivano dalla revoca o modifica di trattamenti erogati. Alla data di bilancio non è risultato necessario rettificarne il valore.

C-II-5-bis CREDITI TRIBUTARI

Ammontano ad € 2,8 milioni (€ 6,2 ml a fine 2016) e sono costituiti principalmente da:

- ▶ € 0,9 milioni per credito d'imposta residuo riconosciuto, solo per l'anno 2014, a seguito dell'innalzamento della base imponibile tassabile dei dividendi che è passata dal 5% al 77,74% (ex L. 190/2014). I due terzi del totale (€ 1,6 ml) sono stati recuperati nel biennio 2016 e 2017, mentre il saldo verrà recuperato nel 2018 come previsto dalla legge istitutiva;
- ▶ € 1,8 milioni per imposte pagate su dividendi di fonte estera delle gestioni patrimoniali che verranno recuperati, a giugno 2018, all'atto del versamento del saldo delle imposte per l'esercizio 2017.

Il decremento riflette principalmente l'utilizzo del credito sull'incremento della tassazione delle rendite finanziarie (€ 3,1 ml) accantonato nel 2016 e recuperato in compensazione attraverso il Modello F24 nel 2017.

C-II-5 quater CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano ad € 15,8 milioni al netto del fondo di svalutazione di € 4,4 milioni; di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i crediti per tipologia di debitore.

DESCRIZIONE		31/12/2016	VARIAZIONI	31/12/2017
Conduttori (o ex-conduttori)	Canoni di locazione	2.737.945	(326.988)	2.410.957
	Oneri accessori	470.057	(83.345)	386.712
	Interessi di mora	83.659	(7.622)	76.037
Fondo svalutazione crediti immobiliari		(2.198.449)	223.741	(1.974.708)
Crediti netti gestione immobiliare		1.093.212	(194.214)	898.998
Stato Italiano		-	2.357.187	2.357.187
Ministero dell'Economia e delle Finanze		27.406	(1.457)	25.949
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		2.087.544	(133.894)	1.953.650
Enti Previdenziali per pensioni totalizzate		54.656	(2.072)	52.584
Società di gestione del risparmio		10.985.886	(5.939.021)	5.046.865
Crediti verso banche		1.725.728	5.482.569	7.208.297
Diversi		593.789	81.151	674.940
Fondo svalutazione crediti diversi		(53.284)	(2.357.187)	(2.410.471)
TOTALE		16.514.937	(706.938)	15.807.999

116

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

Crediti della gestione immobiliare

Le posizioni creditorie ammontano complessivamente ad € 2,9 milioni e sono esposte al netto di un fondo specifico di € 2,0 milioni, che è stato determinato valutando le presumibili perdite sui crediti al legale e su quelli di dubbia recuperabilità, considerando le fidejussioni ricevute, i depositi cauzionali incassati a garanzia e gli incassi dei primi mesi del 2018.

Nel corso del 2017 l'incasso dei crediti che erano stati svalutati al 31 dicembre 2016, ha generato un riassorbimento del fondo pari ad € 0,1 milioni iscritto a conto economico nella voce A-5-c Altri Proventi diversi, mentre per inesigibilità divenuta definitiva è stato utilizzato per € 0,3 milioni.

A seguito di una puntuale valutazione delle posizioni creditorie sono stati inoltre accantonati al fondo € 0,1 milioni su posizioni per le quali è stata avviata azione legale.

Si segnala l'elevata concentrazione del fondo, essendo € 1,3 milioni relativi a tre principali posizioni creditorie derivanti da locazioni concluse sottoposte a procedura fallimentare.

Crediti verso Stato

Il credito verso lo Stato include € 2.357.187 derivante dall'iscrizione degli importi a titolo di "spending review" dall'anno 2014 all'anno 2017, posta la sussistenza dei relativi presupposti giuridici per la disamina dei quali si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione *Principali norme in materia di limiti di spesa, investimenti, spending review*.

In linea con il principio di prudenza, tenuto conto della diversa posizione dei Ministeri vigilanti sul punto, è stato accantonato un fondo svalutazione crediti ad integrale copertura dell'ammontare iscritto.

Il 22 giugno 2017 la Cassa ha formalmente esercitato anche per l'anno 2017, comunicandolo ai Ministeri, l'opzione ex art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013, operando prudenzialmente la compensazione, ai sensi degli articoli 1241 e seguenti del codice civile, dell'asserito debito con il credito vantato per rimborso degli oneri versati al bilancio dello Stato a titolo di "spending review" negli anni 2012 e 2013 e riservandosi contestualmente di agire nelle sedi competenti per vedere accertato il suo diritto a non versare neanche tali importi al bilancio dello Stato.

Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze

La voce, pari a € 25.949, si riferisce all'anticipazione di somme a pensionati ex-combattenti (legge 140/1985), prevalentemente riferibili a vecchiaia e reversibilità.

Crediti verso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

La posizione creditoria verso il vigilante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ammonta, nel suo complesso, ad € 2,0 milioni e riflette sostanzialmente crediti maturati per richieste di rimborso riguardanti le indennità di maternità, erogate in applicazione dell'art. 49 della legge 488/1999 che prevede al riguardo l'intervento dello Stato.

Si precisa che nel corso dell'esercizio è stato incassato il credito relativo all'annualità di maternità 2016 (€ 1.907.145) e che l'importo a bilancio è riferito all'esercizio corrente (€ 1.773.250) oltre all'importo residuale del contributo 2015 (€ 144.078).

Il residuo (€ 36.321) è relativo al credito per versamenti eccedenti il contributo di solidarietà del 3,0% (legge 350/2003) inerente il triennio 2004-2006 in attesa di rimborso da parte del Ministero.

Crediti verso Enti Previdenziali

Sono costituiti dagli importi anticipati per pensioni totalizzate per conto sia dell'INPS (€ 21.870) sia della Cassa dei Ragionieri (€ 30.714), in applicazione della normativa prevista (art.71 della legge 388/2000 e D. Lgs. 42/2006). Il credito verso l'INPS è stato recuperato con la mensilità di gennaio 2018 mediante compensazione con i pagamenti effettuati all'INPS medesimo in applicazione del citato decreto mentre è stata avanzata richiesta di rimborso alla Cassa Ragionieri per il credito vantato.

Crediti verso Società di Gestione del Risparmio

Ammontano ad € 5,0 milioni e sono relativi, principalmente, a crediti correnti verso SGR riguardanti dividendi (€ 2,3 ml) e retrocessioni di commissioni su OICR (€ 1,2 ml) per la quasi totalità incassate nel primo trimestre del 2018.

Crediti verso banche

Ammontano ad € 7,2 milioni e sono relativi alle competenze nette maturate a fine esercizio sui depositi bancari. L'importo risulta in deciso aumento a fronte della liquidazione delle stesse passata dalla cadenza trimestrale del 2016 all'annuale del 2017.

Crediti diversi

Ammontano ad € 0,7 milioni e sono costituiti principalmente da crediti, iscritti nel 2011, per penali contrattuali (€ 0,5 ml) dovute dall'impresa appaltatrice per i ritardi nella consegna dei lavori di ristrutturazione della sede di Roma. Sebbene tale credito sia contrattualmente dovuto e pur ritenendo che la Cassa abbia titolo per richiederlo in pagamento, si è ritenuto opportuno, per ragioni di doverosa prudenza, confermare l'ammontare già stanziato a fondo rischi contrattuali nei precedenti esercizi tenuto conto che il credito non è stato ancora riscosso.

Nel suo complesso la voce Crediti dell'attivo corrente, ad esclusione dei crediti per ricongiunzioni e riscatto (per € 1,9 ml), non contiene posizioni di durata residua oltre 5 anni.

C- III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C-III-6-a INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'

Ammontano ad € 300,0 milioni e sono relativi ad operazioni di impiego di liquidità in "Time Deposit" con scadenza 14 marzo 2018. La quota di competenza degli interessi e delle imposte sostitutive è contabilizzata nei ratei. Nel corso dell'esercizio sono state impostate tre operazioni per complessivi € 900,0 milioni (di cui € 600,0 ml rientrati), che hanno complessivamente realizzato proventi per € 2,0 milioni.

C-III-6-c IMMOBILIZZAZIONI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Il saldo ammonta ad € 123,6 milioni e si riferisce alle operazioni di disinvestimento di quattro mandati in gestione (al riguardo si veda il commento alla voce B-III-3-c Gestioni Patrimoniali) che sono state formalizzate ed avviate nel corso dell'esercizio e si sono concluse alla data di redazione del presente documento.

118

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

C-IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano ad € 1.433,4 milioni (€ 1.118,4 ml a fine 2016) e sono sostanzialmente costituite da depositi bancari accesi presso la Banca Popolare di Sondrio e *Société Générale Securities Services*. In tale ultimo conto confluiscono le movimentazioni inerenti le operazioni di liquidità connesse agli strumenti finanziari depositati. Sono così analizzabili.

DESCRIZIONE	31/12/2016	VARIAZIONI	31/12/2017
Depositi bancari	1.118.361.767	315.045.197	1.433.406.964
Depositi postali	3.307	(804)	2.503
Cassa	1.034	28	1.062
TOTALE	1.118.366.108	315.044.421	1.433.410.529

Il saldo dei depositi presso la banca, come evidenziato nella nota della voce C-II-5-quater Crediti verso altri, non include le competenze nette di fine anno sui conti accesi presso la Banca Tesoriera.

Il tasso lordo medio maturato sulle giacenze complessive detenute nel 2017 è stato complessivamente pari all'1,02% (contro l'1,14% del 2016).

Il saldo dei depositi postali è relativo al residuo del conto acceso per la gestione dell'affratrice.

D - RATEI E RISCOINTI ATTIVI

D-1 RATEI ATTIVI

Ammontano ad € 0,2 milioni e si riferiscono ai ratei per interessi in corso di maturazione su operazioni di Time Deposit a tre mesi.

D-2 RISCOINTI ATTIVI

I risconti attivi ammontano ad € 376.032 (€ 117.395 al 31 dicembre 2016) e sono costituiti da quote di costi anticipati (essenzialmente per canoni di manutenzioni) differiti al successivo esercizio.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

La movimentazione di periodo e la consistenza di fine esercizio sono così analizzabili.

DESCRIZIONE	31/12/16	DESTINAZIONE AVANZO CORRENTE	31/12/17
Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604		60.620.604
Riserva legale per prestazioni previdenziali	6.841.511.355	632.346.953	7.473.858.308
Riserva legale per prestazioni assistenziali	38.376.009	4.383.613	42.759.622
TOTALE	6.940.507.968	636.730.566	7.577.238.534

La riserva di rivalutazione (volontaria) degli immobili, come in precedenza rappresentato (voce B-II-1), è stata istituita nel 1994 in relazione alla privatizzazione della Cassa, quale differenza tra il costo storico ed il valore ai fini ICI del patrimonio immobiliare.

L'assegnazione dell'avanzo corrente (€ 636,7 ml) alle riserve legali avviene sulla base del meccanismo di calcolo previsto dall'art. 24 della legge 21/1986, tenuto conto delle previsioni dello Statuto (art.31, comma 2), come di seguito esposto.

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (98,00%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (2,00%)	TOTALE
Avanzo economico			636.730.566
Trattamenti pensionistici			272.092.429
Prestazioni assistenziali (*)			14.260.033
Restituzioni per cancellazione			9.099.274
Totale ripartibile	913.538.656	18.643.646	932.182.302
Trattamenti pensionistici	(272.092.429)	-	(272.092.429)
Prestazioni assistenziali (*)	-	(14.260.033)	(14.260.033)
Restituzioni per cancellazione	(9.099.274)	-	(9.099.274)
Totale ripartito	632.346.953	4.383.613	636.730.566

(*) La voce include il valore della polizza sanitaria per gli iscritti.

Come nel precedente esercizio le percentuali di assegnazione sono il 98,00% alla riserva per le prestazioni previdenziali ed il 2,00% alla riserva per le prestazioni assistenziali (rispettivamente aliquota minima e massima previste dallo Statuto dell'Ente).

Alla data di bilancio il patrimonio netto ammonta ad € 7.577,2 milioni ed è pari a 27,8 volte l'ammontare delle pensioni correnti.

Nella tabella che segue (redatta in milioni di euro) si evidenzia l'andamento dall'esercizio 2006, che denota una tendenza in crescita nel periodo considerato.

ANNO	PENSIONI (euro ml) (*)	INCREMENTO PENSIONI (% vs anno prec.)	CONTRIBUTI SOGETTIVI ED INTEGRATIVI (euro ml)	INCREMENTO CONTRIBUTI (% vs anno prec.)	PATRIMONIO NETTO (euro ml)	INDICE PATRIMONIO NETTO/ PENSIONI	INDICE CONTRIBUTI/ PENSIONI
2006	143,2		409,9		2.409,2	16,8	2,9
2007	152,8	6,7%	448,0	9,3%	2.765,8	18,1	2,9
2008	163,6	7,1%	478,6	6,8%	2.890,0	17,7	2,9
2009	177,0	8,2%	511,3	6,8%	3.416,8	19,3	2,9
2010	190,8	7,8%	522,9	2,3%	3.875,8	20,3	2,7
2011	202,1	5,9%	549,7	5,1%	4.232,5	20,9	2,7
2012	213,1	5,4%	600,2	9,2%	4.786,4	22,5	2,8
2013	227,5	6,8%	641,8	6,9%	5.309,1	23,3	2,8
2014	242,3	6,5%	694,8	8,3%	5.866,3	24,2	2,9
2015	253,1	4,5%	703,7	1,3%	6.429,3	25,4	2,8
2016	260,9	3,1%	725,4	3,1%	6.940,5	26,6	2,8
2017	272,1	4,3%	748,2	3,1%	7.577,2	27,8	2,7

(*) La voce non include la quota accantonata al fondo.

121

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

B-2-IMPOSTE DIFFERITE

Il fondo accoglie le differenze temporanee imponibili che hanno comportato la rilevazione di imposte differite relative alla valorizzazione del portafoglio obbligazionario con il metodo del costo ammortizzato.

DESCRIZIONE	31/12/16	Variazioni nette 2017	31/12/17
Differenze temporanee	22.250.975	(10.568.701)	11.682.274
Aliquota fiscale applicabile	12,5% - 26%		12,5% - 26%
Imposte	4.943.752	(1.501.077)	3.442.675

La tabella che segue riporta la movimentazione dell'esercizio.

DESCRIZIONE	31/12/16	VARIAZIONE NETTA	UTILIZZI	SALDO 31/12/2017
Titoli di Stato ed Obbligazioni	4.943.752	(1.165.533)	(335.544)	3.442.675
Fondo imposte differite	4.943.752	(1.165.533)	(335.544)	3.442.675

La variazione netta positiva di € 1,2 milioni scaturisce dalla movimentazione di periodo e, in particolare, dagli effetti derivanti dalla riduzione della consistenza del portafoglio obbligazionario.

L'utilizzo pari ad € 0,3 milioni fa riferimento ai Titoli di Stato rimborsati.

B-4-ALTRI

Ammontano ad € 383,1 milioni. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i fondi per natura.

DESCRIZIONE	31/12/16	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	STORNI	31/12/17
Extra-rendimento	92.649.013	45.839.474			138.488.487
Restituzione contributi	4.824.843	3.040.839	(4.242.117)	(358.345)	3.265.220
Pensioni maturate	16.381.078	10.234.608	(2.988.562)	(2.325.902)	21.301.222
Rischi su immobili	19.370.327	8.818.928		(6.520.896)	21.668.359
Oscillazione titoli	268.035.181	32.481.039	(22.982.552)	(83.037.486)	194.496.182
Rischi contrattuali	479.139				479.139
Fondo contributo di solidarietà L. 147/2013	3.391.320				3.391.320
TOTALE	405.130.901	100.414.888	(30.213.231)	(92.242.629)	383.089.929

Gli storni sono relativi ad assorbimenti di fondi risultati eccedenti rispetto alle iniziali previsioni e sono esposti alla voce A-5-c Altri proventi – diversi.

B-4-a FONDO EXTRA-RENDIMENTO

Tale fondo è stato costituito nell'esercizio 2010 in base all'art. 10, comma 3, del *Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale* (decreto interministeriale del 14 luglio 2004) in presenza di eventuali extra-rendimenti, rispetto a quelli riconosciuti sui montanti contributivi in aderenza alle disposizioni pro tempore vigenti, realizzati nel periodo di riferimento. La norma prevedeva che, successivamente al primo quinquennio di applicazione del Regolamento (esercizi 2005-2009), la misura del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti fosse pari "alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti con un valore minimo garantito dell'1,5% in caso di media effettiva inferiore e con un valore massimo pari alla media quinquennale del PIL in caso di media effettiva superiore a quest'ultimo valore. L'eventuale maggior rendimento è destinato ad un apposito fondo o riserva da utilizzare anche a copertura del minimo garantito".

A partire dall'esercizio 2016 ed in applicazione dell'art. 26, comma 13, lett. c) del nuovo *Regolamento Unitario in materia di previdenza ed assistenza* – approvato dai Ministeri Vigilanti il 21 settembre 2016 – è stato modificato il sistema di calcolo del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi.

La nuova modalità prevede un'aliquota pari alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti (con un minimo dell'1,5%) ed un massimo pari al valore più alto tra la media quinquennale del PIL e la media del tasso di redditività del patrimonio utilizzata nel Bilancio Tecnico.

Negli esercizi 2012-2016 è stato realizzato un "extra-rendimento" medio nella misura dell'1,1729% - quale differenziale tra il rendimento netto degli investimenti (3,3018%) ed il valore massimo rappresentato dalla media quinquennale di redditività del patrimonio indicato nel Bilancio Tecnico (2,1289%).

Lo stesso, rapportato al montante contributivo da rivalutare degli iscritti alla data del 31 dicembre 2016 (pari ad € 3.908,2 ml), determina l'ammontare di € 45,8 milioni che viene accantonato al fondo nel corrente esercizio.

B-4-b FONDO RESTITUZIONE CONTRIBUTI

Ammonta ad € 3,3 milioni ed include i relativi interessi maturati al 31 dicembre 2017. Tale fondo si riferisce a n. 175 domande per restituzione di contributi (contro 183 a fine 2016), pervenute entro il 31 dicembre 2017 e da deliberare a tale data.

Le domande di restituzione contributi sono relative a:

- ▶ restituzioni a favore dell'iscritto ex art. 12 c.1 del *Regolamento Unitario* (n. 111 domande, per un controvalore di € 2,8 ml);
- ▶ restituzioni a favore degli eredi ex art.12 c.5 del *Regolamento Unitario* per decesso di iscritto che non abbia maturato il diritto alla pensione (n. 34 domande, per un controvalore di € 0,4 ml);
- ▶ restituzioni inerenti l'istituto della pre-iscrizione ex art.12 c.3 del *Regolamento Unitario* (n. 30 domande per € 0,1 ml).

Il decremento del fondo (€ 1,6 ml) scaturisce dal minore valore medio, rispetto al precedente esercizio, delle domande pervenute e ancora da definire a fine esercizio.

B-4-c FONDO PENSIONI MATURATE

Il fondo pensioni è pari ad € 21,3 milioni e riguarda i trattamenti pensionistici maturati e non deliberati alla data di bilancio.

Lo stesso, in termini di composizione, è riferito ai trattamenti di vecchiaia (€ 7,7 ml), vecchiaia anticipata (€ 2,0 ml), a quelli in totalizzazione (€ 1,5 ml), ai supplementi (€ 7,9 ml) ed infine alle altre residuali tipologie di pensioni (€ 2,2 ml).

B-4-d FONDO RISCHI SU IMMOBILI

Ammonta ad € 21,7 milioni e fronteggia il minor valore di mercato di cinque stabili ad uso commerciale ed uno ad uso industriale rispetto al loro valore netto sulla base delle perizie svolte da una società indipendente specializzata nel settore (si rinvia, al riguardo, a quanto esposto alla voce B-II-1 terreni e fabbricati e nel paragrafo "Criteri di valutazione").

B-4-e FONDO OSCILLAZIONE TITOLI

Alla data del 31 dicembre 2017 il fondo oscillazione titoli ammonta ad € 194,5 milioni e fronteggia, per ragioni di carattere prudenziale, le minusvalenze implicite, come illustrato nel paragrafo "Criteri di valutazione", cui si rinvia.

Per gli strumenti quotati viene determinato in base alla media dei prezzi di mercato rilevati nel mese di dicembre, mentre per i Fondi di Private Equity ed Immobiliari al NAV ufficiale ultimo disponibile.

Nella tabella di seguito viene analizzata la composizione per tipologia di strumento finanziario.

DESCRIZIONE	31/12/2016	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	STORNI	31/12/2017
OICR	197.636.442	14.920.056	(320.953)	(45.234.756)	167.000.789
ETF/ETC	15.317.113	10.173.960	-	(6.659.683)	18.831.390
GPM	50.223.600	-	(22.661.599)	(27.562.001)	-
FONDI IMMOBILIARI	342.672	4.151.367	-	-	4.494.039
PRIVATE EQUITY	4.515.354	3.235.656	-	(3.581.046)	4.169.964
TOTALE	268.035.181	32.481.039	(22.982.552)	(83.037.486)	194.496.182

B-4-f FONDO RISCHI CONTRATTUALI

Il fondo rischi contrattuali, accantonato nel 2011 a copertura integrale del credito per penali (€ 0,5 ml), non viene variato per le ragioni già evidenziate nella voce C-II-5-quater Crediti verso altri.

B-4-g FONDO CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ L. 147/2013

Ammonta ad € 3,4 milioni ed accoglie integralmente il contributo di solidarietà - introdotto dalla Legge 147/2013 art.1 comma 486 - trattenuto sulle prestazioni pensionistiche e rilevato negli esercizi 2014, 2015 e 2016 nella voce A-1-g contributi a carico degli iscritti. Tale fondo è stato costituito nel 2014, in attesa che il legislatore richiami tali importi raccolti a copertura di fabbisogni indicati nella norma di riferimento.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del periodo è così analizzabile.

DESCRIZIONE	31/12/2016	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	31/12/2017
Dirigenti, quadri ed impiegati	2.865.504	533.410	(314.700)	3.084.214
Portieri (*)	199.035	14.662	(26.539)	187.158
TOTALE	3.064.539	548.072	(341.239)	3.271.372

(*) Si tratta dei custodi delle unità immobiliari di proprietà.

Il saldo comprende le quote accantonate per il personale dipendente ed è esposto al netto delle liquidazioni e delle anticipazioni erogate, delle quote trasferite – come previsto dal contratto collettivo, ad esclusione dei portieri – ai Fondi di previdenza complementare, nonché dell'imposta sostitutiva (pari al 17,0%) sulle rivalutazioni maturate nell'esercizio.

D - DEBITI

D-7 DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano ad € 9,6 milioni e sono il linea con il precedente esercizio (€ 9,0 ml a fine 2016). Tale saldo include le fatture da ricevere per € 7,2 milioni, di cui € 3,2 milioni inerenti alle commissioni di gestione del patrimonio mobiliare e € 1,9 milioni per spese legali su contenzioso. All'interno del saldo residuo (€ 2,4 ml) delle fatture pervenute si evidenzia € 1,2 milioni relativo alla commissione di *over-performance* liquidate nel mese di febbraio 2018. Il dato è esposto al netto sia degli anticipi erogati per importi non fatturati sia delle note di credito da ricevere.

D-12 DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono pari a € 16,4 milioni e risultano così formati.

DESCRIZIONE	31/12/2016	VARIAZIONI	31/12/2017
Ritenute su retribuzioni, pensioni e lavoro autonomo	11.997.368	896.300	12.893.668
Imposte correnti	1.441.597	769.031	2.210.628
Imposte correnti (sostitutive del reddito)	3.719.512	(2.383.474)	1.336.038
TOTALE	17.158.477	(718.143)	16.440.334

Le ritenute sono formate sostanzialmente da Irpef ed addizionali applicate su pensioni (€ 11,9 ml) e su stipendi (€ 0,3 ml) oltre al debito per IVA (€ 0,5 ml) rilevato in applicazione della scissione dei pagamenti *cd. Split payment* (ex D.L. n. 50 del 24/4/2017). Tali somme sono state interamente versate nel mese di gennaio 2018.

Le imposte correnti si riferiscono all'IRES ed all'IRAP e come riportato nella voce del conto economico 20) Imposte sul reddito d'esercizio, ammontano a € 10,6 milioni. Nel corso dell'esercizio sono stati versati acconti per € 8,4 milioni pertanto il debito residuo è pari a € 2,2 milioni ed è riferibile sostanzialmente ad IRES.

Il debito per imposte sostitutive (€ 1,3 ml) scaturisce dagli effetti fiscali relativi ai dividendi, contabilizzati per competenza, su OICR, ETF esteri, fondi immobiliari (€ 0,7 ml) e polizze assicurative (€ 0,6 ml).

D-13 DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano ad € 594.207 (€ 548.654 a fine 2016) e sono costituiti dai debiti verso l'INPS ed altri Enti per contributi (per € 554.495) sulle retribuzioni di dicembre 2017, dagli oneri previdenziali relativi alle ferie residue maturate e non godute al 31 dicembre 2017 (€ 37.016), nonché dai debiti verso l'INAIL (€ 2.696). Nel corso dei primi mesi del 2018 questi debiti sono stati in gran parte liquidati.

D-14 ALTRI DEBITI

Sono così costituiti.

DESCRIZIONE	31/12/2016	VARIAZIONI	31/12/2017
Regolarizz. spontanea e L.21/1986	299.462	18.794	318.256
Riscatti e ricongiunzioni	3.438.383	576.779	4.015.162
Sanatoria contributiva	30.676	(1.308)	29.368
Altre posizioni v/iscritti (*)	9.736.277	(2.758.351)	6.977.926
Totale debiti verso iscritti	13.504.798	(2.164.086)	11.340.712
Rimborsi di contributi	7.423.646	678.958	8.102.604
Agenti della riscossione	7.112.424	3.167.753	10.280.177
Pensionati	2.833.189	310.830	3.144.019
Indennità di maternità	1.665.209	(53.526)	1.611.683
Conduttori	1.846.837	361.763	2.208.600
Dipendenti	836.664	44.362	881.026
Organi collegiali	641.955	(83.331)	558.624
Prestazioni assistenziali	691.074	290.341	981.415
Assicurazioni	234.729	(19.440)	215.289
Debiti diversi	18.841.424	(18.289.818)	551.606
TOTALE	55.631.949	(15.756.194)	39.875.755

(*) Le posizioni sono relative ad incassi riguardanti status da definire o eccedenti il dovuto o per comunicazioni dei dati reddituali non effettuate.

Debiti verso iscritti

Il decremento dei debiti verso iscritti è dovuto principalmente (per € 2,1 ml) all'imputazione nelle posizioni contributive delle somme incassate dagli Enti per il trasferimento dei contributi a seguito della ratifica delle domande di ricongiunzione e ricezione delle relative certificazioni.

Si evidenzia, comunque, che le lavorazioni delle posizioni contributive ed assicurative seguono le ordinarie procedure di regolarizzazione e possono essere condizionate da aspetti indipendenti dalle possibilità degli uffici di definizione delle posizioni (per carente documentazione, versamenti non congrui, status non definiti e dati reddituali non presenti).

In particolare, alla data di bilancio, i debiti verso gli iscritti di € 11,3 milioni sono costituiti per € 4,4 milioni da incassi pervenuti a fine esercizio che saranno allocati ai relativi crediti a seguito dell'analisi delle relative posizioni e da € 1,0 milioni per incassi da attribuire per dati reddituali omessi ovvero per status da definire.

Debiti per rimborsi di contributi

I debiti per rimborsi di contributi pari a € 8,1 milioni sono prevalentemente inerenti le restituzioni per incompatibilità, per prescrizione e per non esercizio professionale.

Agenti di riscossione

La posizione passiva verso Agenti della Riscossione include principalmente le somme incassate (€ 8,9 ml) non ancora attribuite alle singole posizioni degli iscritti. L'attività di regolarizzazione di detti ammontari ha portato nel primo bimestre 2018 alla diminuzione del debito per € 7,4 milioni.

Debiti verso pensionati

I debiti verso pensionati ammontano ad € 3,1 milioni e denotano un incremento pari ad € 0,3 milioni.

L'ammontare maggiormente significativo (pari ad € 2,5 ml, di cui € 1,1 ml deliberato nel 2017) è riferito a trattamenti pensionistici da liquidare all'Inps che, per effetto delle disposizioni del D. Lgs. 42/2006, eroga come unico sostituto le prestazioni in totalizzazione.

La voce accoglie altresì € 0,4 milioni per quote da restituire, inclusi gli interessi, relative al contributo di solidarietà 2007-2008 dovuto agli eredi dei titolari di pensione deceduti.

Debiti verso conduttori

I debiti verso conduttori (€ 2,2 ml) sono prevalentemente costituiti dai depositi cauzionali per € 1.995.854 (di cui € 68.444 per interessi maturati), esigibili entro il 2018 per € 231.352, mentre la quota residua (€ 1.764.502) è esigibile oltre i 5 anni per un ammontare di € 735.761.

Debiti diversi

I debiti diversi ammontano ad € 0,6 milioni ed evidenziano un decremento sostanzialmente attribuibile alla regolarizzazione del debito per l'acquisto dell'immobile di Roma in Via dei Villini (avvenuto nell'esercizio precedente per € 17,9 ml).

Per quanto attiene al trattamento contabile delle poste connesse alle c.d. "spending review", si rimanda all'apposito paragrafo *Principali norme in materia di limiti di spesa, investimenti, spending review* nella Relazione sulla Gestione.

Nel loro complesso i debiti, ad esclusione dei depositi cauzionali (€ 0,7 ml), non contengono posizioni con durata residua superiore a 5 anni.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

E-1 RATEI PASSIVI

La voce ammonta ad € 56.570 ed è riferita principalmente (€ 44.066) alle imposte su ratei interessi maturati a fine esercizio su investimenti in Time Deposit.

E-2 RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi sono pari a € 13,7 milioni e sono così analizzabili.

DESCRIZIONE	31/12/2016	VARIAZIONI	31/12/2017
Riscatti	979	(914)	65
Ricongiunzioni	49.238	(24.007)	25.231
Rateizzazione eccedenze	1.696.565	466.391	2.162.956
Plusvalenze da conferimento	-	11.534.370	11.534.370
TOTALE	1.746.782	11.975.840	13.722.622

I risconti relativi alle ricongiunzioni ed ai riscatti rappresentano le quote differite degli interessi dei piani di ammortamento in quanto le somme riferite al capitale vengono correntemente accreditate a conto economico.

Relativamente alla rateizzazione delle eccedenze, come in precedenza segnalato (voce C-II-1 Crediti verso iscritti), i relativi risconti riflettono gli interessi esigibili nel periodo dal 1° gennaio al 1° ottobre 2018.

Infine i risconti sulle plusvalenze (€ 11,5 ml) derivano dall'operazione di conferimento degli immobili al Fondo secondo Re il cui provento è stato sospeso in considerazione del fatto che il Fondo è interamente detenuto dall'Ente e pertanto l'operazione non rileva un reale trasferimento dei rischi (art. 2423 bis comma 1-bis CC).

Tale importo verrà accreditato a conto economico al momento della reale eventuale dismissione del patrimonio da parte della Società di Gestione.

NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO

Prima di passare alla descrizione delle singole voci si precisa che gli importi di seguito indicati sono espressi in unità di euro, ove non diversamente indicato. L'ordine di esposizione delle poste segue lo schema di Conto Economico.

A VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

I ricavi istituzionali sono così analizzabili.

DESCRIZIONE	2017	2016
Contributi soggettivi	445.174.292	432.174.352
<i>di cui anni precedenti</i>	6.240.607	6.664.982
Contributi integrativi	302.993.884	293.206.527
<i>di cui anni precedenti</i>	6.079.292	5.150.933
Contributi da pre-iscrizione	1.228.986	1.466.879
Contributi di maternità	7.355.039	8.467.318
Contributi di riscatto	21.651.520	13.982.256
Contributi di ricongiunzione	21.944.570	18.184.061
Contributi di solidarietà	5.125.048	5.307.874
Contributi di solidarietà L.147/2013	-	1.171.904
TOTALE	805.473.339	773.961.171

129

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

L'ammontare dei contributi include quanto dovuto dagli iscritti a valere sia sul corrente esercizio sia su anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizioni, variazioni di status ed acquisizione di dati reddituali mancanti. Al 31 dicembre 2017 gli iscritti sono 67.365 - di cui 3.953 pensionati attivi - ed evidenziano, in termini assoluti, un incremento di 1.105 posizioni (+1,7% rispetto alle evidenze di fine 2016 pari a 66.260 iscritti, di cui 3.760 pensionati attivi).

A-1-a CONTRIBUTI SOGGETTIVI ED INTEGRATIVI

Ammontano ad € 748,2 milioni, di cui € 445,2 milioni per contributi soggettivi (€ 432,2 ml nel 2016) ed € 303,0 milioni per quelli integrativi (€ 293,2 ml nel 2016) e riguardano la contribuzione dovuta da tutti gli iscritti, compresi coloro che sono iscritti agli Albi professionali e non tenuti all'iscrizione alla Cassa, e dai titolari di trattamenti pensionistici non obbligati al rispetto delle misure minime.

Il valore medio unitario nel 2017 di tali contributi è pari ad € 11.106 (contro € 10.947 nel 2016).

Emerge, nel suo complesso, un aumento di € 22,8 milioni (3%), riferibile per € 13,0 milioni ai contributi soggettivi e per € 9,8 milioni a quelli integrativi. Tale incremento è dovuto all'aumento del totale dei contributi minimi e delle eccedenze per € 22,3 milioni oltre all'aumento dei riaccertamenti riferiti agli anni precedenti per € 0,5 milioni.

Le dinamiche rilevate nell'ultima presentazione SAT2017 continuano ad evidenziare un sensibile incremento rispetto all'anno precedente, segno di una Categoria in crescita sotto il profilo reddituale.

Tale crescita è stata accompagnata da un'aumentata aliquota media di contribuzione passata dal 12,72% al 12,79% e dalla maggiore consistenza netta degli iscritti (1.105).

Si segnala, infine, l'invarianza dei contributi minimi rispetto all'anno 2016 sia per il soggettivo (€ 2.610), che per l'integrativo (€ 783), considerato che l'indice di rivalutazione ISTAT è stato negativo.

Per un'analisi di ulteriore dettaglio delle dinamiche demografiche e reddituali si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

A-1-b CONTRIBUTI DA PRE-ISCRIZIONE

La posta si riferisce ai contributi introdotti dalla delibera dell'Assemblea dei Delegati del 20 dicembre 2006 approvata dai Ministeri vigilanti il 30 marzo 2007.

Il contributo (fisso) è pari, a scelta dei tirocinanti iscritti, ad € 581, € 1.164 ed € 2.327.

Nel complesso la voce (€ 1,2 ml) evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio che riflette il minor numero di domande positivamente definite (536 domande contro 681 del 2016).

A-1-c CONTRIBUTI DI MATERNITÀ

L'importo del contributo corrente per la copertura delle indennità di maternità per le libere professioniste (decreto legislativo 151/2001 e legge 289/2003) è risultato pari ad € 7,4 milioni (€ 8,5 ml nel 2016), di cui € 5,6 milioni a carico degli iscritti e dei pensionati in attività e € 1,8 milioni a carico dello Stato (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), quale contributo sulle indennità pagate nel corso dell'esercizio (per tale ultimo aspetto si rinvia alla precedente voce C-II-5-quater Crediti verso altri). Il contributo individuale di maternità a carico degli iscritti nel 2018, riferito all'esercizio 2017, risulta pari ad € 79,0 (€ 95,0 nel 2016); lo stesso tiene conto dei conguagli effettuati con riferimento agli esercizi precedenti ai fini del pareggio di bilancio, così come previsto dalle disposizioni di riferimento (€ 0,2 ml).

A-1-d CONTRIBUTI DI RISCATTO

Ammontano ad € 21,7 milioni e sono costituiti dalla quota capitale dei piani di ammortamento delle domande di riscatto deliberate nell'esercizio (pari a 943 contro 621 nel 2016). Tali domande sono riferibili al periodo legale del corso di laurea in Economia e Commercio (in numero di 718 contro 461 del 2016) o discipline equipollenti per sostenere l'esame di abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, al servizio militare e civile (96 contro 74 del 2016) ed al riscatto del tirocinio (129 contro 86 del 2016). L'incremento della voce (€ 7,7 ml) riflette sostanzialmente il maggior numero delle domande (in numero di 322) deliberate mentre il valore medio è in linea con il precedente esercizio.

A-1-e CONTRIBUTI DI RICONGIUNZIONE

L'importo (€ 21,9 ml) delle ricongiunzioni (legge 45/1990) è relativo alle 203 domande deliberate nel corso dell'esercizio (contro 199 nel 2016) e rappresenta la quota capitale dei relativi piani di ammortamento per versamenti dovuti dagli Enti previdenziali e dai professionisti. L'incremento della voce (€ 3,8 ml) scaturisce da un maggior valore medio delle domande presentate.

A-1-f CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ

Tali contributi (€ 5,1 ml) sono stati quantificati sulla base della delibera assunta dall'Assemblea dei Delegati del 27 giugno 2013, approvata dai Ministeri Vigilanti il 21 ottobre 2013, che ha rinnovato per il quinquennio 2014-2018 l'applicazione di tale istituto.

Sono stati determinati sui trattamenti correnti e maturati, considerando sia le pensioni pure sia quelle in totalizzazione (queste ultime, dirette ed indirette, sono gestite dall'INPS per effetto del decreto legislativo 42/2006), in base alle previste fasce di pensione annua lorda – calcolate con il metodo retributivo – ed al periodo di maturazione dei relativi requisiti. Il provento risulta in linea con il precedente esercizio.

A-1-g CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ L. 147/2013

Tale contributo – introdotto dalla Legge 147/2013 art.1, comma 486 per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2014 – non è stato più applicato per cessazione degli effetti della norma di riferimento.

Si rinvia per il commento alla voce B-4-g Fondo per restituzione contributo di solidarietà L. 147/2013 dello stato patrimoniale.

A-5 ALTRI PROVENTI

A-5-a GESTIONE IMMOBILIARE

I proventi della gestione immobiliare risultano così costituiti.

DESCRIZIONE	2017	2016
Canoni di locazione	14.801.924	14.466.211
<i>di cui</i> <i>comparto commerciale</i>	9.340.235	9.004.276
<i>comparto industriale</i>	3.274.679	3.247.908
<i>comparto abitativo</i>	2.187.010	2.214.027
Riaddebiti a conduttori	882.121	1.016.678
Altri proventi	38.042	53.998
TOTALE	15.722.087	15.536.887

I canoni di locazione sono riferibili per circa il 63% al comparto commerciale, per circa il 22% a quello industriale e per circa il 15% al segmento abitativo e risultano in linea con il precedente esercizio.

I riaddebiti ai conduttori sono relativi ad utenze ed altri oneri. Gli altri proventi riguardano principalmente conguagli di oneri accessori relativi ad anni precedenti.

A-5-b GESTIONE MOBILIARE

I proventi della gestione mobiliare sono stati conseguiti nel rispetto dei criteri di impiego delle disponibilità stabiliti, fra le diverse modalità di investimento, dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del budget 2017 e relative variazioni. Sono di seguito rappresentate le singole categorie.

DESCRIZIONE	2017	2016
Differenziali (gestioni patrimoniali)	50.187.376	51.682.435
Dividendi	68.585.202	66.470.689
Plusvalenze realizzate	50.822.424	2.109.976
Interessi (obbligazioni e titoli di Stato)	6.882.572	9.379.688
Interessi attivi su c/c	6.361.318	7.622.421
Retrocessione di commissioni	4.788.216	3.637.414
Interessi (investimenti di liquidità)	1.993.973	-
Contratti di capitalizzazione	1.328.659	1.662.545
Altri proventi	1.872.899	4.962.498
TOTALE	192.822.639	147.527.666

132

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

Differenziali da gestioni patrimoniali

Il differenziale positivo delle gestioni ammonta nell'esercizio ad € 50,2 milioni (contro € 51,7 ml nel 2016) ed il dettaglio è esposto nella tabella riportata nella nota a commento della relativa voce dell'attivo B-III-3-c Gestioni Patrimoniali.

Dividendi

I dividendi sono relativi a OICR per € 60,5 milioni, a fondi ETF per € 2,1 milioni, a *Private Equity* per € 2,4 milioni, a fondi immobiliari per € 0,2 milioni ed infine ai proventi distribuiti dalla Banca d'Italia per € 3,4 milioni.

Plusvalenze

Le plusvalenze realizzate ammontano ad € 50,8 milioni (contro € 2,1 ml del 2016) e si riferiscono alla dismissione di quote OICR per € 38,7 milioni e Gestioni Patrimoniali per € 12,1 milioni.

Interessi su obbligazioni e titoli di Stato

Ammontano ad € 6,9 milioni (contro € 9,4 ml del 2016) e sono relativi a titoli di Stato (per € 3,4 ml) ed obbligazioni (per € 3,5 ml, di cui € 1,1 ml su prodotti strutturati). La voce è esposta al lordo delle relative imposte sostitutive (12,5% o 26,0%).

Il decremento (€ 2,5 ml) scaturisce dalla riduzione complessiva del portafoglio obbligazionario detenuto e riflette la movimentazione di periodo.

Interessi attivi su conto corrente

La posta accoglie gli interessi maturati a fronte della liquidità detenuta sui conti corrente dedicati agli investimenti mobiliari. Gli stessi ammontano ad € 6,4 milioni e denotano un decremento di € 1,3 milioni rispetto al precedente esercizio, per l'effetto della riduzione del tasso medio lordo annuale maturato su questi conti corrente pari allo 0,9% (1,09% nel 2016).

Retrocessione di commissioni

Le retrocessioni rappresentano uno sconto sulle commissioni applicate dai gestori dei fondi in base agli accordi in essere ed ammontano complessivamente ad € 4,8 milioni.

Interessi attivi su investimenti di liquidità

Ammontano ad € 2,0 milioni e scaturiscono dalle operazioni descritte alla voce C-III-6-a Investimenti di liquidità a cui si rinvia. L'importo è esposto al lordo delle relative imposte.

Contratti di capitalizzazione

Si tratta dei rendimenti annuali di € 1,3 milioni conseguiti dagli investimenti in Polizze assicurative, che sono stati capitalizzati, per la cui analisi si rinvia a quanto in precedenza rilevato nella voce dello stato patrimoniale B-III-3-f Contratti di capitalizzazione.

Altri proventi

Sono pari complessivamente ad € 1,9 milioni e riguardano principalmente gli importi relativi ai crediti tributari riconosciuti a fronte dell'iscrizione nei costi delle imposte estere su dividendi delle gestioni (€ 1,8 ml). In via residuale l'importo comprende interessi attivi rimborsati dai fondi di *Private Equity* a seguito dell'entrata di nuovi sottoscrittori in base al criterio di equalizzazione.

A-5-c DIVERSI

I proventi diversi ammontano ad € 102,5 milioni e risultano così costituiti.

DESCRIZIONE	2017	2016
Assorbimento fondi	92.332.732	32.979.479
Sanzioni, maggiorazioni e penalità	5.217.556	4.995.613
Ratei di pensione	1.898	-
Insussistenze debiti	611.084	564.288
Rimborsi e recuperi diversi	4.299.645	46.478
TOTALE	102.462.915	38.585.858

La voce *Assorbimento fondi* accoglie, in particolare, gli storni dei fondi risultati eccedenti rispetto alle valutazioni iniziali e viene rappresentata nell'ambito del valore della produzione sul presupposto che la loro valutazione è un processo sistematico, che viene corren-

temente effettuato in occasione della redazione del bilancio di esercizio. L'assorbimento dei fondi (€ 92.332.732 contro € 32.979.479 del 2016) è così analizzabile:

- ▶ adeguamento oscillazione titoli € 83.037.486;
- ▶ pensioni maturate € 2.325.902;
- ▶ restituzione contributi € 358.345;
- ▶ adeguamento fondo rischi su immobili € 6.520.896;
- ▶ svalutazione crediti della gestione immobiliare € 90.103.

Per la movimentazione ed i relativi commenti si rinvia alla voce del passivo B Fondi per rischi ed oneri.

Le sanzioni, maggiorazioni e penalità sono state accertate a seguito della lavorazione delle relative posizioni contributive.

Le insussistenze scaturiscono prevalentemente dalla eliminazione di poste debitorie previdenziali a seguito della verifica e definizione di posizioni pregresse e dagli effetti della prescrizione decennale.

I rimborsi e recuperi diversi includono € 2.946.484 relativi al recupero degli importi derivanti dall'iscrizione a conto economico degli oneri per "spending review" dall'anno 2012 all'anno 2017, posta la sussistenza dei relativi presupposti giuridici per la disamina dei quali si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

I rimborsi comprendono inoltre gli effetti conseguenti alla rettifica del calcolo degli oneri riconosciuti per il servizio di emissione 2016 e riscossione dei ruoli (€ 1,1 ml) a seguito delle modifica normativa intervenuta.

In via residuale gli stessi fanno riferimento a rimborsi di spese legali (€ 112.120) e recuperi di spese per pubblicazione bandi di gara (€ 34.850).

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B-7 SERVIZI

B-7-a-1 PENSIONI

La voce risulta così costituita.

DESCRIZIONE	2017	2016
Trattamenti pensionistici	272.092.429	260.893.578
Accantonamento per pensioni maturate	10.234.608	6.897.808
TOTALE	282.327.037	267.791.386

Trattamenti pensionistici

Ammontano ad € 272,1 milioni, di cui € 35,4 milioni per pensioni calcolate con il metodo con-

tributivo. L'incremento del costo rispetto al precedente esercizio (€ 11,2 ml pari al 4,29%) è correlato al maggior numero di aventi diritto. Si rappresenta che nell'esercizio corrente non è stata applicata la rivalutazione sulle pensioni per effetto del valore negativo dell'indice Istat (-0,1%).

Le pensioni in pagamento, nel corso dell'esercizio, sono risultate mediamente pari a 7.453 (contro 7.122 nel 2016), mentre il costo medio dei trattamenti ammonta – in termini unitari – a circa € 35.261 (contro € 35.849 circa nel 2016).

A fine 2017 i pensionati, titolari di trattamenti diretti (vecchiaia, vecchiaia anticipata, invalidità ed inabilità), indiretti e di reversibilità sono 7.654 di cui 763 in totalizzazione.

Rispetto al precedente esercizio (consistenza di fine 2016 pari a 7.251 unità) il numero dei pensionati è aumentato, nel suo complesso, di 403 unità (5,6%), di cui 63 unità (9%) per le pensioni in totalizzazione.

L'onere dei trattamenti pensionistici è così analizzabile.

DESCRIZIONE	2017	2016
Vecchiaia anticipata	119.028.411	111.274.084
Vecchiaia	110.000.980	108.304.131
Superstiti	36.519.307	34.941.753
Invalidità	5.528.027	5.253.515
Inabilità	1.015.704	1.120.095
TOTALE	272.092.429	260.893.578

Tale costo include € 25,9 milioni a titolo di totalizzazione ed è riferibile a 763 posizioni riguardanti le pensioni di anzianità (422 posizioni per € 15,5 ml), di vecchiaia (290 posizioni per € 9,5 ml), di inabilità (2 posizioni) ed ai superstiti (49 posizioni per € 0,9 ml).

La tabella sopra esposta evidenzia, in particolare, la crescente incidenza delle pensioni di vecchiaia anticipata (43,7% contro 42,6% nel 2016) e la contestuale riduzione del peso di quelle di vecchiaia (dal 41,5% al 40,4%). Si evidenzia che le pensioni di vecchiaia comprendono le pensioni uniche contributive per € 0,4 milioni per n. 60 beneficiari.

La voce "Superstiti" è sostanzialmente costituita dalle reversibilità di vecchiaia e dalle pensioni indirette e denota un incremento di € 1,6 milioni (4,5%).

Per un'analisi dettagliata delle dinamiche di composizione ed evoluzione dei trattamenti pensionistici si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Accantonamento per pensioni maturate

La voce, pari ad € 10,2 milioni (€ 6,9 ml nel 2016), è relativa alle pensioni maturate e non deliberate a fine anno, per il cui commento si rimanda alla voce B-4-c Fondo pensioni maturate.

B-7-a-2 PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

La voce ammonta nel suo complesso ad € 14,3 milioni (€ 12,4 ml nel 2016) ed è così costituita.

DESCRIZIONE	2017	2016
Prestazioni assistenziali	7.177.851	5.603.781
Polizza sanitaria	7.082.182	6.795.108
TOTALE	14.260.033	12.398.889

Prestazioni assistenziali

Sono pari ad € 7,2 milioni e sono così analizzabili.

DESCRIZIONE	Beneficiari	2017	Beneficiari	2016
Assegni a favore portatori di handicap	400	3.135.600	336	2.662.400
Contributo a sostegno della maternità	780	1.541.221	768	1.547.373
Borse di studio	458	1.015.153	339	733.255
Interventi assistenziali	63	684.635	18	275.231
Spese funebri	53	153.385	39	104.013
Casa riposo	8	137.875	9	142.003
Assistenza domiciliare	15	88.821	17	97.855
Contributo per interruzione di gravidanza	41	40.661	42	41.651
Contributo per orfani	138	380.500	-	-
TOTALE	1.956	7.177.851	1.568	5.603.781

136

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

L'incremento di € 1,6 milioni scaturisce da:

- ▶ assegni agli associati genitori di figli portatori di *handicap* e portatori di *handicap* orfani di associati (€ 0,5 ml);
- ▶ interventi assistenziali (€ 0,4 ml), i quali tengono conto di n.40 istanze presentate ed accolte a seguito degli eventi sismici che hanno interessato sia l'Italia centrale che alcuni comuni dell'isola di Ischia;
- ▶ nuovo istituto introdotto con il Regolamento Unitario, relativo al contributo riconosciuto agli orfani di Dottori Commercialisti sia in età prescolare che studenti fino al 26° anno di età (€ 0,4 ml);
- ▶ maggior numero di erogazione borse di studio (€ 0,3 ml).

Tali benefici sono previsti dall'art. 9 della L. 21/1986 e dal nuovo Regolamento Unitario in materia di previdenza e assistenza, deliberato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 23 giugno 2016, approvato dai Ministeri Vigilanti in data 21 settembre 2016 e in vigore dal 1° gennaio 2017.

Polizza sanitaria

Il costo della polizza sanitaria ammonta ad € 7,1 milioni per n. 68.724 beneficiari (67.648 nel 2016); l'aumento (€ 0,3 ml) riflette il maggior numero degli iscritti.

Tale costo viene addebitato a conto economico, tenuto conto della previsione contenuta nella legge delega in materia previdenziale (legge 243/2004) per effetto della quale la normativa statutaria e regolamentare può prevedere, nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria integrativa nel rispetto degli equilibri finanziari di lungo periodo della gestione.

B-7-a-3 INDENNITA' DI MATERNITA'

La voce ammonta ad € 7,4 milioni (€ 8,5 ml nel 2016) e riflette l'onere delle domande pervenute (ex D. Lgs. 151/2001 e L. 289/2003) nel corso dell'esercizio dalle professioniste iscritte alla Cassa.

Il costo si riferisce a n. 865 domande (contro n. 963 del 2016) pervenute nel corso del 2017 con un valore medio di circa € 8.503 (€ 8.793 nel 2016).

Si rammenta che, con effetto dal 29 ottobre 2003, è operante il "tetto" delle indennità da corrispondere, pari a 5 volte il minimo, per un importo annuo di € 24.794.

B-7-a-4 RESTITUZIONI E RIMBORSI DI CONTRIBUTI

La voce accoglie le restituzioni ed i rimborsi di contributi non dovuti, oltre all'accantonamento al fondo restituzione contributi.

Ammontano ad € 15,5 milioni e sono così costituiti.

DESCRIZIONE	2017	2016
Restituzione contributi	9.099.274	8.560.429
Accantonamento restituzione di contributi	3.040.839	4.482.912
Totale restituzioni per cancellazione	12.140.113	13.043.341
Rimborso contributi non dovuti	937.128	1.041.455
Rimborso contributi prescritti	428.344	193.441
Rimborso contributi per incompatibilità	724.503	901.536
Restituzione contributi periodi coincidenti	292.675	288.882
Restituzione contributi di solidarietà	910.299	761.885
Ricongiunzioni presso altri Enti	85.577	46.416
TOTALE	15.518.639	16.276.956

137

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

Restituzione di contributi

Le restituzioni dei contributi deliberate nell'esercizio ammontano complessivamente ad € 9,1 milioni e denotano un incremento di € 0,5 milioni rispetto al precedente anno essenzialmente dovuto al maggior numero di domande pervenute (n. 734 domande contro n. 687 del 2016).

Le stesse scaturiscono per € 8,9 milioni (contro € 8,3 ml nel 2016) dalle restituzioni della contribuzione soggettiva a professionisti cancellati dalla Cassa per cessazione dell'attività (art. 12 del Regolamento Unitario). La parte residua, pari ad € 0,2 milioni (€ 0,3 ml nel 2016), è relativa alle restituzioni dei contributi fissi annuali versati a tirocinanti cancellati dalla pre-iscrizione (art. 12 c. 3 del regolamento Unitario).

Accantonamento restituzione di contributi

La voce è costituita dall'importo incrementale del fondo per restituzione di contributi (€ 3,0 ml, contro € 4,5 ml nel 2016). L'ammontare è relativo a domande pervenute entro il 31 dicembre 2017 (n. 154) e da deliberare a tale data; si rinvia al precedente commento esposto alla voce B-4-b Fondo per restituzione di contributi.

Rimborso contributi non dovuti

La voce (€ 0,9 ml) è costituita dal rimborso della contribuzione non dovuta (ex art. 2033 del Codice Civile).

Restituzione di contributi periodi coincidenti

La voce (€ 0,3 ml) comprende i rimborsi di contributi derivanti dall'esercizio della facoltà di ricongiunzione per periodi coincidenti di contribuzione, in base all'art. 6 della legge 45/1990.

Restituzione contributi di solidarietà

La voce (€ 0,9 ml) accoglie il totale della restituzione del contributo di solidarietà in applicazione di sentenze. Si rinvia per maggiori dettagli all'apposito commento nella Relazione sulla Gestione.

Ricongiunzioni presso altri Enti

La voce (€ 0,1 ml) si riferisce ad oneri per periodi assicurativi pregressi, accumulati presso la Cassa, che vengono ricongiunti dai professionisti presso altri Enti (ex legge 45/1990).

138

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

B-7-b SERVIZI DIVERSI

Ammontano ad € 12,3 milioni ed evidenziano un incremento di € 0,5 milioni rispetto al precedente esercizio.

Sono analizzabili come segue.

DESCRIZIONE	2017	2016
Assistenza legale su contenziosi	1.390.418	1.194.540
Altre assistenze	1.686.952	1.621.764
Consulenze	262.977	304.800
Totale consulenze ed assistenze	3.340.347	3.121.104
Manutenzione degli immobili	2.441.211	2.167.364
Gestione degli immobili	1.881.733	1.902.001
Organi Collegiali	1.756.143	1.847.263
Commissioni bancarie	734.726	691.592
Canoni di assistenza e manutenzioni	738.682	694.727
Formazione ed altri costi riferibili al personale	568.476	551.830
Vigilanza e pulizia	300.684	317.985
Premi assicurativi (*)	215.639	216.541
Attività promozionali ed inserzioni	56.364	20.491
Altri oneri	283.431	296.884
TOTALE	12.317.436	11.827.782

(*) prevalentemente riferibili ad infortunistica e responsabilità civile di dipendenti ed Organi collegiali.

Assistenza legale su contenziosi

La voce in commento, pari ad € 1.390.418 (€ 1.194.540 nel 2016), comprende le spese legali relative alla rappresentanza in giudizio e si riferisce ai contenziosi dell'area previdenziale per € 1.165.632, al comparto immobiliare per € 119.558 ed ai contenziosi in area istituzionale per € 105.228.

L'incremento del contenzioso, pari a € 195.878, è correlato, da un lato, alla crescita del numero degli iscritti e, dall'altro, all'entrata a regime di ulteriori strumenti finalizzati al recupero dei contributi non versati.

L'area previdenziale, nello specifico, ha registrato un maggior costo dovuto al numero di giudizi relativi al contributo di solidarietà mitigato dalla ridefinizione, in particolare per l'area tematica specifica, di nuove migliori condizioni relative agli onorari professionali degli Studi legali che curano il contenzioso per conto della Cassa.

Altre assistenze

La voce ammonta ad € 1.686.952 (€ 1.621.764 nel 2016) e comprende le prestazioni consistenti in servizi di tipo tecnico-amministrativo o adempimenti obbligatori per legge, ed in particolare si riferiscono a:

- ▶ servizi di natura informatica legati all'assistenza *hardware* e *software* per € 435.837 (€ 306.709 nel 2016);
- ▶ servizio per il *Disaster Recovery* (€ 101.016 contro € 101.059 nel 2016);
- ▶ assistenza all'attività di comunicazione aziendale (€ 348.939 contro € 222.465 nel 2016); continua il potenziamento dell'area, in coerenza con le linee strategiche condivise dalla Assemblea dei Delegati;
- ▶ spese per accertamenti sanitari (€ 74.184 contro € 62.805 nel 2016) per la verifica delle condizioni richieste per la concessione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità;
- ▶ assistenze agli investimenti immobiliari e mobiliari (€ 437.263 contro € 543.714 nel 2016) relative al servizio di *advisory* e di supporto alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 326.882) ed il residuo alle perizie di stima redatte su stabili di interesse nonché alla valutazione del patrimonio immobiliare ai fini bilancistici ed assicurativi;
- ▶ assistenza di tipo legale alle procedure di gara previste dal D. Lgs. 50/2016 (*Codice degli Appalti*), (€ 34.765 contro € 113.536 nel 2016);
- ▶ assistenza di natura assicurativa (€ 30.500 in linea con il 2016) e fiscale (€ 9.292);
- ▶ oneri per revisione contabile (€ 26.840 in linea con il 2016);
- ▶ oneri per elaborazioni attuariali e per la redazione del bilancio tecnico (€ 46.665 contro € 12.444 nel 2016); i maggiori oneri sono dovuti alla redazione del bilancio tecnico nell'esercizio in oggetto.

Consulenze

Ammontano ad € 262.977 (€ 304.800 nel 2016) ed includono gli oneri sostenuti per il ricorso a professionalità esterne, per far fronte ad eventi o situazioni che eccedono l'ordinaria attività non affrontabili con risorse disponibili anche volte alla prevenzione di contenziosi. Comprendono:

- ▶ le consulenze legali richieste al fine dell'ottenimento di pareri (€ 226.393 contro € 273.882 nel 2016);

- ▶ le consulenze immobiliari (€ 1.020 contro € 2.269 nel 2016), relative ai compensi corrisposti ai componenti tecnici esterni della *Commissione pareri di congruità*;
- ▶ le consulenze amministrative in materia contabile fiscale e di lavoro (€ 35.564 contro € 28.649 nel 2016).

Manutenzione degli immobili

La voce è costituita dagli interventi di manutenzione sugli immobili a reddito (€ 2,1 ml in parte riaddebitabili ai conduttori), nonché quelli sulla sede di Roma (per complessivi € 0,3 ml). Si evidenzia, nel suo complesso, un incremento di € 0,3 milioni, scaturente sostanzialmente da maggiori interventi manutentivi sugli immobili a reddito. Tali manutenzioni sono addebitate a conto economico in quanto aventi natura conservativa del patrimonio di proprietà. Gli addebiti ai conduttori (anche per quanto riguarda la gestione immobiliare sopra esaminata) sono esposti tra gli A-5-a Altri proventi.

Gestione degli immobili

Tale voce (€ 1,9 ml), risulta in linea con l'anno precedente ed include i costi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare (pari ad € 1,4 ml riguardanti prevalentemente utenze ed oneri condominiali, riaddebitabili ai conduttori), agli oneri per la registrazione dei contratti di locazione (€ 0,3 ml per metà riaddebitati ai conduttori) ed alle coperture assicurative sui fabbricati (€ 0,2 ml).

Organi Collegiali

Il costo dell'esercizio 2017, determinato in applicazione della delibera dell'Assemblea dei Delegati del 12 ottobre 2016, è pari a € 1,8 milioni. L'importo corrisponde agli oneri maturati per compensi, *indennità di assenza da Studio professionale* e rimborsi spese. Si evidenzia complessivamente un decremento di € 0,1 milioni rispetto al precedente esercizio. Di seguito si fornisce una rappresentazione tabellare delle principali componenti della spesa.

ORGANO COLLEGALE	2017						2016	VARIAZIONE vs 2016
	COMPENSI	INDENNITÀ DI ASSENZA DA STUDIO PROFESSIONALE	CONTRIBUTI	IVA	RIMBORSI SPESE	TOTALE		
Assemblea dei Delegati	-	198.000	13.199	73.995	231.972	517.166	562.362	(45.196)
Consiglio di Amministrazione	440.503	264.684	27.355	156.469	168.081	1.057.092	1.031.897	25.195
Collegio Sindacale	126.144	-	3.079	17.613	35.049	181.885	253.004	(71.119)
TOTALE	566.647	462.684	43.633	248.077	435.102	1.756.143	1.847.263	(91.120)

Al fine di fornire una rappresentazione dell'attività istituzionale di seguito si riportano le giornate di attività degli Organi collegiali.

ORGANO COLLEGALE	GIORNATE DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		
	2017	2016	Variazione
Assemblea dei Delegati	440	568	(128)
Consiglio di Amministrazione	644	619	25
Collegio Sindacale	182	182	0
Totale	1.266	1.369	(103)

Le giornate 2017, per le quali è stata riconosciuta l'indennità di assenza da Studio professionale per i componenti il Consiglio di Amministrazione – ove sussistente il relativo presupposto per l'erogazione, ossia l'esercizio dell'attività libero-professionale esercitata in uno Studio professionale, ed all'interno dei limiti annuali fissati dalla citata delibera – sono pari a 588 (619 nel 2016) ed includono 449 giornate (383 nel 2016) impegnate principalmente per le riunioni di Commissioni Istituzionali.

Per quanto attiene al Collegio Sindacale, l'Assemblea in carica ha deliberato, in considerazione del mutato quadro normativo, delle sue differenti attribuzioni ed anche della recente costituzione dell'Organismo di Vigilanza in adesione volontaria al dettato del D. Lgs 231/01, la forfetizzazione del compenso annuale.

Gli eventi afferenti l'organo collegiale dell'Assemblea dei Delegati sono costituiti da 3 riunioni per Assemblee dei Delegati, 2 eventi per *Forum e Previdenza in Tour* e 2 sessioni formative.

141

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

Commissioni bancarie

Ammontano ad € 0,7 milioni e per € 0,5 milioni riguardano l'attività di Banca depositaria relativa ai mandati di gestione patrimoniale ed al portafoglio diretto. Tali commissioni comprendono le seguenti linee di attività: custodia, amministrazione e regolamento titoli e fondi, contabilizzazione e supporto di "prima nota" e controllo dei limiti degli investimenti e delle operazioni svolte. La parte residuale pari ad € 0,2 milioni si riferisce principalmente alle commissioni inerenti i servizi di incasso effettuati dalla banca.

Il costo è in linea con l'esercizio precedente.

Formazione ed altri costi riferibili al personale

Ammontano ad € 0,6 milioni e sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. Sono costituiti da:

- ▶ oneri di formazione tecnico-professionale del personale (€ 132.484), attività sulla quale la Cassa ritiene opportuno continuare ad investire ai fini di una sempre migliore qualificazione del Personale, stante anche l'accresciuta complessità e misura del suo patrimonio e delle sue infrastrutture tecnologiche, utili all'erogazione di sempre più moderni e diversificati servizi agli Associati;
- ▶ costi relativi al servizio sostitutivo della mensa (€ 193.811);
- ▶ oneri per la polizza sanitaria del personale (€ 126.439);
- ▶ costi per missioni fuori sede effettuate dal personale per l'attività di consulenza previdenziale ed assistenziale prestata sul territorio in occasione dei vari convegni e per la gestione e manutenzione *on site* del Patrimonio Immobiliare (€ 115.742).

Attività promozionali ed inserzioni

La voce ammonta ad € 56.364 e si riferisce ad oneri per la pubblicazione dei bandi d'indizione delle gare e degli avvisi post-gare. Si ricorda che, a far data dal 1° gennaio 2013, le spese relative alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dovranno essere rimborsate dall'aggiudicatario della gara; il relativo recupero è esposto tra i Proventi diversi (voce A-5-c) ed è pari ad € 34.850.

Altri oneri

Includono, tra l'altro, gli oneri di gestione della rete informatica (€ 70.694), le spese postali (€ 69.835), i servizi di postalizzazione (€ 26.883) e le spese di trasporto (€ 29.787).

B-8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano complessivamente ad € 87.697 (€ 65.035 nel 2016) e riguardano costi correnti per canoni di noleggio e per utilizzo di licenze d'uso (software).

B-9 PERSONALE

Il personale in forza e la movimentazione dell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente.

QUALIFICA	31/12/2016	ASSUNZIONI	PASSAGGI INTERNI	CESSAZIONI	31/12/2017
Direttore Generale	1	-	-	-	1
Dirigenti e quadri	17	-	1	(1)	17
Impiegati	147	6	(1)	(3)	149
Portieri (unità immob.)	8	-	-	(1)	7
TOTALE	173	6	-	(5)	174

La forza media del personale dipendente nel corso dell'esercizio, calcolata su base mensile, è risultata pari a 173 unità (contro le 170 nel 2016), inclusi i portieri degli stabili di proprietà, con un costo azienda medio lordo unitario, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, sostanzialmente stabile e pari a circa € 58.000. Al 31 dicembre 2017 sono presenti quattro risorse a tempo determinato.

Il costo del lavoro, sostanzialmente stabile, ammonta ad € 10,1 milioni ed è di seguito rappresentato per voce di costo:

DESCRIZIONE	2017	2016
Retribuzioni	7.302.185	7.306.286
Oneri sociali	1.898.857	1.905.083
Trattamento di fine rapporto	595.071	533.582
Altri costi	318.786	278.769
TOTALE	10.114.899	10.023.720

Il costo del lavoro include l'onere relativo ai portieri (€ 311.524), parzialmente addebitato ai locatari degli immobili (si veda la voce A-5-a Altri proventi).

La voce "Altri costi" include principalmente gli oneri relativi alla previdenza integrativa (€ 171.285) ed il contributo a favore del CRAL per le prestazioni sociali ed assistenziali verso i dipendenti (€ 104.278).

Si rinvia alla *Relazione sulla gestione* - paragrafo "Organizzazione e Governance" - per una più ampia disamina dei principali risultati conseguiti nell'esercizio dal complesso delle attività, anche di carattere strategico, poste in essere nell'area delle Risorse Umane.

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio degli ammortamenti e delle svalutazioni è riportato nella tabella di seguito.

DESCRIZIONE	2017	2016
Licenze software	483.536	676.604
Oneri pluriennali	250.953	250.953
B-10 a Ammortamento imm.ni immateriali	734.489	927.557
Fabbricati	2.436.079	2.195.532
Impianti e macchinario	886.111	832.581
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	82.931	83.339
Apparecchiature elettroniche	125.731	133.557
B-10 b Ammortamento imm.ni materiali	3.530.852	3.245.009
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
B-10 c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
Svalutazione dei crediti (area previdenziale)	6.750.824	8.597.004
Svalutazione dei crediti (area immobiliare)	140.056	236.882
Svalutazione crediti diversi	2.357.187	-
B-10 d Svalutazione crediti attivo circolante	9.248.067	8.833.886
B 10 Ammortamenti e svalutazioni	13.513.408	13.006.452

Il saldo della voce denota un incremento netto di € 0,5 milioni. Si evidenzia la diminuzione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'area previdenziale (€ 1,8 ml).

La svalutazione dei crediti diversi accoglie l'accantonamento al fondo effettuato in via prudenziale a fronte del credito verso lo Stato (€ 2.357.187) derivante dall'iscrizione degli importi a titolo di "spending review" per gli anni dal 2014 al 2017, posta la sussistenza dei relativi presupposti giuridici per i quali si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Ammontano ad € 41,3 milioni e sono relativi agli accantonamenti stanziati per adeguare il Fondo oscillazione titoli (€ 32,5 ml) ed il Fondo rischi su immobili (€ 8,8 ml). Si rinvia, al riguardo, al commento di cui alla voce B Fondi per rischi ed oneri.

B-13 ALTRI ACCANTONAMENTI

Gli altri accantonamenti ammontano ad € 45,8 milioni e sono relativi all'accantonamento per l'extra-rendimento, in virtù dell'art. 26, comma 13, lett. c) del *Regolamento Unitario in materia di previdenza ed assistenza*.

Si rinvia, al riguardo, al precedente commento esposto alla voce B Fondi per rischi ed oneri.

B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

B-14-a GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ammontano ad € 3,3 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti l'area immobiliare. La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2017	2016
IMU sugli immobili	3.047.795	3.205.931
Altre imposte e tasse	262.967	269.974
Perdite su crediti	4.066	12.073
TOTALE	3.314.828	3.487.978

La voce "Altre imposte e tasse" è costituita, in particolare, dalla Tasi per € 0,2 milioni e dalla Ta.Ri. per € 0,1 milioni.

144

B-14-b GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

Ammontano ad € 3,8 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti l'area mobiliare. La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2017	2016
Commissioni e spese bancarie	3.622.665	2.760.994
Altri oneri	167.902	197.617
TOTALE	3.790.567	2.958.611

I costi per commissioni e spese bancarie (€ 3,6 ml) riflettono, sostanzialmente le commissioni relative agli investimenti in OICR che vengono fatturate da taluni gestori.

Gli "Altri oneri" si riferiscono principalmente ad interessi per la sottoscrizione di fondi di *Private Equity* (€ 0,1 ml).

B-14-c DIVERSI

Ammontano ad € 1,5 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti le aree amministrative ed istituzionali. La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2017	2016
Spese esattoriali	231.903	1.377.582
Altri oneri	670.253	656.306
Oneri da versamento spending review	589.297	589.297
Oneri fiscali diversi	7.458	7.426
Minusvalenze (beni materiali)	-	4.479
TOTALE	1.498.911	2.635.090

Le spese esattoriali si riferiscono prevalentemente ad oggi per la riscossione, a mezzo ruoli, della contribuzione dovuta dagli iscritti. Il decremento è dovuto essenzialmente alla riduzione dei compensi riconosciuti per il servizio di riscossione esattoriale in osservanza delle vigenti normative mutate a partire dai ruoli emessi nel 2016.

Gli "Altri oneri" includono principalmente gli oneri relativi all'organizzazione di convegni (€ 259.730) ed Assemblee dei Delegati (€ 53.936) oltre ai contributi annuali ad associazioni di categoria (€ 50.398) nonché a costi di cancelleria e stampati (€ 34.043).

Con riferimento all'onere da versamento *spending review* si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella Relazione sulla Gestione.

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di € 9,1 milioni (€ 11,1 ml nel 2016).

C-16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono così analizzabili.

DESCRIZIONE	2017	2016
Interessi bancari	3.570.676	4.048.422
Interessi di mora	3.344.765	4.758.575
Interessi di rateizzazione	2.194.062	2.332.288
Interessi su ricong. e riscatti	23.016	47.204
TOTALE	9.132.519	11.186.489

Gli interessi bancari inclusi nella voce in commento sono relativi alla giacenza liquida disponibile sul conto corrente destinato alla gestione "istituzionale" dell'Ente, ovvero non inclusiva della attività di investimento mobiliare i cui proventi sono inclusi nella voce A-5-b. Il decremento (€ 0,5 ml) è dovuto essenzialmente alla minor giacenza media (€ 270 ml contro € 324 ml del 2016).

Gli interessi di mora sono essenzialmente relativi al versamento di contributi e, per effetto della modifica regolamentare che ha ridotto le misure del sistema sanzionatorio, denota un decremento per € 1,4 milioni.

Gli interessi per rateizzazione (€ 2,2 ml) vengono applicati sul differimento del pagamento delle rate contributive demandate alla riscossione in applicazione del DPR 602/73, della legge 31/2008 e della Direttiva Equitalia 2008/012 e successive modifiche ed integrazioni.

C-17 INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Sono così costituiti.

DESCRIZIONE	2017	2016
Rimborso di contributi	37.354	68.530
Restituzione del contributo di solidarietà	31.630	23.553
Depositi cauzionali	1.463	2.985
Altri interessi	3.032	159
TOTALE	73.479	95.227

Gli interessi riguardanti il rimborso dei contributi decorrono dalla data della domanda e sono stati determinati al tasso legale vigente nel periodo di riferimento; per l'anno 2017 lo stesso corrisponde all'aliquota dello 0,1%.

Gli oneri relativi ai depositi cauzionali riguardano gli interessi maturati sui contratti della gestione immobiliare ad uso abitativo.

La voce "Altri interessi" è riferibile agli oneri finanziari dovuti ai pensionati prevalentemente riconosciuti in applicazione di sentenze.

146

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Complessivamente ammontano ad € 37,6 milioni (€ 29,0 ml nel 2016) e riguardano anche le imposte correnti a titolo di IRES ed IRAP. Sono così analizzabili.

DESCRIZIONE	2017	2016
Ires	10.196.979	9.328.945
Irap	381.874	372.336
Totale imposte correnti	10.578.853	9.701.281
Altre imposte e ritenute	23.994.781	14.280.947
Ritenute su interessi	2.582.318	3.034.420
Imposte sostitutive su cedole	1.585.063	1.805.393
Totale imposte sostitutive correnti	28.162.162	19.120.760
Imposte differite	(1.169.496)	226.660
Totale imposte differite	(1.169.496)	226.660
TOTALE	37.571.519	29.048.701

L'IRES viene calcolata all'aliquota del 24% sui redditi fondiari (fabbricati), di capitale nonché sui redditi diversi (essenzialmente commissioni retrocesse da OICR) ed è riferibile all'area immobiliare per € 3,8 milioni (€ 4,3 ml nel 2016) ed a quella mobiliare per € 6,4 milioni (€ 5,0 ml nel 2016).

L'incremento dell'IRES (€ 0,8 ml) è attribuibile essenzialmente ai dividendi riferiti all'area mobiliare. Si precisa che alla voce A-5-b *Altri proventi - gestione mobiliare* trova allocazione il correlato provento relativo al credito d'imposta riconosciuto dalla vigente normativa fiscale (DPR 917/86) per € 1,8 milioni.

L'IRAP – la cui aliquota base è pari al 3,90% (permane peraltro la maggiorazione di 92 punti base per la regione Lazio e di 107 punti base per la regione Campania) – viene calcolata sulle retribuzioni del personale e sui redditi assimilati. Il suo andamento è in linea con il precedente esercizio.

Di seguito si fornisce un dettaglio sintetico per comparto di investimenti del carico IRES.

DESCRIZIONE	2017	2016
Patrimonio Mobiliare	6.388.658	4.976.986
Patrimonio Immobiliare	3.808.321	4.351.959
TOTALE	10.196.979	9.328.945

La voce "Altre imposte e ritenute" ammonta ad € 24,0 milioni (€ 14,3 ml nel 2016) ed evidenzia un incremento netto (€ 9,7 ml) che scaturisce principalmente:

- ▶ dall'effetto delle maggiori imposte su dismissioni OICR rispetto all'esercizio precedente per € 8,8 milioni;
- ▶ dalle maggiori imposte su dividendi per € 0,9 milioni.

Le ritenute su interessi fanno riferimento agli interessi maturati su depositi bancari.

Le imposte sostitutive su cedole sono addebitate sugli interessi da titoli di Stato ed obbligazioni.

Le imposte differite (€ 1,2 ml) scaturiscono dalle differenze temporanee sui valori di carico dei titoli di debito in applicazione dell'ex D. Lgs. 139/2015.

Al riguardo si rimanda alla voce B-2 Fondo imposte differite.

21 RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'importo è pari a zero in quanto la Cassa, quale Ente senza fine di lucro, destina interamente l'avanzo corrente (€ 636,7 ml) alle riserve di patrimonio netto (si rinvia al riguardo a quanto rilevato commentando tale voce).

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni e garanzie

Gli impegni per acquisto titoli e fondi ammontano ad € 395,4 milioni e sono relativi a quote di fondi (mobiliari ed immobiliari) ed OICR non ancora richiamati o sottoscritti. La composizione per strumento è riportata nella tabella che segue.

DENOMINAZIONE	ASSET CLASS	FOCUS GEOGRAFICO	CAPITALE SOTTOSCRITTO AL 31/12/2017	IMPEGNI al 31/12/2017
Ardian Co-Inv IV EU	Co-investimento	Europa	7.500.000	1.127.179
Ardian Co-Inv IV USA (*) usd 7,5 ml	Co-investimento	Usa	6.915.629	833.239
Ardian Co-Inv V USA (*) usd 25 ml	Co-investimento	Usa	21.211.607	19.230.556
			35.627.236	21.190.973
F2i	Infrastrutture	Italia	20.000.000	10.165.569
InfraRed Infrastructure V (*) usd 15 ml	Infrastrutture	Globale	12.812.847	12.039.664
Macquarie European Infrastructure Fund V	Infrastrutture	Europa	20.000.000	10.127.973
Macquarie Infrastructure Partners IV (*) usd 25, ml	Infrastrutture	Usa	21.164.917	20.845.493
			73.977.764	53.178.699
Ares Capital Europe III	Private Debt	Europa	15.000.000	4.950.896
ICG SDP 3	Private Debt	Europa	25.000.000	25.000.000
LCM Partners CO III SPL	Private Debt	Europa	10.000.000	6.314.325
Muzinich Italian Private Debt	Private Debt	Italia	15.000.000	10.220.278
			65.000.000	46.485.499
Italia FoF Private Debt	Private Debt (Fondo di Fondi)	Italia	10.000.000	7.266.194
			10.000.000	7.266.194
Alcedo IV	Private Equity	Italia	10.000.000	5.944.600
Ambienta II	Private Equity	Europa	20.000.000	7.051.430
Apax IX	Private Equity	Globale	15.000.000	8.070.000
Apollo IX (*) usd 26 ml	Private Equity	Globale	23.174.971	21.679.313
Armonia Italy Fund	Private Equity	Italia	10.000.000	8.212.644
BC European Capital X	Private Equity	Globale	15.000.000	11.379.377
BlueGem II	Private Equity	Europa	15.000.000	4.296.538
Carlyle Europe Partner IV	Private Equity	Europa	20.000.000	8.660.735
Carlyle Partners VII (*) usd 35, ml	Private Equity	Usa	29.183.690	29.183.690
Chequers XVII	Private Equity	Europa	10.000.000	9.800.000
Cinven VI	Private Equity	Europa	10.000.000	7.756.036
Clessidra III	Private Equity	Italia	10.000.000	4.348.551
Consilium III	Private Equity	Italia	10.000.000	5.293.737
KKR IV	Private Equity	Europa	15.000.000	5.739.310
Permira VI	Private Equity	Globale	25.000.000	19.300.000
Principia III Health	Private Equity	Italia	10.000.000	5.810.978
Quadrivio III	Private Equity	Italia	10.000.000	6.107.218
United Ventures One	Private Equity	Italia	3.500.000	1.001.269
Wisecuity IV	Private Equity	Italia	15.000.000	7.662.140
			275.858.662	177.297.566
PARTNERS GROUP GLOBAL Value 2014	Private Equity (Fondo di Fondi)	Globale	15.000.000	4.168.956
PERENNIUS GLOBAL Value 2010	Private Equity (Fondo di Fondi)	Globale	25.000.000	3.805.929
PineBridgelV (*) usd 25 ml	Private Equity (Fondo di Fondi)	Globale	21.906.765	19.252.118
			61.906.765	27.227.003
Totale Fondi Private Equity			522.370.427	332.645.933
Fondo Investimenti per l'Abitare secondo Re	Social Housing / Immobiliare	Italia	20.000.000 / 127.430.000	11.545.072 / 44.250.000
Totale Fondi Immobiliari			147.430.000	55.795.072
Marshall Wace Ucits Fund	Long/short equity	Europa	7.000.000	7.000.000
Totale OICR			7.000.000	7.000.000
TOTALE			676.800.427	395.441.005

(*) Sottoscrizione originaria in USD. Il residuo è stato convertito al cambio di fine esercizio.

Operazioni con parti correlate

Per "parte correlata" ed "operazione con parte correlata" si intende fare riferimento alle definizioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate". Nel corso dell'esercizio e fino alla data della presente relazione non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Prestiti e garanzie concessi agli Amministratori e Sindaci

Nel corso dell'esercizio e fino alla data della presente relazione non sono stati concessi prestiti agli Amministratori o Sindaci. L'Ente non ha inoltre assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai medesimi soggetti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo da segnalare, oltre quanto già rilevato in sede di trattazione degli specifici commenti delle Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione.



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCIO
CIVILISTICO
2017



BILANCIO
CIVILISTICO
2017

RENDICONTO FINANZIARIO

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica della situazione finanziaria dell'Ente viene predisposto il rendiconto finanziario in termini di liquidità.

Il flusso finanziario complessivo è stato determinato con il metodo indiretto ovvero rettificando l'utile d'esercizio con la somma algebrica dei flussi finanziari classificati nelle categorie: gestione reddituale, attività di investimento ed attività di finanziamento.

VOCE	2017	2016	VARIAZIONE
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Risultato d'esercizio	-	-	-
Imposte sul reddito	37.571.519	29.048.701	8.522.818
Proventi netti derivanti dalla gestione finanziaria	(9.059.040)	(11.091.262)	2.032.222
1. Risultato dell'esercizio prima d'imposte sul reddito e della gestione finanziaria	28.512.479	17.957.439	10.555.040
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	87.905.797	98.200.805	(10.295.008)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.265.341	4.172.566	92.775
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	92.171.138	102.373.371	(10.202.233)
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	10.793.255	-	10.793.255
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(35.485.667)	(34.620.808)	(864.859)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	601.702	(545.585)	1.147.287
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(428.125)	(12.551)	(415.574)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	12.029.642	(273.596)	12.303.238
Altre variazioni del capitale circolante netto	(12.810.949)	13.682.934	(26.493.883)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(25.300.142)	(21.769.606)	(3.530.536)
Altre rettifiche			
Proventi finanziari incassati	9.059.040	11.091.262	(2.032.222)
(Imposte sul reddito pagate)	(38.289.663)	(27.925.529)	(10.364.134)
Utilizzo e rilasci dei fondi	(111.241.013)	(27.948.485)	(83.292.528)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(140.471.636)	(44.782.752)	(95.688.884)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(45.088.161)	53.778.452	(98.866.613)
B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali	3.214.350	(25.047.446)	28.261.796
(Investimenti netti)	(3.214.350)	25.047.446	(28.261.796)
Immobilizzazioni immateriali	(694.051)	(388.054)	(305.997)
(Investimenti netti)	694.051	388.054	305.997
Immobilizzazioni finanziarie	20.881.717	(746.008.014)	766.889.731
(Investimenti netti)	(20.881.717)	746.008.014	(766.889.731)
Attività Finanziarie non immobilizzate	(300.000.000)	52.630.370	(352.630.370)
(Investimenti netti)	300.000.000	(52.630.370)	352.630.370
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(276.597.984)	(718.813.144)	442.215.160
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi	-	-	-
Mezzi propri	-	-	-
Destinazione avanzo corrente a Riserva	636.730.566	511.222.024	125.508.542
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	636.730.566	511.222.024	125.508.542
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	315.044.421	(153.812.668)	468.857.089
Disponibilità liquide iniziali	1.118.366.108	1.272.178.776	(153.812.668)
Disponibilità liquide finali	1.433.410.529	1.118.366.108	315.044.421

Come evidenziato nella tabella nel corso del 2017 si è generato un flusso positivo di liquidità di circa € 315 milioni, dovuto principalmente ad un diminuito assorbimento, rispetto al precedente esercizio, della riserva di liquidità iniziale destinata alla copertura dei nuovi investimenti finanziari.



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO
CIVILISTICO
2017



BILANCIO
CIVILISTICO
2017

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017

Alla Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza dei Dottori Commercialisti

Signori Delegati,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 marzo 2018, consegnato al Collegio Sindacale nei termini previsti dallo Statuto.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 509 e dall'art. 33.4 dello Statuto dell'Ente, a revisione contabile indipendente e certificazione. Tale incarico è stato attribuito per il triennio 2017 – 2019 a RIA GRANT THORNTON S.p.A., a seguito di procedura aperta di selezione ex art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016. Alla predetta società di revisione è stato attribuito, in aggiunta agli interventi previsti per la revisione del bilancio di esercizio, l'incarico di effettuare almeno tre verifiche periodiche annuali della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La Cassa non è destinataria delle disposizioni in materia di revisione legale dei conti (D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39).

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale:

- ha incontrato i responsabili della società di revisione ed acquisito le informazioni necessarie;
- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza, l'affidabilità e il funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha svolto n. 18 riunioni ed ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ad alcune riunioni della Giunta Esecutiva, alle Assemblee dei Delegati, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza per lo scambio

delle informative di competenza dei due Organi.

Il Collegio ha partecipato, inoltre, alle Giornate di Studio e agli eventi "Forum in Previdenza" e "Previdenza in tour".

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile nonché dalle altre disposizioni di legge applicabili, ed è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Delegati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio dà atto di aver ricevuto da un pensionato CNPADC denuncia ai sensi del comma 1 dell'art. 2408 Codice Civile, datata 5.09.2017, relativa al *contributo di solidarietà*, il cui prelievo da parte della Cassa viene dallo stesso ritenuto illegittimo, e di avere prontamente avviato una istruttoria sulla questione sollecitata richiedendo agli uffici dell'Ente documentazione utile.

Il Collegio rammenta preliminarmente che l'applicazione *del contributo di solidarietà* su tutte le pensioni o quote di pensione calcolate con il sistema reddituale, prevista in sede di riforma del 2004, viene disposta con delibera, rimessa all'approvazione dei Ministeri vigilanti, sulla base delle disposizioni regolamentari in materia approvate dalle Amministrazioni medesime.

In proposito risulta opportuno evidenziare che l'art. 29 del nuovo Regolamento Unitario approvato dalle Amministrazioni vigilanti, in vigore dal 1° gennaio 2017, ha reiterato la vigenza delle disposizioni in argomento e che la delibera, approvata all'unanimità dall'Assemblea dei Delegati, di rinnovo del contributo per l'ultimo quinquennio, 2019-2023, risulta attualmente all'attenzione delle Amministrazioni vigilanti per la relativa approvazione.

A testimonianza dell'ampiezza della materia sotto il profilo argomentativo e motivazionale, e nel rilevare come i fatti esposti nell'atto di che trattasi non configurano profili di censurabilità, il Collegio ritiene utile rammentare che in ordine al contenzioso instauratosi in materia non sussiste un orientamento univoco consolidato, anche alla luce delle più recenti Ordinanze della Suprema Corte.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi dell'articolo 2426 Codice

Civile.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, rileviamo che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI		5.617.915.511
ATTIVO CIRCOLANTE		2.428.832.493
RATEI E RISCONTI		545.520
TOTALE ATTIVO		8.047.293.524
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO		7.577.238.534
di cui		
Riserva rivalutazione immobili	60.620.604	
Riserva per prestazioni previdenziali	7.473.858.308	
Riserva per prestazioni assistenziali	42.759.622	
FONDI PER RISCHI E ONERI		386.532.604
FONDO TFR		3.271.372
DEBITI		66.471.822
RATEI E RISCONTI		13.779.192
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO		8.047.293.524

159

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Relazione del Collegio Sindacale

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	1.116.480.980
Costi della produzione	(451.237.935)
Differenza tra valori e costi della produzione	665.243.045
Proventi e oneri finanziari	9.059.040
Rettifiche di attività finanziarie	
Risultato prima delle imposte	674.302.085
Imposte sul reddito	(37.571.519)
Avanzo corrente	636.730.566
Accantonamento ex art. 24 L. 21/86 e art. 31.2 Statuto	(636.730.566)
Risultato dell'esercizio	0

La composizione e il contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa sono conformi alle prescrizioni di legge.

La società di revisione RIA GRANT THORNTON S.p.A., nella sua relazione ai sensi

dell'articolo 2, comma 3, D.Lgs. 30.6.1994, n. 509, rileva che il bilancio della Cassa è redatto in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella Nota Integrativa.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e abbiamo preso visione della loro relazione annuale, presentata al Consiglio di Amministrazione in data 19.03.2018.

In merito al bilancio di esercizio riferiamo che:

- ✓ la Cassa ha redatto il bilancio di esercizio 2017 nel rispetto delle disposizioni del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 18.08.2015 n. 139, che ha recepito la Direttiva europea 34/2013/UE, nella prospettiva della continuità aziendale;
- ✓ sono state rispettate la struttura e gli schemi, previsti dal Codice Civile, per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- ✓ sono stati esaminati i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge;
- ✓ in ossequio al principio contabile OIC n. 16, il valore dei terreni non è stato ammortizzato;
- ✓ per le immobilizzazioni finanziarie il valore delle obbligazioni e dei Titoli di Stato è stato calcolato con il metodo del costo ammortizzato, in ossequio al principio contabile OIC n. 20, mentre i restanti strumenti finanziari sono stati iscritti al valore di sottoscrizione o di conferimento. In proposito il Fondo oscillazione titoli, che fronteggia prudenzialmente le minusvalenze implicite, è stato adeguato;
- ✓ sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile;
- ✓ per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle disposizioni del Codice Civile ai sensi dell'art. 2423, comma 5;
- ✓ è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- ✓ il Rendiconto Finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425-ter del Codice Civile e a quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'OIC;
- ✓ la Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile e le informazioni in essa riportate sono ritenute esaurienti;
- ✓ in Nota Integrativa sono state fornite sia le informazioni relative al valore di mercato degli strumenti finanziari, richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile, sia le informazioni relative agli impegni assunti e alle garanzie prestate;
- ✓ la Relazione sulla Gestione analizza in modo fedele ed esaustivo la situazione dell'Ente ed il suo risultato di gestione, così come indicato dall'art. 2428 del Codice Civile;
- ✓ sono state fornite le informazioni richieste dalle altre norme del Codice Civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Verifica ex articolo 6, comma 4, D.M. 29 novembre 2007 - Raffronto tra proiezioni del bilancio tecnico (BT) e risultanze del bilancio consuntivo

Il D.M. 29 novembre 2007, di attuazione dell'articolo 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), prescrive che gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza di cui ai Decreti Legislativi 30 giugno 1994 n. 509 e 10 febbraio 1996 n. 103, sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con le proiezioni tecnico-attuariali contenute nel bilancio tecnico, motivando gli eventuali scostamenti riscontrati.

Come si evince dalla sottostante tabella, che rende evidente il raffronto tra i dati dell'ultimo Bilancio Tecnico predisposto dall'Ente e trasmesso ai Ministeri vigilanti (BT 31 dicembre 2014, redatto a novembre 2015, proiezioni 2015-2064) e le risultanze del bilancio consuntivo 2017, emergono positivi scostamenti tra i risultati dell'esercizio in esame e le proiezioni tecniche.

**CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO AL 31.12.2014 (redatto a novembre 2015)
E BILANCIO CIVILISTICO ANNO 2017**

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2017	BILANCIO TECNICO (proiezione specifica)	BILANCIO TECNICO (proiezione standard)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (specifico)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (standard)
Contributo soggettivo	445.174	422.935	417.356	5,3%	6,7%
Contributo integrativo	302.994	275.045	259.961	10,2%	16,6%
Altri contributi (*)	49.950	19.558	19.558	155,4%	155,4%
Trattamenti pensionistici (**)	272.093	263.293	263.390	3,3%	3,3%
Trattamenti assistenziali	14.260	9.238	9.238	54,4%	54,4%
Patrimonio netto (***)	7.814.689	7.687.660	7.658.653	1,7%	2,0%

(*) include tirocinanti, ricongiunzioni, riscatti e solidarietà

(**) esposta escludendo l'accantonamento al fondo pensioni maturate e non deliberate

(***) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

Nel corso del 2017, il numero dei pensionati (inclusi quelli in totalizzazione) è aumentato di n. 403 unità con un incremento del 5,6% rispetto all'anno 2016, il numero degli iscritti è aumentato di n. 1.105 unità con un incremento del 1,7 % rispetto all'anno 2016.

Nel numero dei pensionati, pari a n. 7.654, sono compresi anche i superstiti - coniuge e/o figli - percettori di trattamenti pensionistici (pensione indiretta / di reversibilità); pertanto ne deriva un effetto "moltiplicativo" sul numero degli stessi. Tenuto conto che le quote di pensione ai superstiti non possono eccedere il 100% della pensione di competenza del *de cuius*, qualora questa "frammentazione previdenziale" fosse neutralizzata (mantenendo quindi il rapporto di 1:1), il numero dei pensionati si attesterebbe nel 2017 a 7.382 (7.038 nel 2016).

Anno 2013 totale pensionati n. 6.431

Anno 2014	totale pensionati	n. 6.694
Anno 2015	totale pensionati	n. 6.987
Anno 2016	totale pensionati	n. 7.251
Anno 2017	totale pensionati	n. 7.654

Anno 2013	totale iscritti	n. 60.383
Anno 2014	totale iscritti	n. 62.655
Anno 2015	totale iscritti	n. 64.921
Anno 2016	totale iscritti	n. 66.260
Anno 2017	totale iscritti	n. 67.365

Il rapporto tra iscritti e pensionati (compresi i trattamenti da totalizzazione) oscilla tra 9,39 e 8,80 nel quinquennio preso in considerazione (2013-2017). La popolazione assicurata in rapporto alle prestazioni pensionistiche rese dalla CNPADC si presenta stabile, con un leggero incremento del totale dei pensionati (compresa l'incidenza delle pensioni totalizzate).

In conclusione, nel quinquennio (2013-2017), il numero dei pensionati è aumentato di n. 1.223 unità con un incremento del 19,0 %, il numero degli iscritti è aumentato di n. 6.982 unità con un incremento dell'11,6 %.

Norme in materia di limiti di spesa, investimenti e spending review

Il Collegio evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione, ha fatto presente che la Cassa ha comunicato ai Ministeri vigilanti, in data 22 giugno 2017, il formale esercizio dell'opzione ex art. 1, comma 417, della Legge n. 147/2013; in proposito gli Amministratori riferiscono che la Cassa, "... operando una lettura costituzionalmente orientata" della disposizione da ultimo citata rispetto alla sentenza n. 7/2017, ritiene che non debbano essere versate al bilancio dello Stato somme a titolo di spending review. La Cassa, tenuto conto di una possibile diversa interpretazione della norma in argomento da parte dei Ministeri vigilanti, ha operato la compensazione ai sensi degli articoli 1241 e seguenti del codice civile dell'onere dell'anno 2017 (derivante dall'esercizio dell'opzione ex art. 1, comma 417, Legge n. 147/2013) con il credito vantato a titolo di versamento effettuato ai sensi dell'art. 8, co. 5, del d.l. n. 95/2012 per gli anni 2012 e 2013. Conseguentemente, nel Bilancio sono stati iscritti i crediti per un ammontare complessivo di euro 2.357.187 vantati per rimborso delle somme versate al bilancio dello Stato ai sensi del predetto comma 417, per il periodo 2014 - 2017, tenendo conto della compensazione effettuata per l'anno 2017. La Cassa ha comunque operato, al contempo, un prudentiale accantonamento a fondo svalutazione crediti di pari importo.

In proposito il Collegio rileva la correttezza della rappresentazione contabile, per quanto concerne i versamenti al bilancio dello Stato e la predetta compensazione, e prende atto dei ricorsi promossi dalla Cassa dinanzi al TAR Lazio – Roma, nel secondo semestre 2017, con riferimento alle note dei Ministeri Vigilanti sul tema, nei quali, come evidenziato nella relazione degli Amministratori, è stato chiesto, tra l'altro, "l'accertamento incidentale del diritto della Cassa alla restituzione degli indebiti versamenti - effettuati comunque senza prestare acquiescenza - ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013".

La Cassa ha tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 8 comma 15, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010.

La Cassa ha osservato quanto disposto dai commi 7 e 8 dell'articolo 5 del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012, in materia rispettivamente di "buoni pasto" e di ferie, riposi e permessi spettanti al personale.

Il Collegio dà, infine, atto che sono stati predisposti i documenti previsti dal D.Lgs. n. 91/2011 e dal D.M. 27.3.2013 (art. 5) e attesta, ai sensi dell'art. 8 del citato D.M., gli adempimenti di cui all'art. 13, comma 4, e all'art. 17, comma 4, del menzionato decreto legislativo. Il Collegio, inoltre, attesta la coerenza del rendiconto finanziario, nelle risultanze dei flussi netti, con il conto consuntivo in termini di cassa.

In merito agli adempimenti di cui al D.Lgs. 91/2011 ed al D.M. 27.3.2013, i Sindaci rappresentanti ministeriali segnalano che i documenti redatti ai sensi di tali disposizioni devono intendersi come allegati al Bilancio di esercizio statutario e non come documenti a sé stanti.

CONCLUSIONI

Il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 ed al suo ulteriore iter.
Roma, 27 marzo 2018

Il Collegio dei Sindaci

Lucia Auteri *Presidente*

Renato Tucci *Sindaco Effettivo*

Giovanni Caminito *Sindaco Effettivo*

Antonino Dattola *Sindaco Effettivo*

Christian Graziani *Sindaco Effettivo*



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO
CIVILISTICO
2017



BILANCIO
CIVILISTICO
2017



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994 n. 509**

*All'Assemblea dei Delegati della
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza
a favore dei Dottori Commercialisti*

Ria Grant Thornton SpA
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della *Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti* (nel seguito "CNPADC") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della CNPADC è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cassa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consuntivo della CNPADC per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 3 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia, tenuto conto dell'andamento economico-finanziario prospettico verificato nel *Bilancio Tecnico*. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cassa o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cassa.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

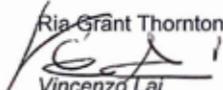
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cassa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cassa cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 27 marzo 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.

Vincenzo Lai
Socio



ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PRIVATO
(D. LGS. 30/6/1994 n. 509)
Via Mantova 1 - 00198 ROMA
CODICE FISCALE 80021670585

Ed. n. 5
Stampato a Roma - Aprile 2018
Progetto Grafico CNPADC - Co.Art srl
Stampa STR Press



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti